





INDICE

Contents	3	4 Materiali e rifiuti: verso un'economia circolare	52
Highlights	4	4.1 Le certificazioni di Salov	56
Certificazioni e Award	6	4.2 Un packaging in continua evoluzione	57
		4.3 Una gestione responsabile dei rifiuti	60
		4.4 Il rapporto e il dialogo con i fornitori	62
1 Fondamenti della Dichiarazione di Sostenibilità: un impegno condiviso	8	5 Persone: il cuore pulsante del nostro Gruppo	68
1.1 Lettere agli Stakeholder: un dialogo aperto e trasparente	8	5.1 Le risorse umane del Gruppo	68
1.2 Il contesto: verso i nuovi standard ESRS	10	5.2 Salute e sicurezza al primo posto	72
1.3 La governance: le radici della nostra responsabilità	12	5.3 Crescere insieme	74
1.4 Controllo e monitoraggio: qualità e precisione nel nostro operato	22	6 I consumatori e le comunità che ci circondano	76
1.5 Catena del valore e stakeholder: insieme per un futuro sostenibile	24	6.1 Le comunità e la strategia aziendale: un impegno concreto	76
1.6 Analisi di Doppia Materialità (Double Materiality Assessment)	28	6.2 Clienti e consumatori: centralità e responsabilità	84
2 Il nostro impegno per l'ambiente: un futuro sostenibile	34	Tassonomia Europea - I risultati dell'assessment di ammissibilità	88
2.1 Introduzione e processo di raffinazione: la nostra storia di qualità	34	Tabelle di dettaglio GRI ed ESRS	90
2.2 Cambiamento climatico: un mondo in costante trasformazione	36	Capitolo 1	90
2.3 Inquinamento: un impegno per un mondo più pulito	41	Capitolo 2	92
2.4 La risorsa idrica: custodi di un bene prezioso	41	Capitolo 4	100
		Capitolo 5	103
3 Biodiversità in campo	41	Nota metodologica	112
3.1 L'importanza della biodiversità e degli ecosistemi	44	GRI Content index	126
3.2 Le politiche e le azioni di Salov per proteggere e conservare gli ecosistemi	44	Relazione della Revisione	138
3.3 I progetti di salvaguardia della biodiversità applicati ai prodotti: Metodo Berio e Sustainable Select	47		
	50		

Nel presente documento, con il termine "Salov" o Gruppo si intende il Gruppo Salov, ovvero Salov S.p.A. e le sue società consolidate. Ove ci si riferisca alla sola Azienda con sede a Massarosa, sarà indicata la entity legale "Salov S.p.A.".





HIGHLIGHTS

100%
di energia coperta
da GO (Garanzia
di Origine) per
lo stabilimento
produttivo di
Massarosa per 2023
e 2024

**Imballaggio
certificato
FSC**
ora applicato
a tutti i prodotti

Inaugurata
**nuova
Sala
Panel**
per le eccellenze
sensoriali

88%
di materiali
rinnovabili
utilizzati nel 2024

61%
di materiali utilizzati
provenienti dalla
filiera del riciclo
nel 2024

-10%
dell'intensità
emissiva dal 2023
al 2024

+26%
di prodotti
commercializzati
dal 2022 al 2024

di cui un aumento
di oltre il
300%
dei sugh
commercializzati
tra il 2022 e il 2024

+17%
di ore di formazione
nel 2024

Ottenimento delle
certificazioni
ISO 27001:2022
per la sicurezza
informatica
ISO 14064-1
per la rendicontazione
GHG

-9%
di intensità
produttiva dei rifiuti
(non pericolosi)
tra il 2022 e il 2024

+13%
di spesa verso
i fornitori locali
tra 2022 e 2024



CERTIFICAZIONI E AWARD

- UNI ISO 9001:2015
- UNI ISO 22005
- UNI ISO 45001:2018
- BRC Global Standard Food
- IFS International Food Standards Certificate
- Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015
- Kashruth Certificate (brand Filippo Berio)
- Certificazione di sostenibilità ambientale e caratteristiche qualitative di prodotto Food da parte di SGS (sul Metodo Berio)
- Halal Certificate
- Certificazione Servizi IT Centralizzati a supporto dei Processi Aziendali ISO/IEC 27001:2022
- ISO 14064-1 – processi di rendicontazione e monitoraggio dei GHG
- SQNPI – Oliveto Villa Filippo Berio



2022

- **Brasile**
BRAZIL iOOC
International Olive Oil Competition
Filippo Berio Riserva Oro
Olio Extra Vergine di Oliva 100% Italiano
Medaglia d'argento

2023

- **Brasile**
BRAZIL iOOC - International Olive Oil Competition
Filippo Berio Riserva Oro
Olio Extra Vergine di Oliva 100% Italiano
Medaglia d'argento
- **Regno Unito**
London looc - London International Olive Oil Competitions
Filippo Berio Olio Extra Vergine al Peperoncino
Medaglia d'oro
Filippo Berio Olio della Villa Extra Vergine Toscano I.G.P.
Medaglia d'argento
- **Svizzera**
Olive Oil Award - Zurich
Filippo Berio Classico Olio Extra Vergine di Oliva - Public Olio 2023 dai Consumatori
Medaglia d'oro
Filippo Berio Extra Vergine 100% Italiano Riserva Oro
Medaglia di bronzo
- **Stati Uniti d'America**
Italian Food Awards USA
Filippo Berio Hearty Balance
Olio Extra Vergine di Oliva
Vincitore nella categoria Oli e Aceti
- **Stati Uniti d'America**
Progressive Grocer Best New Products
Filippo Berio linea Sustainable Select e Pesti Vegani
Migliori nuovi prodotti
- **Regno Unito**
The Grocer Magazine's New Product & Packaging Awards
Filippo Berio Sugo alle Olive
Vincitore assoluto
Filippo Berio Sugo al Basilico e Sugo alle Verdure Grigliate
Medaglia d'argento
Filippo Berio Sugo all'Arrabbiata
Medaglia di bronzo

2024

- **Italia**
Grocery & Consumi Awards
Packaging Sagra Olio di Semi
Miglior packaging 2023 (100% RPET)
- **Italia**
MiOOA - Milan International Olive Oil Award
Filippo Berio Olio Extra Vergine di Oliva 100% Italiano Metodo Berio
Coppa Gold Tasting
- **Regno Unito**
London looc - London International Olive Oil Competitions
Filippo Berio Olio Extra Vergine di Oliva
Medaglia d'argento
- **Canada**
Canada looc - Canada International Olive Oil Competition
Filippo Berio Olio Extra Vergine di Oliva
Medaglia d'argento
- **Brasile**
BRAZIL iOOC - International Olive Oil Competition
Filippo Berio Riserva Oro
Olio Extra Vergine di Oliva 100% Italiano
Medaglia di bronzo
- **Brasile**
BRAZIL iOOC - International Olive Oil Competition
Filippo Berio Selezione Speciale
Medaglia di bronzo

Anticipazione
2025

- **Svizzera**
Olive Oil Award - Zurich
Filippo Berio Olio Extra Vergine di Oliva - Public Olio 2025 dai Consumatori



1 FONDAMENTI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ: UN IMPEGNO CONDIVISO

1.1 Lettera agli Stakeholder: un dialogo aperto e trasparente

(GRI 2-22)

Cari Lettori,
È con grande entusiasmo che vi scrivo in occasione della presentazione del nostro Report di Sostenibilità per l'anno 2024. Entrato in Salov da circa un anno, ho avuto l'opportunità di vivere dall'interno la cultura di impegno e responsabilità che caratterizza l'Azienda. È con grande orgoglio che presentiamo i risultati e i progressi compiuti nel nostro percorso verso un modello di crescita sostenibile, consapevoli che la sostenibilità rappresenta un impegno continuo e condiviso.

Avere una Strategia di Sostenibilità non significa solo avere un insieme di obiettivi ma una vera e propria filosofia di azione. In un mondo in continua evoluzione, è fondamentale per noi rispondere alle sfide attuali con innovazione e responsabilità. La fiducia che i nostri consumatori e partner ripongono in noi è un valore che ci impegniamo a preservare e a rafforzare.

Nel 2024, abbiamo affrontato sfide significative a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e della pressione sulla domanda, che ha portato a cali nei consumi sia delle famiglie che nel settore industriale. Tuttavia, nonostante i maggiori costi e le difficoltà legate alla volatilità delle valute, siamo riusciti a mantenere volumi di vendita adeguati, confermando la nostra competitività. Grazie a una strategia mirata di gestione degli stock e del working capital, abbiamo continuato a investire e a espandere la nostra rete distributiva, sostenendo così le nostre potenzialità finanziarie. Questo ci ha permesso di affrontare le sfide del mercato con determinazione e resilienza.

In questo anno abbiamo fatto passi significativi anche per migliorare le nostre pratiche sostenibili, implementando iniziative che non solo riducono il nostro impatto ambientale, ma promuovono anche il benessere delle comunità in cui operiamo. La nostra missione va oltre la produzione di un olio d'oliva di eccellenza; si tratta di creare un futuro in cui ogni decisione aziendale tenga conto delle persone e del pianeta.

Desidero ringraziarvi per il vostro continuo supporto e per la fiducia che riponete in noi. La vostra partecipazione attiva e il vostro feedback sono fondamentali per guidarci nel nostro percorso di miglioramento continuo. Concludo questa lettera rinnovando il nostro impegno a promuovere una cultura di trasparenza e responsabilità all'interno di Salov. Sono certo che, grazie all'impegno condiviso, potremo continuare a costruire un futuro sostenibile e generare valore duraturo per tutti i nostri stakeholder. Vi ringrazio per l'attenzione e per il prezioso contributo.

Gianmarco Laviola
CEO Salov Group¹

¹ Ruolo ricoperto dal 14/01/2025.





1.2 Il contesto: verso i nuovi standard ESRS

Normative e standard di riferimento: verso i nuovi standard ESRS

Il Gruppo Salov ha dato vita alla propria rendicontazione non finanziaria in un contesto, italiano e internazionale, totalmente volontario. La Direttiva europea fino a oggi effettiva (Non-Financial Reporting Directive, NFRD) e recepita in Italia con il Decreto Legislativo 254/2016, ha posto obblighi di disclosure ESG solamente per grandi aziende di interesse pubblico. A partire dal 2025, Salov sarà interessata – come grande azienda non quotata (cosiddetta “Wave 2”) – dalla nuova Direttiva europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 125/2024. Tuttavia, a febbraio 2025, la stessa Commissione Europea ha introdotto il Pacchetto Omnibus² per la semplificazione degli obblighi di rendicontazione non finanziaria per le aziende. Attualmente, il pacchetto di proposte segue il suo iter approvativo e vede al momento approvata solamente la proposta “Stop the clock” (contenuta in Omnibus I)³, che prevede, un rinvio di 2 anni degli obblighi di rendicontazione per le aziende in Wave 2 e Wave 3⁴. Parallelamente, il dibattito a livello europeo si sta orientando verso un final compromise text, che definirà in maniera definitiva soglie e modalità di applicazione della Direttiva. Nonostante il clima di incertezza, Salov ha da anni messo in atto una rendicontazione di sostenibilità, investendo nella cultura aziendale e nelle persone. Queste azioni oggi rendono il Gruppo pronto ad accogliere le sfide future in campo normativo e a intraprendere, già per l’anno 2024, il percorso rendicontativo ispirato al nuovo Decreto e con i nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), pur mantenendo viva la rendicontazione fino a oggi in uso secondo Standard GRI.

Metodologia di preparazione⁵

(GRI 2-1, GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-5) (ESRS 2 BP-1)

Il presente Report di Sostenibilità si riferisce all’anno fiscale 2024 (periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024) e offre una panoramica delle performance di sostenibilità chiave per il triennio 2022-2023-2024. Il perimetro di rendicontazione include tutte le società consolidate, in coerenza con quanto presentato all’interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Il Report di Sostenibilità è redatto in conformità agli Standard GRI 2021 (in opzione “in accordance”) ed è liberamente ispirato agli Standard ESRS (secondo Decreto Legislativo 125/2024). Il perimetro consolidato⁶ comprende:

- **Stabilimento produttivo**, si intende lo stabilimento produttivo di Salov S.p.A., che comprende anche gli uffici Direzionali e Amministrativi localizzati nella medesima sede;
- **Villa Filippo Berio**, si intende la Villa, il suo oliveto e il suo frantoio, di proprietà della Società Agricola Villa Filippo Berio S.r.l.;
- **Uffici di Milano** si intendono gli Uffici Commerciali e Marketing di Salov S.p.A.;
- **Filiali commerciali** si intendono le controllate estere, ovvero: Filippo Berio USA, LTD; Filippo Berio UK, LTD; OOO Filippo Berio RU; Filippo Berio Do Brasil Alimentos LTD; Filippo Berio (Shanghai) Food Co. Ltd.⁷

Contesto operativo e settoriale:

il mondo dell’olio di oliva

(ESRS 1)

Negli ultimi anni, il mercato globale dell’olio di oliva ha affrontato sfide significative, tra cui condizioni climatiche avverse e una conseguente riduzione della produzione, che hanno portato a un aumento dei prezzi e a una diminuzione dei consumi. L’olio di oliva costituisce una materia prima fondamentale per Salov, rappresentando, nel 2024, circa il 55 % delle vendite. Tuttavia, recenti segnali indicano una ripresa, con previsioni di incremento della produzione e una possibile stabilizzazione del mercato. In questo contesto, Salov opera in un settore sempre più influenzato dalle scelte dei consumatori, che prediligono prodotti di alta qualità, tracciabili e a ridotto impatto sull’ambiente. La consapevolezza dei benefici della dieta mediterranea e, in generale, dell’utilizzo di olio di oliva e olio extra vergine di oliva ha rafforzato la domanda del prodotto, spingendo le aziende anche verso lo sviluppo di prodotti complementari, con attenzione sempre rivolta agli investimenti in pratiche sostenibili. Salov, con i suoi marchi storici, Filippo Berio e Sagra, ha la grande responsabilità di saper creare un ponte tra la tradizione e il cambiamento, rispondendo prontamente alle esigenze di un mercato in movimento, attraverso un costante impegno nella Ricerca e Sviluppo. Tuttavia, il settore deve confrontarsi con una concorrenza crescente, sia dal punto di vista degli attori (produttori tradizionali ma anche nuove realtà aziendali) che dei prodotti (ad esempio, altri tipi di condimenti sempre più diffusi nella cucina). La volatilità dei costi delle materie prime e delle forniture logistiche richiede un continuo adattamento operativo e una solida gestione delle incertezze. Consapevoli che il miglioramento continuo è una condizione necessaria, Salov da anni integra la sostenibilità in quello che è stato da sempre il suo DNA, fatto di qualità e innovazione, tradizione e autenticità, in un mercato in cui la differenziazione è essenziale per competere.



² Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council amending Directives (EU) 2022/2464 and (EU) 2024/1760 as regards the dates from which Member States are to apply certain corporate sustainability reporting and due diligence requirements.

³ La Direttiva 2025/794 (chiamata “Stop the Clock”) è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 16 aprile 2025. Gli Stati membri dell’UE dovranno recepire la Direttiva con un decreto nazionale entro il 31 dicembre 2025.

⁴ Fanno parte della “Wave 3” le Piccole e Medie Imprese quotate.

⁵ Per i dettagli metodologici, si faccia riferimento al capitolo “Nota Metodologica”.

⁶ In Nota Metodologica è contenuto il dettaglio del perimetro di rendicontazione per ciascuna topic-specific disclosure presente nel documento.

⁷ La filiale commerciale Filippo Berio (Shanghai) Food Co. LTD è compresa all’interno del Gruppo Salov fino alla fine del mese di ottobre 2024.

Successivamente a questa data, la distribuzione dei prodotti sul territorio cinese è stata trasferita a una società del Gruppo Bright Food, Shanghai Qinzhou Trading Co. LTD.



1.3 La governance: le radici della nostra responsabilità

(GRI 2-9) (ESRS 2 GOV-1)

Struttura e composizione degli organi

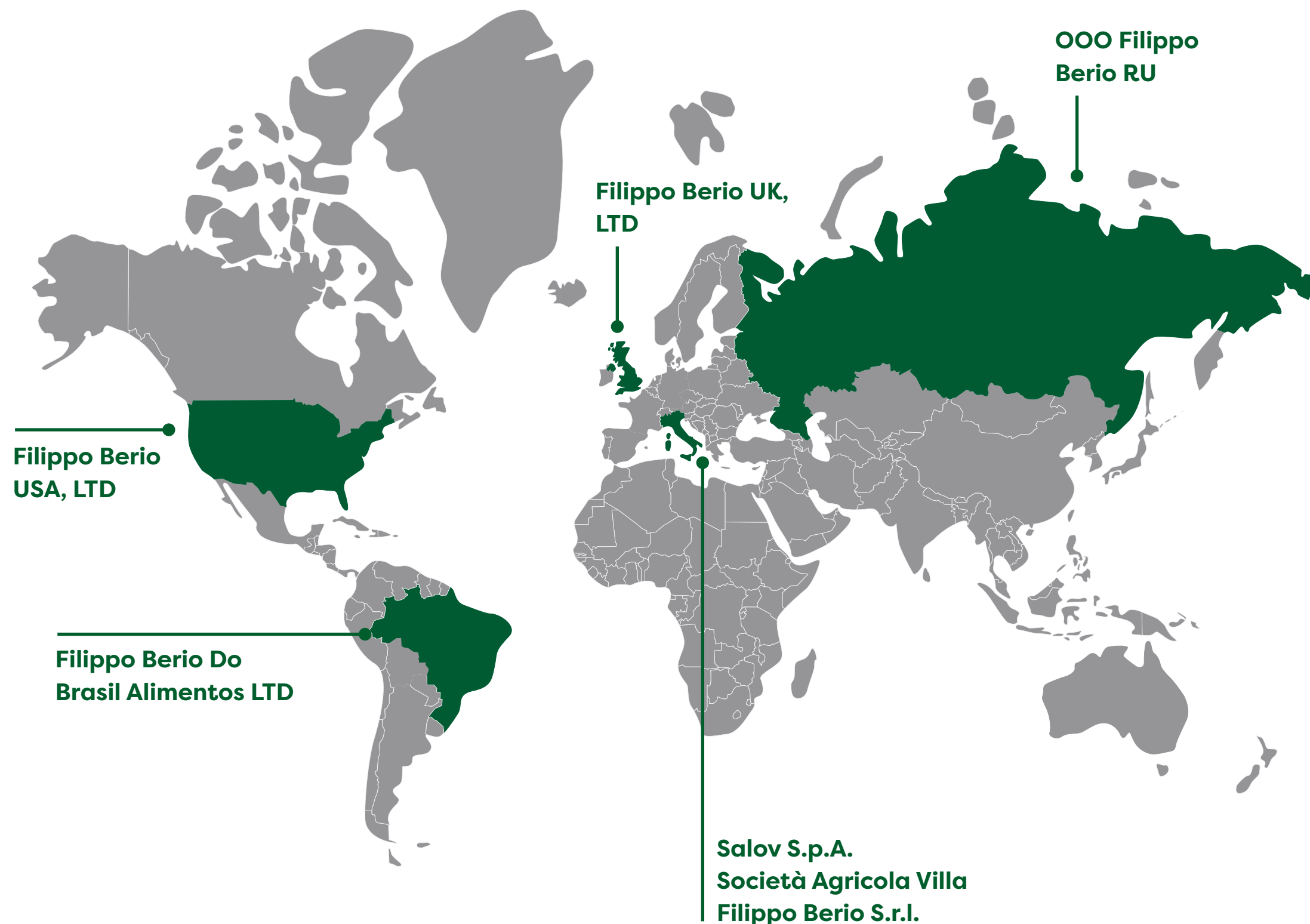
Dal 2015 il Gruppo Salov è parte del Gruppo Bright Food Co. LTD, con sede a Shanghai.

Il ruolo di Presidente del CdA del Gruppo Salov è ricoperto da Mr. Lu Qikai, mentre il ruolo di Amministratore Delegato, sino al 13 gennaio 2025, è stato svolto dai due Managing Directors Yan Zhao e Marcello Francini, a seguito dell'uscita di Fabio Maccari in data 30 maggio 2024. Dal 14 gennaio 2025, il ruolo di Amministratore Delegato è svolto da Giovanni Marco Laviola.

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024 vede la società capogruppo Salov S.p.A.; le quattro filiali commerciali estere, localizzate negli USA (Filippo Berio USA, LTD), nel Regno Unito (Filippo Berio UK, LTD), in Russia (OOO Filippo Berio RU), in Brasile (Filippo Berio Do Brasil Alimentos LTD); e la Società Agricola Villa Filippo Berio S.r.l.

La sede amministrativa si trova a Massarosa (LU) in Via di Montramito 1600 (dove si svolgono anche le attività industriali e produttive del Gruppo), mentre la sede legale è situata a Lucca, in Viale Luporini 807.

Un solido quadro di governance garantisce che le performance del Gruppo siano svolte sempre nel rispetto del principio della legalità, dell'etica e della compliance, supportando il potenziale per continui miglioramenti, basati sulla valutazione dei risultati ottenuti anno dopo anno. Il modello di governance del Gruppo⁸ si compone dei seguenti organi sociali:



⁸ Si veda il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) nella sezione "Corporate Governance" del sito aziendale: <https://www.salov.com/it/profilo-aziendale/>.



Consiglio di Amministrazione (CdA)

(GRI 2-10, GRI 2-11, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-16)
(ESRS 2 GOV-2)

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo cruciale nel definire e perseguire gli obiettivi strategici del Gruppo. Ha l'autorità di compiere tutte le azioni e operazioni necessarie per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Inoltre, stabilisce le Linee Guida per l'indirizzo strategico e si impegna a valutare la corretta gestione aziendale, inclusa la definizione e misurazione delle attività legate alla sostenibilità.

Le analisi svolte internamente al Gruppo ed eventuali punti di attenzione vengono condivisi con il CdA durante riunioni periodiche, permettendo al Consiglio di valutare l'andamento generale della gestione, tenendo conto delle informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati ottenuti con quelli pianificati. Durante il 2024 non è stata rilevata (e, quindi, portata all'attenzione) del massimo organo di governo alcuna criticità.

Tutte le funzioni aziendali fanno capo all'Amministratore Delegato, che, in accordo con il CdA (di cui è membro) e attraverso la struttura aziendale, implementa le decisioni in ambito economico, ambientale e organizzativo.

Il CdA è composto da 7 membri, di cui 6 di sesso maschile ed 1 di sesso femminile, 4 con età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il resto con età superiore ai 50 anni. I membri vengono scelti per le competenze imprenditoriali ed economiche e nominati direttamente dall'Assemblea dei Soci per una carica di durata triennale. Tutti gli Amministratori sono indipendenti, si impegnano nel promuovere l'integrità aziendale e nell'evitare qualunque forma di conflitto d'interessi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è incaricato di garantire il rispetto della Legge e dello Statuto, assicurando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché l'osservanza dei principi di corretta gestione. Inoltre, monitora l'amministrazione economica e finanziaria del Gruppo, verificando che Salov operi in conformità con le normative economico-finanziarie vigenti. L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, si compone di 5 membri, di cui 4 di sesso maschile e 1 di sesso femminile, con età superiore ai 50 anni. Il CDA ed il Collegio Sindacale sono composti come segue:



**COMPOSIZIONE DEL CdA
AL 31/12/2024**

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Lu Qikai
Amministratore Delegato	Yan Zhao, Francini Marcello
Consigliere	Fang Min
Consigliere	Yan Yongzheng
Consigliere	Wang Jun
Consigliera	Sun Ying

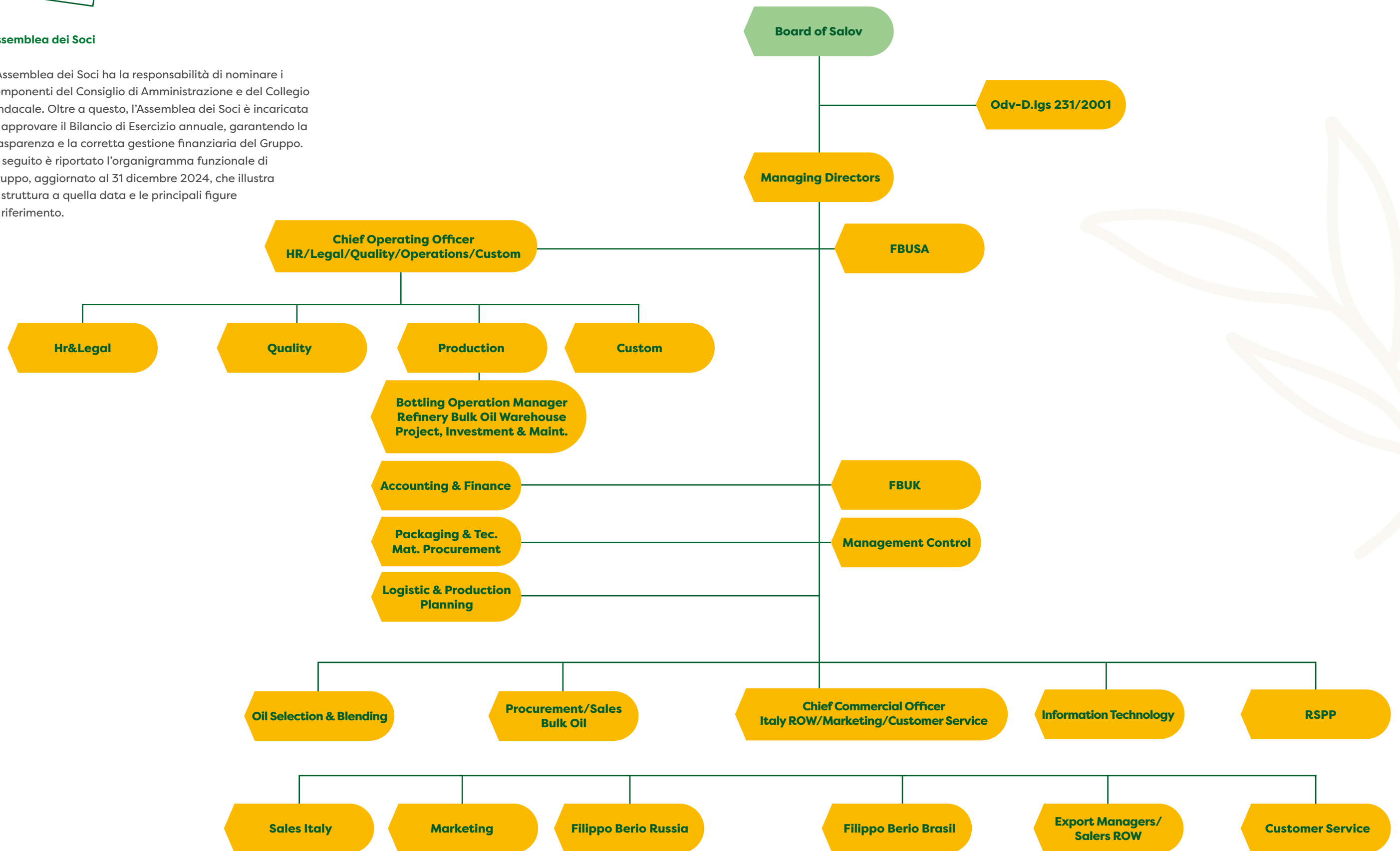
**COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL 31/12/2024**

Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale	Dini Roberto
Sindaco	Casagni Stefano
Sindaca	Manuela Frediani
Sindaco Supplente	Dini Filippo
Sindaco Supplente	Marchetti Lorenzo



Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci ha la responsabilità di nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Oltre a questo, l'Assemblea dei Soci è incaricata di approvare il Bilancio di Esercizio annuale, garantendo la trasparenza e la corretta gestione finanziaria del Gruppo. Di seguito è riportato l'organigramma funzionale di Gruppo, aggiornato al 31 dicembre 2024, che illustra la struttura a quella data e le principali figure di riferimento.





Organismo di Vigilanza (OdV)

(GRI 2-26, GRI 2-27, GRI 205-2, GRI 205-3)

L’OdV è un organismo collegiale dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed è incaricato di sorvegliare il corretto funzionamento e rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con il compito di vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello, sulla reale efficacia e sull’opportunità di aggiornarlo a seguito di cambiamenti nelle regolamentazioni o nella struttura organizzativa. All’OdV devono essere inoltre segnalate, da parte dei soggetti responsabili all’interno del Gruppo, eventuali situazioni dell’attività aziendale che possano esporre il Gruppo al rischio di illeciti. L’Organismo di Vigilanza del Gruppo è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da almeno due membri esterni rispetto a Salov e da almeno un membro interno.

A questi organi si affianca la Società di Revisione, EY S.p.A., incaricata di verificare la corretta gestione della contabilità aziendale, l’accuratezza del Bilancio di Esercizio rispetto alle scritture contabili e il rispetto delle norme del Codice Civile per la valutazione del patrimonio aziendale. Ogni anno, la Società di Revisione presenta all’Assemblea dei Soci i risultati delle verifiche effettuate.

COMPOSIZIONE DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA
AL 31/12/2024

Presidente	Stancampiano Francesco
Membro Esterno	Dini Roberto
Membro Interno	Francini Marcello

Codice Etico

A rafforzare l’impegno verso qualità, trasparenza e responsabilità si inserisce il **Codice Etico***, in vigore dal 1° ottobre 2009 per la Capogruppo e successivamente adottato anche dalle filiali commerciali. Il Codice rappresenta un riferimento fondamentale per l’applicazione di principi rigorosi che si traducono in serietà, affidabilità e professionalità. Tali principi si applicano non solo ai dipendenti e collaboratori esterni, ma fungono anche da guida per tutti coloro che interagiscono con il Gruppo, nella convinzione che l’etica debba accompagnare la crescita economica.

Il Codice Etico è parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001**, adottato con l’obiettivo di prevenire reati e garantire una gestione responsabile. L’osservanza del Codice rappresenta un prerequisito per intrattenere rapporti di collaborazione con il Gruppo Salov e viene estesa anche ai partner commerciali e ai fornitori, chiamati a condividere i medesimi valori aziendali. A livello internazionale, le filiali del Gruppo sono tenute ad allinearsi ai principi del Codice Etico, adattandoli ai contesti normativi locali. Un esempio significativo è rappresentato dalla filiale britannica, che dal 2015 applica lo **UK Modern Slavery Act**, richiedendo ai fornitori una dichiarazione formale sull’assenza di lavoro forzato o minorile lungo la catena di approvvigionamento. Questo approccio si inserisce in un più ampio **sistema di audit ESG**, avviato nel 2022, volto a valutare i fornitori sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance.

Nel 2023, il Codice Etico è stato aggiornato per rafforzare ulteriormente l’integrazione dei principi di sostenibilità nella cultura aziendale. Il Gruppo si impegna a garantire “uno sviluppo sostenibile orientato al rispetto dell’ambiente, della società ed in generale dei fattori ESG (Environment, Social, Governance) per una gestione sempre più efficace dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, degrado ambientale, consumo delle risorse e dalle disuguaglianze sociali. Salov persegue la sostenibilità come parte integrante dei valori di cui la Società è portatrice e si propone di perseguire alcuni degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per ottenere “un futuro migliore e più sostenibile per tutti”.

PROCEDURE
ANTICORRUZIONE

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, adottato dal Gruppo nel 2009 e aggiornato nel 2022, è uno strumento fondamentale per garantire correttezza e trasparenza nelle attività aziendali, sulla cui osservanza supervisiona l’Organismo di Vigilanza. All’interno del modello viene posta particolare attenzione al tema della corruzione. L’Azienda ha implementato misure specifiche, come un meccanismo di **whistleblowing** che consente ai dipendenti di segnalare irregolarità in modo sia anonimo che personalizzato attraverso l’utilizzo di una piattaforma software dedicata accessibile da chiunque. Inoltre, per promuovere una cultura aziendale orientata alla legalità, tutti gli Organi Aziendali partecipano a corsi di formazione sui contenuti del Modello 231 e del Codice Etico. In particolare, nel 2024 sono state erogate in Italia **11 ore di formazione sul Modello 231, verso il personale neoassunto**, per fornire loro gli strumenti necessari a gestire situazioni di rischio. Grazie anche all’adozione di queste misure da parte del Gruppo, nel 2023 e nel 2024 non si sono verificati incidenti di corruzione né casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti per cui il Gruppo abbia dovuto pagare pene pecuniarie o sia in corso in sanzioni non pecuniarie.

* Si veda il nostro Codice Etico nella sezione “Corporate Governance” del sito aziendale: <https://www.salov.com/it/profilo-aziendale/>.

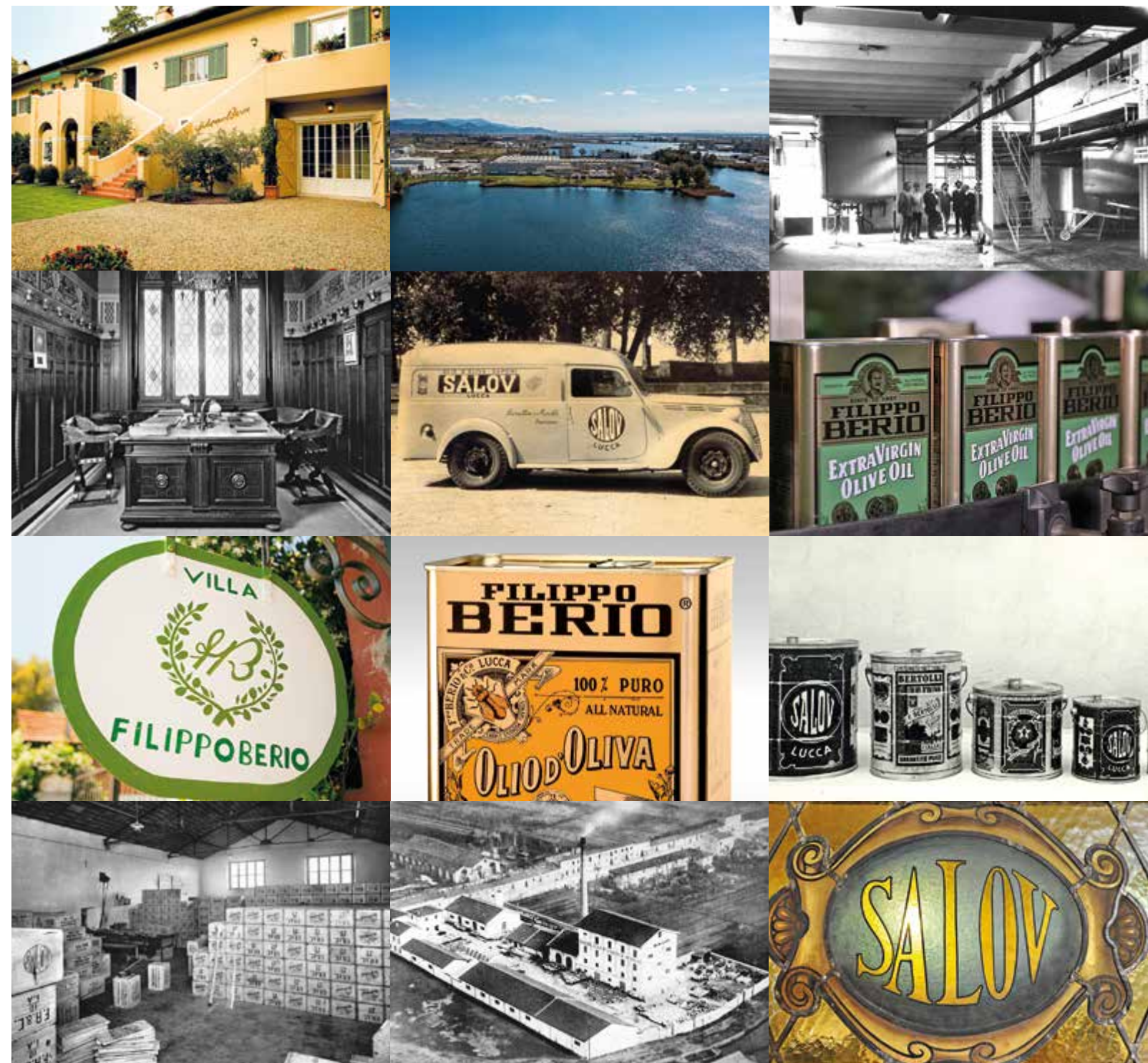


RATING DI LEGALITÀ: ESPRESSIONE DI RESPONSABILITÀ E INTEGRITÀ AZIENDALE

Nel mese di giugno 2024, l'Azienda ha confermato il conseguimento del Rating di Legalità con il punteggio di **2 stelle ++**, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il Rating di Legalità è uno strumento introdotto per promuovere e valorizzare le imprese che operano secondo principi di legalità, trasparenza e responsabilità sociale, attraverso un sistema di valutazione basato su criteri oggettivi. Il punteggio attribuito, compreso tra una e tre "stellette" con eventuali "+", tiene conto del rispetto della normativa vigente, dell'adozione di modelli organizzativi adeguati e della presenza di misure a presidio della legalità nei processi aziendali. Il mantenimento del rating rappresenta un'importante conferma della solidità del nostro sistema di governance e del presidio dei principi etici e normativi. Questo riconoscimento rafforza inoltre la credibilità di Salov nei confronti degli stakeholder, favorendo rapporti più trasparenti con il sistema finanziario e il mercato. Lo scopo è quello di continuare a investire in integrità, compliance e cultura aziendale, contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

Le principali tematiche di Sostenibilità del Gruppo

Il Report di Sostenibilità di Salov delinea un impegno a 360 gradi verso la sostenibilità, con un approccio che integra diverse aree aziendali. Il Gruppo è impegnato attivamente su più fronti. Dal punto di vista ambientale, le azioni principali riguardano: calcolo, monitoraggio e riduzione delle emissioni di gas serra (Greenhouse Gases, GHG); gestione efficiente delle risorse idriche; riduzione e recupero dei rifiuti; tutela della biodiversità. Sul piano delle persone, particolare rilievo è dato alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro, alla formazione e alla selezione attenta dei fornitori, con l'intento di attivare un dialogo costruttivo verso pratiche sostenibili di filiera. Non in ultimo, verso i consumatori, Salov garantisce sicurezza dei prodotti, trasparenza delle informazioni, etichettatura chiara e comunicazione attenta e responsabile.





1.4 Controllo e monitoraggio: qualità e precisione nel nostro operato

(GRI 2-15, GRI 2-23, GRI 2-24)

Salov adotta un approccio proattivo alla gestione dei rischi, integrando meccanismi di due diligence in diverse aree di attività, con la consapevolezza che la responsabilità si estende lungo tutta la catena del valore, dalle materie prime ai consumatori finali. Lo attesta anche la certificazione ISO/IEC 27001:2022, che garantisce l'implementazione da parte di un'organizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) conforme agli standard internazionali più aggiornati. Questa norma garantisce che l'azienda protegga in modo efficace la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni, attraverso un approccio strutturato alla gestione dei rischi informatici e alla protezione dei dati, sia digitali che cartacei.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, Salov effettua valutazioni periodiche lungo tutta la catena del valore, tenendo conto delle diverse Nazioni in cui opera. Questo processo assicura che sia sempre mantenuto un elevato standard di integrità in tutte le sue operazioni a livello globale.

La tutela dell'ambiente è un'altra area di grande attenzione. Salov monitora costantemente gli impatti ambientali legati al consumo di acqua ed energia, agli scarichi nel suolo e alle emissioni nell'aria. Il Gruppo si impegna, inoltre, in un dialogo continuo con la propria catena di fornitura, per garantire che anche i fornitori adottino pratiche di gestione ambientale responsabili. La due diligence di Salov include un'analisi approfondita dei rischi connessi alle persone, considerando con attenzione aspetti quali la salute e sicurezza sul lavoro — gestiti in conformità alla certificazione ISO 45001:2018 — la capacità di attrarre, valorizzare e fidelizzare i talenti, e il rispetto e la promozione della diversità. L'azienda valuta inoltre i potenziali rischi di violazione dei diritti umani, sia all'interno delle proprie operazioni sia lungo le fasi upstream e downstream della catena del valore. Nell'Azienda, i conflitti di interesse con gli stakeholder sono gestiti tramite policy specifiche, comunicate a tutti i dipendenti, in particolare alle funzioni apicali e a determinate categorie di consulenti che operano per conto della Società.

Elemento centrale diviene, quindi, la selezione e valutazione dei fornitori. Sono infatti inviati questionari dettagliati ai potenziali partner commerciali, per analizzare le loro attività e modalità operative. I fornitori vengono quindi sottoposti ad audit di controllo e, solo qualora soddisfino gli standard stabiliti di Salov (in termini di conformità normativa, certificazioni e protocolli), vengono inclusi nell'albo fornitori. I supplier già in albo sono sottoposti a una valutazione annuale attraverso questionari e audit. Dal 2022, Salov ha inoltre ulteriormente rafforzato il suo processo di valutazione includendo specifici criteri ESG.

In linea con quanto previsto dalla CSRD, Salov ha implementato un processo di Analisi di Doppia Materialità (di seguito trattato nel dettaglio), come evoluzione della Impact Materiality predisposta nel 2022 secondo gli Standard GRI. Il processo permette di identificare e prioritizzare i temi rilevanti per la rendicontazione della sostenibilità, dove per rilevanza si intende la presenza di impatti, rischi e opportunità consistenti associati a un determinato tema. Questa valutazione non può prescindere da una chiara conoscenza di ciò che ruota intorno alle attività del Gruppo, ovvero da una consapevolezza della catena del valore (value chain).



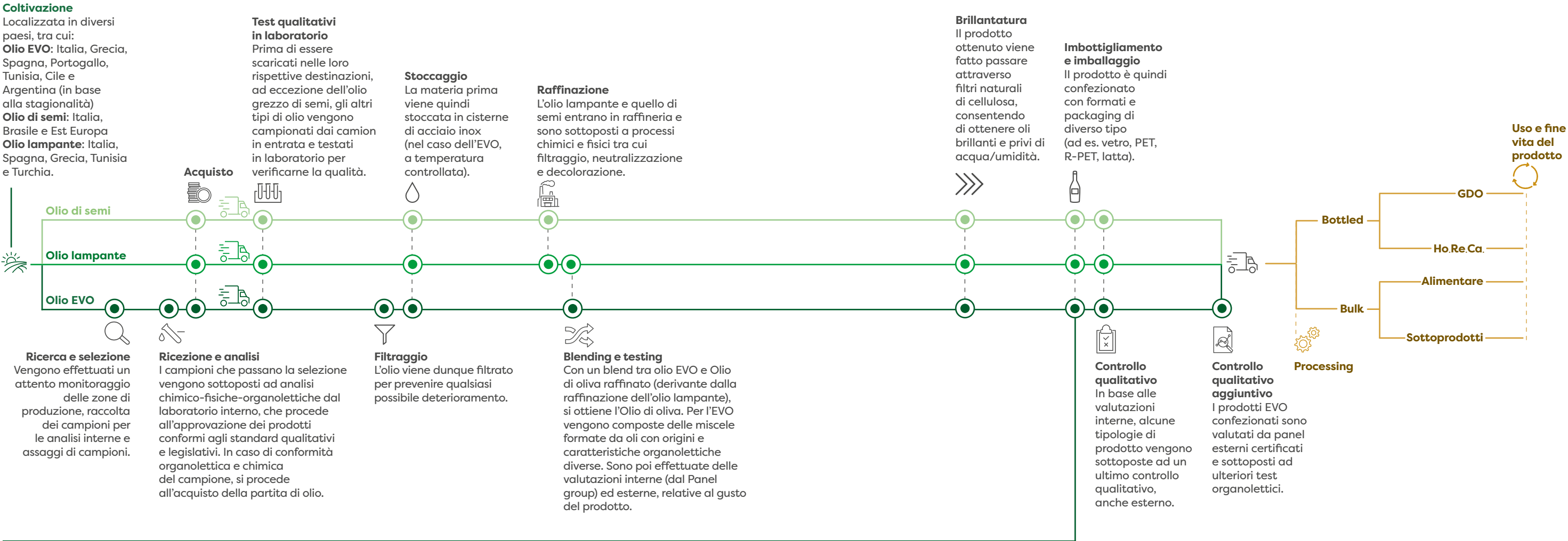


1.5 Catena del valore e stakeholder: insieme per un futuro sostenibile

(ESRS 2 SBM-1)

Salvo adotta un modello di business con un focus sulla produzione e commercializzazione di oli d'oliva e di semi. L'attività commerciale è articolata su due linee principali: le vendite a marchio, che includono prodotti come olio extravergine di oliva, olio di oliva e oli di semi (che costituiscono il 63% dei volumi di vendita), e le vendite in bulk destinate a clienti industriali (il 37% del volume totale).

I marchi Filippo Berio e Sagra rappresentano i pilastri strategici del Gruppo. Filippo Berio, distribuito in oltre 70 Paesi, è il brand di riferimento per il mercato internazionale, con una gamma ampliata che spazia dagli oli extravergine e di oliva fino a prodotti complementari come aceti, pesti, olive e sughi. Sagra, marchio storico del mercato italiano, mantiene un focus su olio di oliva e di semi, consolidando la sua presenza nella grande distribuzione.



Approvvigionamento materiali sussidiari
Acquisto dei materiali che contribuiscono alla realizzazione del packaging di prodotto tra cui vetro, E-Pet, Pet, alluminio, carta e imballi.



Grazie a una rete commerciale globale che include filiali in mercati strategici come Stati Uniti, Regno Unito, Brasile e Russia, il Gruppo garantisce una presenza capillare e un servizio mirato alle esigenze locali. La direzione strategica e operativa è coordinata dalla sede centrale in Toscana, che riflette l'eredità storica aziendale.

La value chain di Salov si sviluppa attraverso un approccio bilanciato tra fasi upstream e downstream. Nella fase upstream, il Gruppo si distingue per la gestione diretta della filiera di approvvigionamento. In Italia, Grecia e Tunisia, la collaborazione avviene con coltivatori e frantoi locali, favorendo rapporti duraturi con i piccoli produttori. Nei mercati più strutturati, come Spagna e Portogallo, il Gruppo si interfaccia con cooperative e consorzi tecnologicamente avanzati, garantendo al contempo continuità e qualità.

La diversificazione delle origini delle materie prime rappresenta una delle principali risorse del Gruppo, permettendo di affrontare con successo la variabilità delle annate agricole. Gli assaggiatori e i master blender interni svolgono un ruolo cruciale nel garantire che i prodotti finali mantengano standard qualitativi elevati e un profilo sensoriale unico, in grado di soddisfare le aspettative dei consumatori nei diversi mercati.

Nella fase downstream, il Gruppo valorizza un sistema distributivo multicanale che spazia dalla grande distribuzione organizzata al food service e ai partner industriali, ottimizzando la penetrazione nei mercati locali e internazionali. In Russia e negli Stati Uniti, ad esempio, il marchio Filippo Berio ha registrato una crescita rispettivamente dell'87% e del 45% (in termini di utile) rafforzando la sua posizione tra i principali attori del settore.

Nonostante le sfide poste dal contesto globale del 2023, segnato da una drastica riduzione della produzione di olio di oliva e dal conseguente aumento dei prezzi, Salov ha dimostrato una notevole capacità di resilienza e adattamento.

Identificazione degli stakeholder

(GRI 2-28)

(ESRS 2-SBM 2)

L'analisi degli stakeholder viene svolta in maniera sistematica attraverso una mappatura dei gruppi chiave come clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali e investitori, ma anche associazioni e consorzi ai quali Salov appartiene (come Assitol, Confindustria Toscana Nord, Consorzio Centromarca, Consorzio Italia del Gusto). Il passo successivo è quello dell'ascolto: Salov si interfaccia con i principali rappresentanti dei gruppi selezionati e dialoga per comprendere eventuali esigenze, istanze e criticità¹⁰. L'acquisizione di queste informazioni si traduce, di concerto, in una pianificazione strategica più oculata e in una rendicontazione più trasparente e completa.



Coinvolgimento e feedback

(GRI 2-29)

(ESRS 2 -SBM 2)

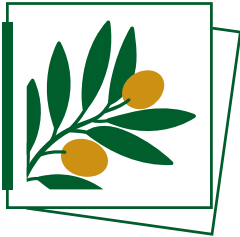
Il Gruppo interagisce con diverse categorie di stakeholder e si impegna a garantire trasparenza, correttezza e partecipazione attraverso vari canali di comunicazione. Per assicurare un coinvolgimento significativo ed efficace è necessario creare relazioni solide e costruttive, contribuendo al raggiungimento della missione e degli obiettivi dell'organizzazione in un ambiente inclusivo e collaborativo. Il Gruppo è allineato allo standard di coinvolgimento degli stakeholder AA1000, a cui fanno riferimento gli Standard ESRS. Di seguito è riportata la lista delle azioni raccomandate dallo standard AA1000 SES¹¹ e la descrizione dei metodi di coinvolgimento che il Gruppo adotta:

- **Monitorare:** comunicazione unidirezionale, dagli stakeholder all'organizzazione (come business review e meeting da parte degli stakeholder primari interni, ma anche attraverso l'utilizzo del customer service da parte degli stakeholder esterni);
- **Informare:** comunicazione unidirezionale, dall'organizzazione agli stakeholder (attraverso social media, report di sostenibilità, sito internet aziendale, etc);
- **Coinvolgere:** impegno bidirezionale o multidirezionale (in occasioni come fiere, convention aziendali ed eventi di team building, oltre che mediante visite in azienda);
- **Collaborare:** impegno bidirezionale o multidirezionale, decisioni e azioni comuni (attraverso, ad esempio, la sponsorizzazione di eventi locali e il coinvolgimento in eventi corporate, ma anche la partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro con altre associazioni o progetti di ricerca con centri e università);
- **Responsabilizzare:** nuove forme di responsabilità: gli stakeholder giocano un ruolo nella definizione delle agende organizzative interne (grazie, ad esempio, all'organizzazione di business meeting e processi di audit).



¹⁰ Per dettagli sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, si veda la sezione "Annex".

¹¹ Stakeholder Engagement Standard.



1.6 Analisi di Doppia Materialità
(Double Materiality Assessment)

(GRI 2-25, GRI 3-1, GRI 3-3, GRI 3-2)

Panoramica dei requisiti CSRD

Come anticipato, il Decreto 125/2024 a recepimento della Direttiva CSRD ha previsto un processo di analisi degli impatti ESG che i business aziendali generano nei propri ambiti di intervento, più esteso rispetto a quanto presente nei principali standard volontari di sostenibilità. La principale novità vede l'integrazione della valutazione degli impatti di tipo "inside-out" (ovvero quelli generati dalle aziende verso l'esterno, riassunti nella Impact Materiality, già svolta da Salov e contenuta nel Report di Sostenibilità 2022) con la prospettiva "outside-in" (ovvero i rischi e le opportunità di business che le aziende potrebbero fronteggiare e legati a tematiche ESG, riassunti nella Financial Materiality, pubblicata da Salov per la prima volta nel presente documento). L'aggiunta di questo secondo aspetto rafforza l'idea che la sostenibilità costituisca già un ambito di integrazione con il business e sia in grado di influenzare la creazione di valore, la strategia, le performance economico-finanziarie e il posizionamento del Gruppo nel breve, medio o lungo termine. Dopo aver valutato la significatività finale di ciascun impatto, rischio e opportunità identificati (la CSRD li definisce con l'acronimo IROs, ovvero Impacts, Risks and Opportunities), è stata definita una soglia di materialità, oltre la quale tali IRO sono stati considerati rilevanti per il Gruppo. Una volta stabilita la lista degli IRO rilevanti, questi sono stati associati ai Topic e Sub-Topic previsti negli Standard ESRS, diventando così il driver principale per la consuntivazione e assicurando una rendicontazione accurata e conforme alla Direttiva.

Risultati delle valutazioni

(ESRS 2 IRO-2)

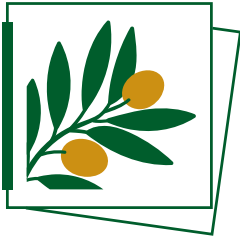
I temi materiali identificati sono stati associati alle relative Informative GRI ed ESRS e, per ciascun tema, è stato definito il perimetro di rendicontazione, specificato nella sezione "Perimetro" della Nota Metodologica. Di seguito viene presentata la lista dei topic mappati e dei relativi IRO. Per approfondimenti sull'analisi di Impact Materiality, si faccia riferimento alla sezione "Annex".



Impact Materiality

Topic ESRS	Sub-Topic ESRS ¹²	Impatto connesso	Natura dell'impatto	Valutazione significatività
E1 – Cambiamento climatico	E1-1 – Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni climalteranti	Negativo Effettivo	Significativo
E2 – Inquinamento	E2-4 – Inquinamento dell'aria	Emissioni di sostanze inquinanti	Negativo Effettivo	Moderato
E4 – Biodiversità ed Ecosistemi	E4 – Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Contributo alla ricerca e all'innovazione	Positivo Effettivo	Moderato
E5 – Uso delle risorse ed Economia Circolare	E5-5 – Rifiuti	Impatti causati dai rifiuti di produzione non inviati a riciclo	Negativo Effettivo	Moderato
		Contributo alla circolarità tramite valorizzazione degli scarti di produzione	Positivo Effettivo	Moderato
E5-4 – Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	E5-4 – Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Contributo alla produzione di materiali non rinnovabili vergini	Negativo Effettivo	Moderato
S1 – Forza lavoro propria	S1-14 – Condizioni di lavoro	Incidenti sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale	Moderato
	S1-16 – Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Ambiente di lavoro che non garantisce le pari opportunità	Negativo Potenziale	Moderato
S2 – Lavoratori della catena del valore	S2 – Condizioni di lavoro	Incidenti sul lavoro lungo la catena di fornitura	Negativo Potenziale	Moderato
	S2 – Altri diritti connessi al lavoro	Violazione dei diritti umani nella supply chain	Negativo Potenziale	Moderato
S3 – Comunità interessate	S3 – Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Contributo all'occupazione e generazione di valore economico sul territorio	Positivo Effettivo	Moderato
		Contributo positivo per comunità locale derivante da iniziative e donazioni	Positivo Effettivo	Moderato
G1 – Condotta aziendale	G1-4 – Corruzione attiva e passiva	Adozione di comportamenti corruttivi	Negativo Potenziale	Moderato
E3 – Acqua e risorse marine	E3-4 – Acque	Consumo eccessivo di acqua	Negativo Potenziale	Trascurabile
		Inquinamento della risorsa idrica	Negativo Potenziale	Trascurabile
E4 – Biodiversità ed Ecosistemi	E4 – Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Danni alla biodiversità	Negativo Potenziale	Trascurabile
S1 – Forza lavoro propria	S1-16 – Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Perdita di talenti	Negativo Potenziale	Trascurabile
S4 – Consumatori e utenti finali	S4-Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Danni alla salute e sicurezza del consumatore	Negativo Potenziale	Trascurabile

¹² Ove non presente la specifica numerica del subtopic, l'impatto si intende connesso a tutti i subtopic relativi al topic identificato.



Financial Materiality

Topic ESRS	Sub-Topic ESRS	Rischio/opportunità connesso	Natura del rischio / opportunità	Valutazione significatività
E1 – Cambiamento climatico	E1 – Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime	Rischio	Significativo
S4 – Consumatori e utenti finali	S4 - Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio legato alle preferenze del consumatore	Rischio	Significativo
G1 – Condotta aziendale	G1 - Cultura d’impresa	Opportunità economica di sviluppo ed integrazione del modello di sostenibilità “Metodo Berio”	Opportunità	Significativo
E1 – Cambiamento climatico	E1 – Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità per la resilienza della catena di approvvigionamento	Opportunità	Moderato
		Rischio danni all’attività produttiva causato da fenomeni ambientali estremi	Rischio	Moderato
		Rischio operativo legato all’impatto di eventi meteorologici estremi sulla catena di approvvigionamento e sui trasporti	Rischio	Moderato



Topic ESRS	Sub-Topic ESRS	Rischio/opportunità connesso	Natura del rischio / opportunità	Valutazione significatività
E2 – Inquinamento	E2 – Inquinamento dell’aria	Rischio reputazionale e legale dovuto al mancato rispetto delle soglie di inquinamento	Rischio	Moderato
S2 – Lavoratori della catena del valore	S2 - Altri diritti connessi al lavoro	Rischio reputazionale e legale legato al mancato rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Rischio	Moderato
S4 – Consumatori e utenti finali	S4 – Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischi legati alla sicurezza e qualità dei prodotti	Rischio	Moderato
G1 – Condotta aziendale	G1 - Cultura d’impresa	Rischio reputazionale dovuto al mancato adeguamento a nuove normative di sostenibilità	Rischio	Moderato
E1 – Cambiamento climatico	E1 – Energia	Opportunità per la stabilità del costo dell’energia	Opportunità	Trascurabile
E4 – Biodiversità ed Ecosistemi	E4 - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Rischio economico legato a sversamenti ambientali in aree protette	Rischio	Trascurabile
S1 – Forza lavoro propria	S1 - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio legato al mancato trattenimento o attrattività di talenti e persone	Rischio	Trascurabile
	S1 - Condizioni di lavoro	Rischio reputazionale e legale dovuto al mancato adeguamento a norme di salute e sicurezza	Rischio	Trascurabile
G1 – Condotta aziendale	G1 - Cultura d’impresa	Difficoltà a reperire finanziamenti a causa di stringenti clausole ESG	Rischio	Trascurabile
	G1 - Corruzione attiva e passiva	Rischio legato all’instabilità geopolitica e sociale	Rischio	Trascurabile



Risultati e azioni intraprese

(GRI 2-25)

Essendo in atto da diversi anni un processo di analisi e valutazione degli impatti, il Gruppo ha potuto acquisire consapevolezza rispetto alle principali aree ESG che interessano le proprie attività e la propria catena del valore. Tra queste, il cambiamento climatico costituisce la priorità, anche alla luce dei piani previsti dall'European Green Deal¹⁵, nati proprio per accelerare l'intervento in un contesto di emergenza. Parallelamente alle azioni che il Gruppo portava già avanti con coscienza ambientale, come l'efficientamento energetico e logistico e la ricerca di fonti di energia rinnovabile, nel 2024 sull'anno 2023, è stata condotta la prima carbon footprint di organizzazione a livello di Gruppo, attraverso un inventario completo delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 allineato al Greenhouse Gas Protocol e alla ISO 14064-1. La carbon footprint è stata sottoposta a revisione da parte dell'ente certificatore indipendente SGS e ha ottenuto con successo la certificazione. Questo passo rappresenta per Salov il punto di partenza verso iniziative strategiche consapevoli nella riduzione dell'impronta carbonica, nonché un tassello aggiuntivo per una rendicontazione più completa e trasparente. Il Gruppo raccoglie le sfide di questo nuovo scenario di sostenibilità come occasione per crescere e saper competere, rafforzando il posizionamento di Salov come leader del settore oleario a livello internazionale.

Gestione dei rischi

(ESRS 2 GOV-5)

Il Gruppo gestisce i propri rischi attraverso un sistema di risk management di tipo economico-finanziario, supervisionato da BrightFood Group. Il sistema si concentra su indicatori chiave di prestazione (KPI) di tipo economico-finanziario. Tra i principali ambiti di analisi vi è la liquidità, che valuta la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni finanziari, considerando livelli di indebitamento, spese per interessi e liquidità disponibile. Il Gruppo presta particolare attenzione anche alle risorse umane, analizzando il turnover, gli infortuni e i costi del personale, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza. In ambito creditizio, viene effettuata un'analisi dettagliata dei crediti verso i clienti, monitorando l'esposizione e le scadenze. Il monitoraggio degli investimenti (CapEx) è condotto trimestralmente per garantire che le spese non superino il budget previsto per ciascun progetto. Inoltre, viene gestito il rischio di cambio attraverso contratti di hedging sulle principali valute, strumenti finanziari utilizzati per proteggere un investitore o un'azienda dal rischio di variazioni nei prezzi di beni o tassi di cambio, limitando le oscillazioni valutarie. La rotazione dell'inventario viene valutata per categoria di prodotto, mentre per le materie prime sono confrontati i prezzi di acquisto con le indicazioni di mercato, assicurando una gestione efficace delle scorte. Un ulteriore ambito di analisi è quello legale, che tiene traccia delle cause aperte, fornendo dettagli sulle esposizioni al rischio e sull'impatto economico associato. Infine, in merito alla qualità dei prodotti, attraverso controlli di qualità e analisi chimiche di laboratorio condotte da terze parti, vengono analizzati i risultati e le certificazioni ottenute, garantendo così che i prodotti rispettino gli standard richiesti. Tutte le analisi si basano su dati attuali, assicurando una visione realistica e tempestiva della situazione aziendale.



¹⁵ Il Green Deal consiste in un pacchetto di iniziative dell'Unione Europea per diventare il primo Continente a impatto zero (net zero emissions). Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al sito della Commissione Europea al seguente link: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it



2 IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE: UN FUTURO SOSTENIBILE

2.1 Introduzione e processo di raffinazione: la nostra storia di qualità

(GRI 2-25, GRI 3-1, GRI 3-3, GRI 3-2)

(ESRS 2 SBM-1)

Consapevole della crisi climatica in corso, Salvo riconosce l'importanza di un'operatività responsabile. Per questo, il Gruppo si impegna attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale, adottando pratiche che riflettono una gestione consapevole delle risorse e politiche ambientali orientate a garantire la sostenibilità in ogni fase del processo produttivo. Ogni anno, nel mese di marzo, Salvo presenta alla Regione Toscana e all'ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale, che include dati significativi sull'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e nuove iniziative sul fronte della sostenibilità. A testimonianza del proprio impegno, Salvo conferma anche quest'anno le certificazioni in materia ambientale: ISO 14001:2015 e ISO 14064-1:2018.

La raffinazione: un esempio di economia circolare poco conosciuto

Il Gruppo Salvo gestisce, presso la sede operativa di Massarosa, un impianto di raffinazione altamente automatizzato, basato su un processo continuo. Il flusso delle materie prime destinate alla fase di raffinazione ha inizio con l'arrivo degli oli che vengono sottoposti a trattamenti specifici per raggiungere gli standard qualitativi richiesti per la loro commercializzazione. Nel caso dell'olio lampante e degli oli di semi, il processo di raffinazione prevede l'impiego di metodi sia chimici che fisici, privilegiando questi ultimi per la loro capacità di preservare la qualità del prodotto e ridurre l'impatto ambientale. Negli ultimi anni, Salvo ha inoltre avviato attività di ricerca finalizzate a rendere il processo di raffinazione un modello virtuoso di trasformazione industriale.

IL PROGETTO LONG LIFE OIL

A seguito della conclusione del progetto Long Life Oil, basato sulla ricerca di tecnologie innovative per il mantenimento nel tempo delle caratteristiche analitiche e organolettiche dell'olio di oliva, è stato avviato un nuovo programma di innovazione a livello globale, finalizzato allo scale-up industriale del processo di splitting enzimatico. Con scale-up si intende il passaggio da una produzione su scala di laboratorio a una produzione su scala industriale, mantenendo invariata la qualità e l'efficienza del prodotto.

Salvo è da anni impegnata in attività di ricerca orientate all'introduzione di enzimi naturali (al posto di reagenti chimici) nelle diverse fasi del processo di raffinazione. Nel biennio 2020-2021 è stato realizzato lo scale-up industriale del degommaggio enzimatico degli oli di semi, coinvolgendo dal gennaio 2021 l'olio di arachide.

Parte delle ricerche sviluppate nell'ambito del progetto Long Life Oil si sono concentrate sull'estensione dell'uso di enzimi naturali anche ad altre fasi del processo di lavorazione, sia su altri oli sia su processi derivati che generano sottoprodotti ad elevato valore commerciale.

In particolare, è stata individuata un'opportunità concreta per il recupero degli acidi grassi liberi attraverso il processo di splitting, ovvero la lavorazione delle paste saponose (residui della neutralizzazione chimica), al fine di ottenere un sottoprodotto ad alto valore aggiunto.

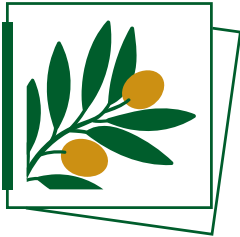
Come nel caso del degommaggio enzimatico, la principale sfida risiede nella realizzazione di uno scale-up efficiente ed economicamente sostenibile. L'impiego di enzimi, infatti, comporta condizioni operative rigorose e costi elevati. Il successo dell'iniziativa dipende quindi dall'identificazione di soluzioni tecniche e gestionali capaci di ottimizzare i benefici anche in termini di costi industriali.

Questo progetto nasce con l'obiettivo di trasformare uno scarto di processo in un sottoprodotto nobile, secondo un approccio circolare. Rappresenta, infatti, una valida alternativa ai processi chimici convenzionali, grazie all'eliminazione dei reagenti chimici, alla maggior qualità del prodotto finale e alla riduzione dell'impatto ambientale.

Le prove già condotte hanno confermato la fattibilità tecnica del metodo e le sue caratteristiche di sostenibilità: maggiore efficacia di separazione, drastica riduzione del contenuto di inquinanti nei reflui del processo e un significativo risparmio energetico nella fase di decantazione, dovuto alla migliore qualità del sottoprodotto ottenuto.

Il processo si dimostra quindi altamente sostenibile e generativo di valore condiviso: un esempio di come la ricerca industriale possa coniugare competitività e responsabilità ambientale.





2.2 Cambiamento climatico: un mondo in costante trasformazione

(GOV-3, SBM-3, IRO-1, E1-1, E1-2, E1-3, E1-4)

Il cambiamento climatico rappresenta per Salov un pilastro fondamentale della propria strategia ESG, considerato un tema imprescindibile per qualsiasi realtà aziendale che aspiri a operare in modo responsabile. Affrontare questa sfida globale richiede l'impegno congiunto di istituzioni, cittadini e imprese, attraverso azioni concrete, su ogni scala. In questa direzione si colloca l'impegno del Gruppo, che ha scelto di agire partendo da una piena consapevolezza del proprio impatto ambientale e operando, ogni anno, in maniera sistematica nel monitoraggio e nel controllo. Il Piano presentato alla Regione Toscana e ARPAT, così come la relazione AIA, ne rappresentano un esempio virtuoso. Salov adotta un sistema di gestione ambientale robusto e conforme ai più elevati standard internazionali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività sull'ambiente. Ne è testimonianza l'adozione, presso lo stabilimento di Massarosa, di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2015, che copre il 100% dello stabilimento e dei dipendenti¹⁴. Lo standard definisce le best practice per strutturare processi produttivi sostenibili e promuove un miglioramento continuo delle performance ambientali.

Consumi energetici (E1-5)

Lo stabilimento di Massarosa è dotato di quattro caldaie alimentate a gas naturale per la produzione di vapore, impiegato nei processi di raffinazione. Il funzionamento delle caldaie è soggetto a controlli automatici ogni 168 ore. L'energia termica generata è destinata principalmente alla produzione e allo stoccaggio degli oli, mentre l'energia elettrica viene utilizzata soprattutto per il condizionamento estivo. Al bilancio energetico complessivo dell'organizzazione contribuiscono, seppur in misura minore, anche i consumi delle filiali commerciali, comprendenti l'energia elettrica e il riscaldamento degli uffici, oltre all'impiego della flotta aziendale.



¹⁴ Per la panoramica dei sistemi di gestione certificati attivi a livello di Gruppo, si veda la sezione Annex.

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione				
Consumo di energia	Unità di misura	2022	2023	2024
Consumo di combustibili da fonte non rinnovabile ¹⁵	GJ	174.104	128.674	118.851
Gas naturale	GJ	174.104	128.674	118.851
Consumo di carburante per la flotta	GJ	-	4.011	3.139
Gasolio	GJ	-	2.142	1.155
Benzina	GJ	-	1.869	1.984
Plug-in	GJ	-	240	149
Consumo di energia elettrica	GJ	21.852	29.768	29.152
Di cui con certificazione da fonte rinnovabile (GO)	GJ	-	29.254	28.633
Consumo di calore acquistato	GJ	-	155	152
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	GJ	195.955	162.608	151.294

Nel 2024, il **consumo energetico** complessivo di Salov è stato pari a 151.294 GJ, **in calo del 7%** rispetto al 2023 (162.608 GJ). Questo valore include l'energia elettrica prelevata dalla rete, il calore acquistato e il consumo di gas naturale e di carburante utilizzato dalla flotta aziendale (gasolio e benzina). Dal 2023, tutta l'energia elettrica acquistata dal sito di Massarosa è **certificata tramite Garanzie di Origine (G.O.)**, contribuendo così alla transizione energetica e all'utilizzo esclusivo di fonti rinnovabili.

¹⁵ I consumi di combustibili derivanti da fonte di energia rinnovabile sono pari a zero.





Emissioni di gas a effetto serra

(GRI 305-5)

(E1-6, E1-7, E1-8)

Dal 2018, Salov redige annualmente una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo allo stabilimento di Massarosa, attestando la conformità dell'impianto alle prescrizioni normative. Questo processo ha rappresentato un punto di partenza per l'avvio di un sistema strutturato di monitoraggio delle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali connessi alle attività aziendali. Le emissioni possono essere classificate:

- secondo lo standard internazionale del **Greenhouse Gas Protocol**, nelle seguenti tre categorie:

1. Emissioni dirette (Scope 1), generate da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto dal Gruppo, come l'utilizzo di gas naturale, per le caldaie e il trigeneratore, e le emissioni fuggitive e derivanti da attività agricole;
2. Emissioni indirette (Scope 2), derivanti dalla generazione di elettricità, calore o vapore acquistati e consumati dall'organizzazione;
3. Altre Emissioni indirette (Scope 3) associate alle attività lungo la catena del valore, comprese le fasi a monte e a valle non direttamente controllate dal Gruppo, organizzate in 15 categorie.

- in conformità allo standard internazionale **ISO 14064-1**, per il quale Salov è certificata nelle seguenti categorie:

1. Emissioni e rimozioni dirette di GHG;
2. Emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. Emissioni di GHG da trasporto;
4. Emissioni indirette di GHG da prodotti usati;
5. Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti;
6. Emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Si riporta di seguito il calcolo delle emissioni Scope 1-2-3 secondo GHG Protocol, associandole in maniera sommaria alle categorie ISO 14064-1. Per un confronto di categorie tra i due standard, si faccia riferimento alla sezione "Annex".

A livello assoluto, **le emissioni dirette** (Scope 1) hanno registrato un calo del 10% nel biennio 2023-2024.

Ancor più, **le emissioni indirette** (Scope 2), se calcolate con l'approccio market-based, hanno mostrato una riduzione del 97% tra il 2022 e il 2024, grazie all'acquisto, da parte della sede italiana di Massarosa, di energia elettrica

interamente certificata tramite Garanzia di Origine a partire dal 2023.

Nel biennio considerato, **il Gruppo ha ridotto le proprie emissioni Scope 1 e Scope 2 dell'11% (approccio location-based) e del 10% (approccio market-based)**.

Per una rendicontazione accurata delle emissioni indirette di tipo Scope 3, dal 2023 Salov ha identificato le principali fonti di emissione e rimozione, seguendo le linee guida del **GHG Protocol** e, al tempo stesso, allineandosi allo standard **ISO 14064-1:2018**. Questo processo ha portato all'ottenimento della certificazione da parte dell'ente indipendente SGS, leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica e certificazione.

L'analisi ha rivelato che, sebbene le emissioni indirette di GHG generate dai prodotti utilizzati dall'organizzazione siano diminuite in valore assoluto nel corso del biennio, esse rappresentano la gran parte delle emissioni, circa il 78% nel 2024, mostrando un lieve incremento rispetto al 2023, quando costituivano il 76% del totale.

Questo dato risulta coerente con la media globale delle aziende, secondo gli ultimi studi internazionali. Per quanto riguarda invece le emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi¹⁶, sono stati considerati materiali e componenti impiegati nella produzione e nella distribuzione, tra cui: olio, prodotti commercializzati, imballaggi, prodotti chimici e altri materiali ausiliari. Le emissioni legate al fine vita dei prodotti venduti, invece, ammontano all'8% del totale nel 2024 (in linea con il 2023) e sono state calcolate considerando:

1. il peso di ogni singolo componente del prodotto,
2. la percentuale di materiale smaltito e il relativo fattore di emissione,
3. la percentuale di materiale recuperato e il relativo fattore di emissione.

Tra il 2023 e il 2024, **il Gruppo ha ridotto le proprie emissioni complessive** (Scope 1, 2 e 3) del 5% (sia secondo l'approccio location-based che market-based).

¹⁶ Destinati alla fornitura di servizi ai clienti, all'ambito produttivo e all'ambito amministrativo.

¹⁷ Classificata nel GHG Protocol come "Purchased Good and Services" e parte della categoria "Emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione" secondo ISO 14064-1.

¹⁸ Si faccia riferimento alla Nota Metodologica per maggiori informazioni circa l'esclusione dei due Paesi.

INVENTARIO DELLE EMISSIONI

GHG 2023 E 2024

Nel 2024, prendendo come riferimento i dati dell'anno precedente, Salov ha condotto una valutazione delle emissioni GHG di tipo Scope 3, al fine di monitorare e analizzare l'impatto ambientale generato da attività esterne al Gruppo lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle.

L'analisi è stata condotta in conformità alla norma ISO 14064-1:2018 e alle linee guida del GHG Protocol, e ha messo in luce una distribuzione significativa delle emissioni tra le diverse categorie Scope 3. In particolare, la categoria relativa a beni e servizi acquistati rappresenta il 79% delle emissioni Scope 3, pari a 214.757 tonnellate di CO₂e, evidenziando il peso rilevante della supply chain e la forte dipendenza da fornitori esterni.

La logistica costituisce un ulteriore contributo rilevante al totale delle emissioni, corrispondendo a circa il 9% delle emissioni Scope 3 nel 2024:

- **Il trasporto a monte (upstream)** ammonta a 23.984 tonnellate di CO₂e;
- **la distribuzione a valle (downstream)** incide per 1.139 tonnellate di CO₂e.

Cenni metodologici¹⁷:

Il processo di misurazione e rendicontazione condotto nel 2024 è stato sviluppato in conformità con i criteri metodologici del GHG Protocol, la guida più riconosciuta a livello internazionale per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Il perimetro di rendicontazione ha incluso tutti i siti aziendali – uffici, sedi commerciali, magazzini ecc. – con l'unica eccezione delle sedi operative in Canada e Spagna¹⁸.

Il GHG Protocol identifica 15 categorie di emissioni indirette (Scope 3), suddivise tra attività a monte e a valle dell'organizzazione. Per Salov, la rilevanza di ciascuna categoria è stata valutata (secondo quanto previsto da ISO 14064-1) sulla base di tre criteri principali: la magnitudo delle emissioni, la disponibilità e qualità dei dati e la coerenza con il modello di business. Le categorie rendicontate, selezionate in funzione della loro significatività per il Gruppo, sono illustrate nella tabella "GRI 305-3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)". Tra le fonti emissive più rilevanti per Salov figurano:

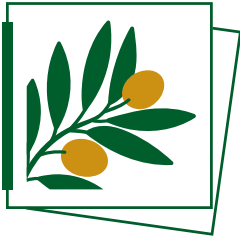
- l'acquisto di beni e servizi
- il trasporto e la distribuzione
- il trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Per ciascuna categoria analizzata è stato inoltre determinato un livello di incertezza (basso, medio o alto), definito sulla base della solidità metodologica e della fonte dei dati utilizzati, con l'obiettivo di valutare il grado di attendibilità complessiva delle stime di emissione rendicontate.

Per il calcolo delle emissioni di ciascuna categoria è stata applicata la seguente formula:

Emissione di GHG = Dato primario * Fattore di emissione

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo provengono da fonti riconosciute a livello internazionale, tra cui: DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs del Regno Unito); IPCC AR6; EEA (European Environment Agency); Ecolnvent 3.10 (database); ed EPA (Environmental Protection Agency degli Stati Uniti).



Nel 2024, il Gruppo Salov ha registrato un'intensità di emissione consolidata di 0,00009 tCO₂e per litri di prodotti venduti, in linea rispetto al 2023.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra le emissioni totali di GHG, che comprendono le emissioni dirette Scope 1, le emissioni indirette Scope 2 (Location-based), e i litri di olio e altri prodotti venduti da Salov nell'anno.

Per contribuire alla riduzione dell'impatto emissivo, nel febbraio 2022 il Gruppo ha installato **8 serbatoi di stoccaggio dell'olio EVO presso lo stabilimento di Massarosa**, aggiungendone ulteriori 8 installati nel 2024 (per un totale di 16 nel triennio). Questo ha permesso di evitare trasporti verso magazzini esterni lontani, riducendo così le emissioni di gas serra associate alla logistica. I serbatoi sono dotati di coibentazione termica, sistemi di raffreddamento e riscaldamento a temperatura controllata, e un sistema di miscelazione con azoto, utile a preservare la qualità degli oli nel tempo. Anche nelle filiali estere, il Gruppo continua a ottimizzare le proprie attività logistiche. In particolare, negli Stati Uniti, il numero di centri di distribuzione è stato ridotto da 7 a 2, con un conseguente contenimento degli spostamenti interni e delle emissioni associate al trasporto merci.



PRINT RELEAF

Dal 2020, Salov aderisce al progetto PrintReleaf, una piattaforma innovativa che consente di compensare l'impatto ambientale legato al consumo di carta per le stampe aziendali, attraverso un sistema certificato di riforestazione. Il meccanismo collega direttamente il volume di carta utilizzata a una rete globale di progetti di rimboschimento, offrendo un'opportunità concreta di mitigazione ambientale. Grazie a questa iniziativa, proposta dal gruppo Digital Value come partner tecnologico e promotore di soluzioni sostenibili, Salov ha già compensato l'equivalente di oltre 2 milioni di fogli di carta A4.

La piattaforma consente a Salov di selezionare le aree geografiche di intervento, in cui desidera fare la propria parte, e di monitorare attentamente i progressi in tempo reale. Ogni progetto di riforestazione è verificato e certificato da SGS International per un periodo di 8 anni, assicurando così la sopravvivenza della quasi totalità degli alberi piantati. Attualmente, i progetti si estendono in diverse regioni del mondo, tra cui Madagascar, Repubblica Dominicana, Tanzania, ecc.

2.3 Inquinamento: un impegno per un mondo più pulito

(IRO-1)
(E2-1, E2-2, E2-3, E2-4, E2-5, GRI 305-7)

Come riportato nella documentazione AIA e come da Piano di Monitoraggio, il Gruppo Salov verifica, tramite una campagna analitica annuale, e rendiconta i quantitativi totali degli inquinanti emessi in atmosfera e in acqua.

Nel triennio 2022-2024, **le emissioni in aria** di ossidi di azoto (NO_x) hanno registrato una riduzione significativa, attribuibile principalmente all'acquisto di nuove caldaie a maggior efficienza. In particolare, si rileva una diminuzione del 42% nel 2023 rispetto al 2022, seguita da un ulteriore calo del 26% nel 2024¹⁹. Le emissioni di monossido di carbonio (CO) si sono invece mantenute sostanzialmente stabili nel 2024. Per quanto riguarda l'acido solforico (H₂SO₄), si osserva una drastica riduzione del 88% nel 2023, seguita da un incremento significativo nel 2024, che evidenzia una certa variabilità dei valori registrati. Anche le emissioni di composti organici totali (C.O.T.) sono diminuite dell'11% nel 2023, ma hanno mostrato un aumento marcato dell'86% nel 2024.

Con riferimento alle **emissioni in acqua**, il carico di COD (Domanda Chimica di Ossigeno, Chemical Oxygen Demand) ha evidenziato un leggero incremento dell'1% nel 2023, seguito da calo dell'1% nel 2024. Per quanto riguarda i solfati (SO₄), si rileva una diminuzione del 23% nel 2023, seguita da un incremento del 5% nel 2024²⁰.

I dati relativi al consumo idrico per il triennio 2022-2024 sono riportati nella tabella seguente.

GRI 303-5: Consumo di acqua ²²				
Consumo di acqua	Unità di Misura	2022	2023	2024
Prelievo idrico totale	ML	145	152	180
Scarico di acqua totale	ML	62	60	62
Consumo totale di acqua	ML	83	92	118

¹⁹ I dati relativi alle emissioni in aria possono presentare andamenti altalenanti in quanto derivano da campionamenti con cadenza annuale, influenzati da variabili esterne quali condizioni meteorologiche, operative e produttive al momento del prelievo.

²⁰ Le quantità di inquinanti emessi e riscontrabili nelle acque di processo dipendono in larga misura dalla composizione e variabilità della materia vegetale lavorata.

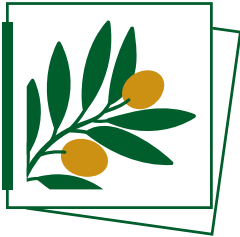
²¹ Strettamente legati alla risoluzione dei temi quali perdite occulte.

²² I dati relativi al consumo di acqua fanno riferimento solo al sito di Massarosa, dato che gli uffici commerciali, in quanto tali e con un ridotto numero di personale, non impattano in modo significativo.

2.4 La risorsa idrica: custodi di un bene prezioso

(IRO-1) (GRI 303-1, GRI 303-2, GRI 303-3, GRI 303-4, GRI 303-5)

L'olivo è una pianta virtuosa e una coltura intrinsecamente sostenibile caratterizzata da un fabbisogno idrico contenuto. In coerenza con queste proprietà naturali, Salov adotta un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche lungo tutta la catena produttiva, estendendo l'attenzione all'efficienza anche alle fasi di trasformazione e distribuzione. L'obiettivo è duplice: da un lato, ridurre i consumi di acqua; dall'altro, promuovere pratiche produttive che coniughino efficienza e tutela dell'ecosistema. Al di sotto dell'intero stabilimento, che si estende per circa 220.000 m², si sviluppa una rete di circa 4 km di tubature dell'acqua, realizzata una ventina d'anni fa. Questo sistema, oggi oggetto di costante monitoraggio e interventi di efficientamento²¹, rappresenta un ulteriore esempio dell'impegno di Salov nella gestione responsabile delle risorse idriche anche all'interno dei propri impianti produttivi.



Il consumo totale di acqua appare in crescita, con un trend in buona parte attribuibile alla presenza di una perdita nella rete, che Salov ha attivamente monitorato e risolto a fine 2024. Lo scarico di acqua totale è rimasto relativamente stabile, mostrando lievi fluttuazioni nel triennio.

GRI 303-3: Prelievo idrico per fonte ²³	Unità di Misura	2022	2023	2024
		Prelievo idrico totale da tutte le aree	Prelievo idrico totale da tutte le aree	Prelievo idrico totale da tutte le aree
Prelievo totale da acque superficiali, incluso l'utilizzo di acqua piovana (>1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	3,8	11,2	5,6
Prelievo totale da terze parti, di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti) e da acque sotterranee	ML	141,3	140,5	174,2
Totale prelievo idrico	ML	145,1	151,7	179,8

Il monitoraggio dei consumi, in particolare dell’approvvigionamento idrico, avviene tramite contatori volumetrici sia per le acque superficiali che per l’acquedotto.

Salov esegue **analisi chimico-fisiche settimanali sugli inquinanti**²⁴ negli scarichi idrici, avvalendosi sia del laboratorio interno che di laboratori terzi certificati, secondo le tempistiche stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale. Anche per gli scarichi in fognatura, il monitoraggio costante garantisce la protezione dell’ambiente circostante e delle comunità locali. Le acque reflue vengono trattate attraverso un impianto di depurazione dedicato, che ne garantisce il rilascio in conformità con i nuovi limiti normativi.



GRI 303-4: Scarico idrico totale	Unità di Misura	2022	2023	2024
Scarico idrico verso acque di terzi, in acqua dolce (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	ML	61,7	60,4	62,1

²³ Lo stabilimento si trova in un’area classificata come a stress idrico “medio” dal tool “Water Risk Atlas” di Aqueduct. I prelievi e gli scarichi sono quindi interamente effettuati in aree a stress idrico.
²⁴ Si specifica che non ci sono sostanze preoccupanti prioritarie, per le quali gli scarichi sono sottoposti a trattamenti.

In ottica di miglioramento continuo, Salov intende potenziare le proprie strategie di riduzione dei consumi idrici, agendo sia attraverso il monitoraggio puntuale di eventuali dispersioni sia mediante l’ottimizzazione dei processi produttivi.





3 BIODIVERSITÀ IN CAMPO

3.1 L'importanza della biodiversità e degli ecosistemi

(GRI 304-1) (ESRS E4-1)

Operando nel settore agroalimentare, Salov si confronta con sfide ambientali rilevanti, come l'aumento della domanda globale di risorse e la crescente pressione su ecosistemi, biodiversità e capacità rigenerativa della natura.

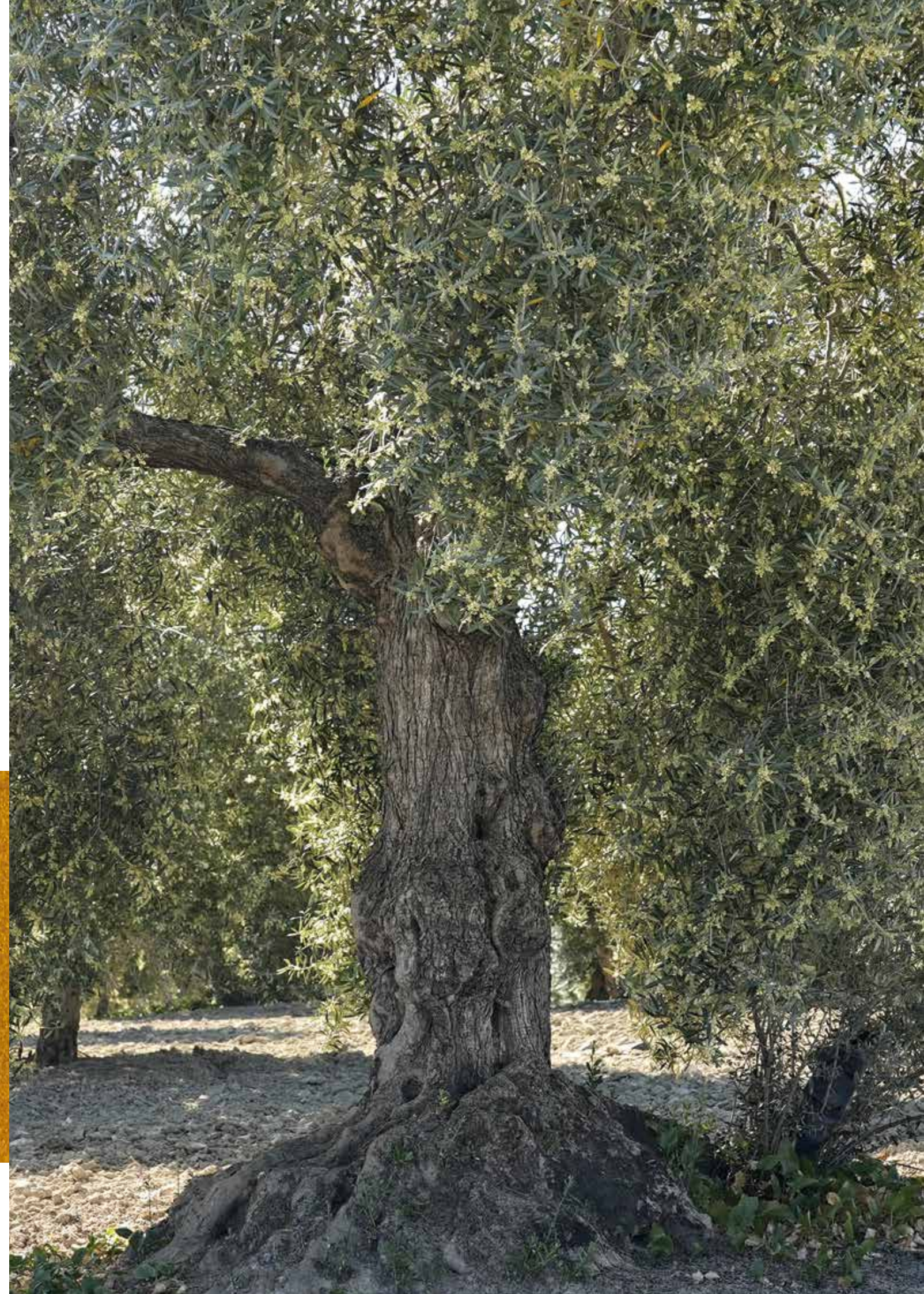
In questo contesto, il Gruppo ha sviluppato un approccio integrato alla **tutela della biodiversità**, valorizzando il legame con il territorio e investendo in progetti di ricerca applicata. Una delle iniziative più significative è rappresentata dalla gestione dell'oliveto di Villa Filippo Berio e dello stabilimento produttivo di Massarosa, situati in prossimità del **Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli**, riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera.



IL PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI

Con una superficie di 24.000 ettari, il Parco, affacciato sul Mar Tirreno, comprende oltre 10.000 ettari di boschi naturali e 6.000 ettari di zone umide tra le più importanti a livello mondiale secondo la Convenzione di Ramsar²⁵. Include anche 9.000 ettari di Area Marina Protetta delle Secche della Meloria e ospita 16 riserve naturali (WWF e LIPU), che coprono il 10% della superficie. Il parco, insignito del Diploma Europeo delle Aree Protette, presenta 587 specie di piante vascolari, oltre 1.400 specie di invertebrati e 90 specie di uccelli nidificanti, con diverse specie inserite nella Red List dell'IUCN (International Union for the Conservation of Nature).

²⁵ Per maggiori informazioni, si visiti il sito di Ramsar al seguente link: <https://www.ramsar.org/>.





Pur non possedendo né gestendo direttamente terreni²⁶ all'interno dell'area protetta, Salov investe in progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla tutela della biodiversità e, al contempo, si impegna a mitigare eventuali impatti ambientali, ad oggi non significativi, riconducibili alle proprie attività. In particolare, presso l'oliveto di Villa Filippo Berio vengono portati avanti diversi progetti in **collaborazione con il CNR – IBE** (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Bioeconomia²⁷) per la salvaguardia delle risorse genetiche dell'olivo e per un'olivicoltura sostenibile.

Tutti i progetti mirano a promuovere l'evoluzione verso un modello di olivicoltura sostenibile e produttiva, con giusto equilibrio tra efficienza agricola e tutela delle risorse naturali, riducendo l'impiego di agrofarmaci e fertilizzanti. I progetti hanno inoltre potenziali ricadute anche sulla formazione e il coinvolgimento attivo degli operatori agricoli, attraverso la diffusione di competenze tecniche solide.



²⁶ La dimensione dello stabilimento produttivo è di circa 220.000 m² mentre l'oliveto di Villa Filippo Berio si estende per 75 ettari.

²⁷ Si tratta dell'unico ente di ricerca italiano a livello governativo che si concentra sullo sviluppo di strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti globali, valorizzazione delle bio-risorse, e promozione dei sistemi sostenibili nei settori agricoli, forestali, agroalimentari, energetici, manifatturieri, del legno e della chimica.

3.2 Le politiche e le azioni di Salov per proteggere e conservare gli ecosistemi

(GRI 304-2, GRI 304-3, GRI 304-4)

(ESRS E4-2, ESRS E4-4)

I progetti che si svolgono all'interno di Villa Filippo Berio sono i seguenti:

Agricoltura di precisione

Il monitoraggio continuo delle coltivazioni tramite tecnologie avanzate di agricoltura di precisione consente a Salov di intervenire in modo tempestivo e mirato. La presenza di sensori applicati a piante e suolo, nonché l'utilizzo di trappole per insetti insidiosi (come la *Bactrocera oleae* o “mosca dell'olivo”), consente una gestione sostenibile e scientificamente fondata²⁸. A garantire la tempestività degli interventi, sono previste attività di monitoraggio tramite droni e satelliti, che garantiscono una visione panoramica delle aree coltivate.

Progetto Biodiversità

Il progetto si propone di valorizzare il vasto patrimonio di varietà di olivo che l'Italia detiene, essendo il Paese con il maggior numero di cultivar al mondo. Sotto la direzione del CNR – IBE, sono state identificate 52 antiche cultivar toscane cadute in disuso a cui è stata dedicata un'area specifica dell'oliveto, per preservarne l'identità genetica, verificarne l'adattabilità, la resistenza e le caratteristiche produttive. Queste iniziative rientrano nell'impegno per la preservazione della biodiversità e della sua applicazione “in campo” e sono coerenti con l'obiettivo di Salov di perseguire metodi agronomici sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

Verticillium dahliae

Il progetto, in collaborazione con l'Università di Siena, l'Università di Cordoba e il CNR-IBE, si propone di contrastare i danni causati dal *Verticillium*, un fungo patogeno che colpisce gli olivi e altre specie vegetali, attraverso un'approfondita sperimentazione sulla suscettibilità di diverse piante. In particolare, il progetto si focalizza su varietà ibride di piante di origine sia italiana che spagnola. Obiettivo finale è identificare le varietà di olivo più resilienti e comprendere meglio le dinamiche di interazione tra il fungo e le piante. Attraverso queste scoperte, è possibile fornire agli agricoltori strumenti e conoscenze per gestire in modo più efficace le malattie degli olivi. Questo progetto rappresenta un passo significativo verso la protezione delle risorse agricole e la sostenibilità del settore olivicolo, affrontando una delle sfide più critiche per la produzione di olio di oliva.

Conclusioni applicate del progetto Life Resilience

Il progetto rappresenta il prosieguo di Life Resilience, un'iniziativa dell'Unione Europea per contrastare la Xylella Fastidiosa, un batterio fitopatogeno trasmesso da vettori che causa gravi danni a diverse colture di rilevanza economica, tra cui olivi e mandorli. Attraverso studi approfonditi, l'iniziativa ha identificato e selezionato 18 varietà di olivo produttivi e resistenti alla Xylella, su cui sono attivi a oggi diversi test. L'obiettivo finale è fornire agli agricoltori varietà di olivo più resilienti, in grado di affrontare questa infezione contribuendo così a garantire la sostenibilità e la produttività delle coltivazioni. Questo approccio non solo aiuta a proteggere le risorse agricole, ma promuove anche la salute degli ecosistemi agricoli. Tra le applicazioni del progetto vi è anche l'analisi genetica dei microrganismi presenti nel suolo agrario dell'oliveto. Questo ambiente è caratterizzato da una notevole ricchezza di funghi e batteri, i quali interagiscono strettamente con l'apparato radicale delle piante di olivo e possono influenzarne significativamente lo sviluppo. In particolare, alcuni funghi, noti come micorrize, svolgono un ruolo cruciale nell'aumentare l'efficienza dell'assorbimento delle sostanze minerali da parte delle piante e nel contribuire alla loro resistenza agli stress ambientali.

²⁸ Le trappole collegate ai sensori consentono di capire quanto è vasta l'infestazione dell'insetto e di agire in modo mirato e con le giuste tempistiche.



Nell'ambito dello studio condotto da Salov, sono state identificate geneticamente 31 specie di funghi micorrizici in grado di colonizzare le radici delle piante di olivo e aumentare la diversità microbica del suolo, importante indicatore di buona salute ambientale e di biodiversità.

Olive Rec

È un'app realizzata nell'ambito del progetto europeo GEN4OLIVE e sviluppata da AEDIT - società spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - in collaborazione con TEA GROUP e con il supporto di CNR-IBE, che consente anche ai semplici cittadini di segnalare piante di olivo potenzialmente utili per i diversi progetti olivicoli in corso presso i maggiori Enti di ricerca sia su territorio italiano che all'estero. Salov ha avuto un ruolo chiave nel progetto mettendo a disposizione delle attività di ricerca e sperimentazione il vasto oliveto di Villa Filippo Berio continuando così la collaborazione con il CNR finalizzata a valorizzare le immense potenzialità della biodiversità oleicola. L'obiettivo a lungo termine del progetto OliveRec è raccogliere dati utili per il miglioramento genetico dell'olivo mettendo a disposizione dei ricercatori e operatori un sistema semplice e immediato per l'archiviazione e la condivisione dei dati. L'app, inoltre, coinvolge anche i cittadini in questa rete condivisa di acquisizione d'informazioni sulle biodiversità che è basilare per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dai patogeni, in primis la minaccia rappresentata dalla Xylella Fastidiosa.

Inoltre, l'Oliveto di Villa Filippo Berio, dal 2022, gode della certificazione **SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata)**, valorizzando le produzioni agricole che adottano tecniche sostenibili e rispettose dell'ambiente. Il sistema SQNPI persegue la riduzione dell'uso di sostanze chimiche di sintesi e la razionalizzazione della fertilizzazione, in linea con i principi dell'agricoltura integrata.

TRA GLI ALBERI, UNA BIODIVERSITÀ INASPETTATA: LA GARZAIA DI MONTRAMITO

Nel 2022, grazie alla segnalazione di un dipendente, all'interno della proprietà Salov a Montramito (frazione di Massarosa) è stata individuata una garzaia attiva, ovvero una colonia di aironi nidificanti. L'area, situata presso le Cave del Brentino e caratterizzata da una fitta vegetazione di eucalipti, presenta un elevato valore naturalistico. Per approfondirne lo studio, Salov ha coinvolto LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), che tra aprile 2023 e gennaio 2024 ha effettuato tre rilievi sul campo.

Le osservazioni hanno confermato la presenza di una colonia mista composta prevalentemente da aironi cinerini (*Ardea cinerea*) e cormorani (*Phalacrocorax carbo*), con un totale di 25 nidi censiti. La garzaia rappresenta oggi il principale sito di nidificazione dell'airone cinerino nell'area del Lago di Massaciuccoli e il primo caso documentato di nidificazione del cormorano nella zona. Secondo la relazione ufficiale LIPU, l'attuale gestione dell'area da parte di Salov risulta pienamente compatibile con la tutela della biodiversità, garantendo condizioni favorevoli al mantenimento e di possibile espansione di questa preziosa comunità ornitologica.





3.31 progetti di salvaguardia della biodiversità applicate ai prodotti: Metodo Berio e Sustainable Select

Nel biennio 2023-2024, il **Metodo Berio** ha continuato a rappresentare un modello virtuoso di approccio all'agricoltura integrata, seguendo i principi dell'agricoltura sostenibile, adottato dai coltivatori delle materie prime per l'Olio Extra Vergine di Oliva Filippo Berio venduto in Italia. Questo metodo si basa su pratiche agricole che garantiscono la sostenibilità ambientale e la tracciabilità dell'intera filiera produttiva, promuovendo un rapporto equilibrato con l'ecosistema. Alla base del Metodo Berio vi è una gestione consapevole ed efficiente delle risorse naturali, che implica un attento monitoraggio e un'ottimizzazione di ogni fase del processo produttivo, dal campo all'imbottigliamento, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale. Le tecniche impiegate includono sistemi e principi dell'agricoltura integrata per limitare l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Un elemento fondamentale del Metodo Berio è la tracciabilità completa dell'Olio EVO: vengono selezionate solo le olive migliori, raccolte al giusto grado di maturazione e spremute rigorosamente a freddo, provenienti da coltivazioni sostenibili basate sui principi dell'agricoltura integrata. L'applicazione del Metodo è controllata in ogni fase e validata dal **certificatore esterno SGS²⁹**.

L'Olio EVO Filippo Berio certificato Metodo Berio è caratterizzato da parametri chimico-fisici più stringenti rispetto alle normative. In particolare, il livello di acidità è mantenuto ben al di sotto del limite legale, attestandosi su valori inferiori allo 0,5% rispetto al limite di legge dello 0,8%. Analogamente, il livello di perossidi, un indicatore cruciale della freschezza e della qualità dell'olio³⁰, è monitorato per rimanere al di sotto dei 15 milliequivalenti di ossigeno per chilo di olio, rispetto al limite normativo di 20.

La gamma di Oli EVO Filippo Berio comprende due referenze di alta qualità: il Classico, versatile e adatto a ogni tipo di preparazione, e il 100% Italiano, caratterizzato da un perfetto equilibrio per l'uso in cucina e per il tradizionale giro d'olio a crudo. Inoltre, quest'anno si è aggiunto un nuovo prodotto: l'olio EVO per Ricette Delicate, progettato per soddisfare i consumatori che preferiscono un profilo organolettico più delicato. Con questa nuova referenza, Filippo Berio continua a offrire soluzioni di alta qualità per gli appassionati di cucina. Lo stesso progetto è stato applicato anche alla gamma **Sustainable Select**, destinata al mercato statunitense, che segue sempre i principi dell'agricoltura integrata con due referenze specifiche dedicate:

- **Smooth Harmony:** olio dal gusto armonioso e morbido. Con note di erba fresca, carciofo e pomodoro con retrogusto leggermente piccante.

- **Hearty Balance:** olio dal gusto aromatico e fruttato, ben bilanciato con sentori di erba fresca. La gamma Sustainable Select utilizza oli extra vergine di oliva provenienti da oliveti coltivati con agricoltura integrata, secondo i principi della sostenibilità.

Ogni bottiglia segue un processo completamente tracciato. Come per la gamma Metodo Berio, ogni etichetta è dotata di un codice QR che, una volta scansionato, consente di accedere sul sito web per avere tutte le informazioni che riguardano l'olio della bottiglia specifica: analisi chimica e organolettica, tipo di cultivar, provenienza e localizzazione del frantoio di produzione.

BIOMONITORAGGIO APPLICATO A UN AMBIENTE PRODUTTIVO

Fin dal 2008, Salov utilizza il biomonitoraggio tramite api per valutare la qualità dell'aria e lo stato dell'ambiente circostante il proprio stabilimento. A tal fine, sono state installate due stazioni di monitoraggio: una presso lo stabilimento di Massarosa e una stazione di controllo a Rigoli.

Anche nel biennio 2023-2024 è stato confermato il buono stato di salute delle colonie di api. Nel corso dell'anno sono state effettuate cinque visite alle stazioni, con la raccolta di tre campioni di miele. Nonostante la siccità, le api hanno mostrato un'elevata capacità di adattamento, mantenendo un equilibrio fisiologico e comportamentale stabile.

La qualità ambientale delle aree circostanti lo stabilimento è strettamente legata anche alle condizioni delle acque, considerando la posizione di Salov ai margini del Lago di Massaciuccoli. In entrambi gli anni di monitoraggio, è stata rilevata la presenza di 11-12 unità sistematiche, indicativa di una buona biodiversità e della presenza di specie sensibili agli inquinanti. Le stazioni sono state analizzate utilizzando l'Indice Biotico Esteso (IBE), un metodo riconosciuto per valutare la qualità ecologica dei corsi d'acqua dolce. L'indice, che va da 1 (molto inquinata) a 10 (non alterata), ha assegnato alle acque esaminate un punteggio costante pari a 8, corrispondente a un ambiente con bassi segnali di inquinamento o alterazioni.

Le analisi chimico-fisiche effettuate nel 2024 hanno evidenziato un miglioramento dei parametri microbiologici, confermando che le attività dello stabilimento Salov non generano impatti ambientali significativi e contribuiscono al mantenimento di un equilibrio ecologico soddisfacente nell'area circostante.



²⁹ Société Générale de Surveillance, multinazionale svizzera fondata nel 1878, specializzata in ispezione, verifica, analisi e certificazione.

³⁰ I perossidi sono composti chimici che si formano nelle fasi iniziali dell'ossidazione lipidica, un processo degradativo che compromette la qualità dell'olio. Un livello elevato di perossidi indica un inizio di irrancimento, con potenziale sviluppo di cattivi odori e sapori, e una riduzione delle proprietà nutrizionali. Per questo motivo, un contenuto basso di perossidi è indice di maggiore freschezza e stabilità ossidativa del prodotto.



4 MATERIALI E RIFIUTI: VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Diversificazione delle origini e resilienza climatica (GRI 2-6)

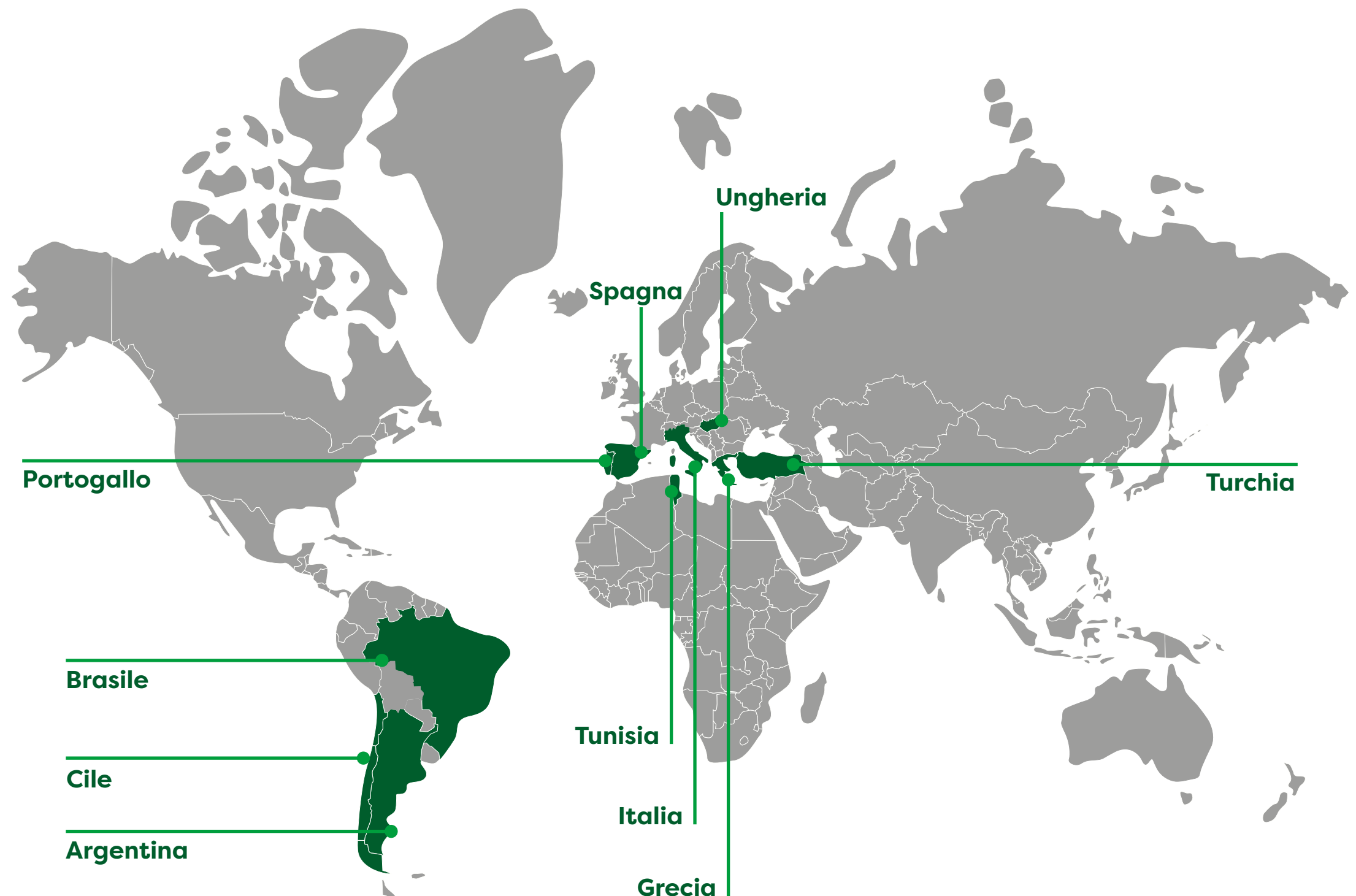
Nel corso dell'ultimo esercizio, il Gruppo ha ulteriormente consolidato la propria strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, approcciando ed estendendo le collaborazioni oltre le aree produttive tradizionali – Italia, Spagna, Portogallo e Grecia – esplorando ad es. nuovi paesi come Argentina e Cile.

Questa scelta non risponde solo all'obiettivo di garantire continuità nell'offerta e alti standard qualitativi in ogni periodo dell'anno, ma riflette anche una risposta concreta nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'esplorazione e l'integrazione di nuove origini rappresentano infatti una leva potenziale per costruire una filiera più resiliente, in grado di rispondere con maggior flessibilità ai cambiamenti ambientali e alle dinamiche stagionali, riducendo al contempo il rischio legato alla concentrazione geografica.

L'ingresso di nuove produzioni è accompagnato da un monitoraggio rigoroso, guidato da criteri stringenti di sostenibilità agronomica, tracciabilità e qualità organolettica, in piena coerenza con i valori e gli standard del Gruppo.

Salvo effettuare una selezione accurata delle materie prime anche per gli oli diversi dall'oliva – tra cui girasole, mais, vinacciolo, arachide e altri – garantendone la qualità e il rispetto degli standard definiti dal Gruppo. Di seguito la mappa dei maggiori paesi di approvvigionamento.



ORIGINE DELLE MATERIE PRIME

Coltivazione localizzata in diversi paesi tra cui:

Olio EVO: Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Tunisia, Cile e Argentina (in base alla stagionalità).

Olio di semi: Italia, Brasile e Est Europa.

Olio lampante: Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Turchia.



I prodotti Salov

Il Gruppo Salov è specializzato nella produzione di una vasta gamma di oli alimentari, con una focalizzazione strategica sugli oli di oliva – in particolare sull'Olio Extra Vergine, vera eccellenza della categoria. L'obiettivo del Gruppo è garantire la massima qualità in ogni fase della filiera: dalla selezione delle migliori materie prime, ai rigorosi processi di analisi e controllo, fino alla trasformazione e distribuzione del prodotto finito. La produzione è concentrata nello stabilimento di Massarosa, uno dei più grandi e all'avanguardia in Europa, progettato con elevati standard di sicurezza, efficienza e sostenibilità ambientale. Grazie alla capacità produttiva e alla varietà di oli trattati, Salov si avvale di un laboratorio interno ad alte prestazioni, in grado di effettuare analisi chimiche e organolettiche ben oltre i requisiti normativi, a garanzia della qualità assoluta. Le principali categorie prodotte includono: Olio Extra Vergine di Oliva, Olio di Oliva (miscela di raffinato ed extra vergine) e Oli di Semi.

Tra queste, l'olio Extra Vergine di Oliva rappresenta il fiore all'occhiello della produzione Salov, non solo per i volumi e la varietà di blend gestiti ma soprattutto per il ruolo centrale che riveste nella missione aziendale: valorizzare un alimento simbolo della Dieta Mediterranea, noto per le sue proprietà nutrizionali e salutistiche ormai riconosciute scientificamente. La sua produzione è affidata a un team altamente qualificato, in dialogo costante con i partner lungo tutta la filiera, per garantire un prodotto d'eccellenza riconoscibile in ogni bottiglia. In linea con i propri valori aziendali e gli impegni in ambito qualità e sostenibilità, il Gruppo adotta un approccio integrato al controllo lungo tutta la catena del valore: dalla selezione delle materie prime al monitoraggio dei processi, fino alla distribuzione del prodotto finito. Ogni fase è gestita secondo criteri rigorosi che coniugano efficienza industriale, sicurezza alimentare e responsabilità ambientale.

L'olio EVO costituisce il core business del Gruppo: un prodotto storico e strategico. Grazie al blending di oli extra vergine di diverse origini selezionate, Salov ottiene prodotti dal profilo organolettico armonico e riconoscibile, garantendo elevati standard qualitativi e costanza nel tempo. Attraverso l'arte del blending, i Master Blender di Salov, esperti agronomi e assaggiatori, combinano oli con caratteristiche diverse, in grado di valorizzarsi reciprocamente grazie a un perfetto equilibrio dei loro singoli attributi.

L'arte del blending si basa su un'ampia conoscenza delle campagne olearie e della materia prima ma soprattutto su una visione precisa del profilo organolettico desiderato. Il risultato è un gusto autentico e coerente nel tempo, capace di soddisfare il consumatore durante tutta la vita del prodotto.

La Sala Panel Test è il cuore dell'eccellenza sensoriale: uno spazio controllato dove esperti assaggiatori valutano con rigore e passione ogni sfumatura dell'olio Extra Vergine di Oliva, garantendo qualità, armonia e autenticità in ogni goccia. A settembre 2024, Salov ha inaugurato la nuova Sala Panel, ancora più all'avanguardia, dotata di 10 postazioni e conforme ai rigorosi standard del COI (Consiglio Oleicolo Internazionale), come ad es. **isolamento della sala da rumori e odori, tavoli sufficientemente distanziati per evitare contaminazioni olfattive**, ecc. – il tutto per garantire analisi sensoriali di altissimo livello.

Per Salov, l'olio extra vergine di oliva non è solo un prodotto, ma un simbolo della cultura italiana e della Dieta Mediterranea. Per questo motivo, l'Azienda ha ampliato il proprio portafoglio con prodotti affini che ne esprimono i valori: una selezione di pesti, aceti di vino e balsamici, e sughi pronti pensati per valorizzare la pasta e altri piatti della tradizione. Tutti i prodotti a marchio Filippo Berio si distinguono per la semplicità delle ricette e l'uso di pochi ingredienti, riflettendo l'autenticità e la genuinità dell'olio EVO e confermando l'impegno dell'Azienda nel portare avanti una filosofia orientata alla qualità, alla tradizione e alla sostenibilità. Negli ultimi tre anni, Salov ha dimostrato un impegno costante verso l'eccellenza e la qualità, ricevendo numerosi riconoscimenti a livello internazionale.

In particolare, la linea di oli Filippo Berio si è distinta nel panorama globale, ricevendo premi prestigiosi in Paesi come Brasile, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti e Italia. Inoltre, i riconoscimenti hanno riguardato anche le altre linee di prodotto (pesti, sughi, ecc.), le referenze aromatizzate, e il packaging, a conferma dell'approccio di Salov alla qualità a 360°. Non si tratta solamente di eccellere nel prodotto ma di applicare la stessa attenzione, cura e coerenza in ogni elemento che lo compone: dalla materia prima, alla formulazione della ricetta, al design, al packaging fino alla sua comunicazione.





4.1 Le certificazioni di Salov

Nel corso degli anni, Salov ha ottenuto numerose **certificazioni di prodotto** che attestano il suo impegno verso standard elevati di sicurezza alimentare, sostenibilità e tracciabilità. Queste certificazioni non solo garantiscono la qualità dei suoi oli, ma riflettono anche la responsabilità sociale e ambientale dell'Azienda:

Certificazioni di Prodotto / Processo

• ISO 9001:2015

Standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità, permettendo alle organizzazioni di dimostrare la loro capacità di fornire prodotti che soddisfano costantemente i requisiti dei clienti e le normative applicabili.

• ISO 22005:2008

Standard internazionale che stabilisce i requisiti per i sistemi di rintracciabilità di prodotto processato dallo stabilimento. Per le filiere di olio di oliva e olio di mais, essa assicura che le informazioni sulla provenienza e la storia dei prodotti siano disponibili lungo tutta la catena di approvvigionamento. Questo migliora la gestione della qualità e facilita eventuali ritiri o richiami di prodotti.

• BRC Global Standard Food (British Retail Consortium)

Standard internazionale di sicurezza alimentare, nato con l'obiettivo di assicurare che i prodotti alimentari siano sicuri, di alta qualità e conformi alle normative vigenti. Essa copre vari aspetti della produzione alimentare, inclusi l'igiene, la gestione dei rischi e la tracciabilità. Nel caso specifico, alla certificazione BRC è stato associato un **addendum tecnico alla checklist di audit**, sviluppato originariamente per soddisfare requisiti più stringenti richiesti da un cliente per una categoria specifica di prodotti. Questo modulo integrativo, che prevede controlli e criteri superiori a quelli richiesti dallo standard BRC base, è stato successivamente **esteso in modo sistematico a tutti i processi produttivi aziendali**, elevando il livello complessivo di conformità e controllo.

• IFS (International Featured Standards)

Standard internazionale che garantisce la sicurezza e la qualità dei prodotti lungo tutta la filiera alimentare e dei beni di consumo, con l'obiettivo di migliorare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali attraverso un rigoroso controllo dei processi di produzione, imballaggio e distribuzione. Essa copre vari aspetti, tra cui la gestione dei rischi, l'igiene e la tracciabilità.

• Certificato di Kashrut

Attestazione che garantisce che i prodotti alimentari e gli

ingredienti rispettino i precetti della tradizione ebraica in materia di alimentazione, noti come kosher. Lo scopo è assicurare ai consumatori che seguono una dieta kosher la conformità dei prodotti alla religione ebraica.

• Certificato Halal

Attestazione che garantisce che i prodotti alimentari e i processi di produzione siano conformi ai principi della tradizione islamica, rendendoli leciti per i consumatori musulmani. Il certificato copre diversi aspetti, tra cui la scelta degli ingredienti, i metodi di lavorazione e le pratiche di igiene degli impianti.

• Metodo Berio – SGS

Questa certificazione riguarda l'intero processo produttivo, garantito da un ente esterno indipendente: SGS (Société Générale de Surveillance), uno dei principali organismi a livello globale per ispezioni, verifiche, test e certificazioni. La certificazione rilasciata da SGS attesta che un prodotto, un processo o un sistema di gestione sia conforme a specifici standard internazionali, normativi o volontari, garantendo così qualità, sicurezza, sostenibilità e conformità normativa. Nel caso specifico del Metodo Berio, il processo si basa su tre pilastri fondamentali: **Sostenibilità ambientale, Tracciabilità, Definizione di parametri chimico-fisici e organolettici**. SGS verifica che questi requisiti siano rispettati lungo tutta la filiera, assicurando che il prodotto finale non solo risponda agli standard tecnici e di sicurezza del mercato di riferimento, ma offra anche un vantaggio competitivo e una maggiore fiducia da parte dei consumatori. La certificazione garantisce quindi **qualità del prodotto e sostenibilità ambientale**, grazie a un approccio strutturato, documentato e in linea con le migliori pratiche internazionali.

• Conformità dei Prodotti BIO

Questa certificazione attesta che i prodotti agroalimentari rispettano gli standard biologici stabiliti dall'Unione Europea. Garantisce che i prodotti siano coltivati e trasformati senza l'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti sintetici, OGM e altre pratiche non conformi ai principi dell'agricoltura biologica.

• NON OGM

La certificazione NON OGM per olio di mais garantisce che questi prodotti non contengano organismi geneticamente modificati (OGM). Questo standard richiede un'attenta mappatura delle materie prime a rischio OGM e l'adozione di sistemi di controllo analitico per assicurare l'assenza di OGM. Essa copre vari aspetti della produzione, inclusi i metodi di lavorazione e la prevenzione della contaminazione incrociata.

4.2 Un packaging in continua evoluzione

(GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-2)

Nel corso degli anni, il Gruppo Salov ha dimostrato un impegno costante nell'innovazione e nella sostenibilità, non solo attraverso la qualità dei propri oli ma anche mediante l'evoluzione del loro packaging. Salov ha infatti avviato un percorso di **trasformazione del confezionamento** dei prodotti, che ha portato all'introduzione di materiali riciclati, all'ottimizzazione delle risorse e all'adozione di soluzioni a minor impatto ambientale, il tutto mantenendo gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono il Gruppo.

Alla base di questo percorso si trova un modello di approvvigionamento dei materiali sussidiari integrato, efficiente e orientato alla sostenibilità. Tutto parte da un'attenta pianificazione dei fabbisogni, che considera non solo gli ordini e le esigenze produttive, ma anche una visione più ampia di ottimizzazione e riduzione degli sprechi. Questa attività è supportata da sistemi digitali avanzati, in grado di garantire previsioni accurate e dinamiche della domanda.

Uno degli elementi distintivi del modello Salov è la valorizzazione della filiera corta, privilegiando il coinvolgimento di fornitori locali e regionali, selezionati non solo per la qualità dei materiali offerti ma anche per la loro adesione a principi di responsabilità ambientale e sociale. Ogni fornitore è soggetto a un processo di valutazione strutturato, che prende in considerazione fattori quali tracciabilità, conformità normativa, sostenibilità dei processi e affidabilità nel lungo periodo.

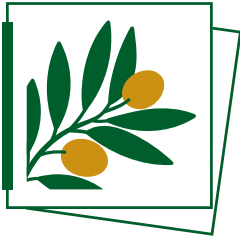
Una volta ricevuti, i materiali sussidiari in ingresso vengono sottoposti a controlli qualitativi approfonditi, finalizzati a verificarne la conformità agli standard aziendali. Solo dopo aver superato queste verifiche, i materiali vengono destinati alla produzione o stoccati in magazzini gestiti secondo logiche di rotazione e gestione ottimizzata. Questo sistema consente a Salov di garantire elevata qualità e coerenza nei processi produttivi, rafforzando al contempo il legame con il territorio e promuovendo un modello di approvvigionamento responsabile e innovativo.

Nel 2024, Salov ha confermato il proprio impegno per **l'economia circolare**: il consumo totale di materiali utilizzati è rimasto stabile nel triennio, con una quota pari all'88% di materiali rinnovabili, corrispondente a 96.980 tonnellate.

Nel corso dell'anno, l'Azienda ha impiegato un'ampia varietà di materiali per il packaging, selezionati in base alle specifiche esigenze funzionali dei prodotti. Tra i materiali più rappresentativi spiccano il vetro verde, utilizzato principalmente per la sua capacità di schermare la luce e usato principalmente per l'olio Extra Vergine, e il vetro bianco, scelto per valorizzare la visibilità del contenuto. Circa il 77% del vetro impiegato è destinato al recupero, a conferma di un approccio concreto alla valorizzazione dei materiali e alla riduzione degli sprechi. Carta e cartone, destinati a etichette, vassoi e imballaggi secondari, provengono in larga parte da fonti riciclate o certificate, contribuendo al contenimento dell'impatto ambientale. Un ruolo di rilievo è ricoperto dal PET, una plastica leggera e resistente spesso utilizzata per contenitori alimentari, che Salov impiega anche in forma riciclata (R-PET), con percentuali variabili fino al 100%. Per i grandi formati, una parte significativa è già realizzata in R-PET: dal 2023, R-PET al 100% è stato introdotto nei formati da 5 litri, realizzati per il mercato del Regno Unito, e nei formati da 750 ml, 1 litro e 1,5 litri nel mercato italiano.

**R-PET
al 100%
in Italia**
Per olio di oliva ed EVO
nei formati 750 ml
Per oli di semi nei
formati 1l e 1,5l

**R-PET
al 100%
in UK**
Per olio di oliva
nel formato 5l



Per i prossimi anni³¹, il Gruppo si pone l'obiettivo di consolidare i risultati già raggiunti, continuando ad affrontare con determinazione la sfida di mantenere elevati

livelli di trasparenza e purezza anche nell'impiego di plastica riciclata, in particolare per il PET trasparente, e contribuendo a ridurre l'uso di plastica vergine.

TIPO DI R-PET	R-PET 100% - VERDE	R-PET 100% - VERDE	R-PET 100% - CHIARO	R-PET 100% - CHIARO	R-PET 100% - CHIARO	R-PET 100% - ROSSO
PAESE	IT	UK	IT	IT	UK	IT
FORMATO	750 ml	5 LT	1 LT	1,5 LT	5 LT	1,5 LT
TIPO DI OLIO	OLIO EVO E OLIO DI OLIVA	OLIO EVO	OLIO DI SEMI	OLIO DI OLIVA E OLI DI SEMI	OLIO DI OLIVA	OLI DI SEMI

TIPO DI R-PET	R-PET 50% - VERDE	R-PET 50% - VERDE	R-PET 50% - CHIARO	R-PET 50% - CHIARO	R-PET 50% - CHIARO	R-PET 50% - ROSSO
PAESE	USA	USA	USA - ROW ³²	USA -UK - ROW	IT - USA - UK - ROW	IT
FORMATO	500 ml	750 ml	500 ml	750 ml	1,5 LT - 2 LT	2 LT
TIPO DI OLIO	OLIO EVO	OLIO EVO	OLIO DI OLIVA	OLIO DI OLIVA E OLI DI SEMI	OLIO DI OLIVA E OLI DI SEMI	OLI DI SEMI

³¹ Il Gruppo si impegna negli anni a migliorare la composizione di riciclato nel proprio packaging, rispettando sempre le specificità delle linee di prodotto e gli standard di qualità.
³² ROW: Rest Of the World.

Tra i materiali impiegati rientrano il legno, destinato a pallet e supporti logistici riutilizzabili; l'alluminio, scelto per capsule e chiusure grazie a leggerezza e riciclabilità; l'acciaio, utilizzato per fusti e latte per la sua resistenza; il PVC, presente in specifiche componenti tecniche come cappucci e copri-capsule; e infine i materiali compositi, che integrano diverse componenti.

Inoltre, in collaborazione con i fornitori, Salov ha avviato un processo di certificazione dei materiali di imballaggio. Oggi, la maggior parte dei partner è allineata sull'impiego di materiali riciclati, sia per la carta che per la plastica. **L'imballaggio certificato FSC è ora³³ applicato a tutti i prodotti (pesti, aceti, sughi, olive), e non più solo all'olio.**

Il Gruppo si impegna inoltre a impiegare materiali provenienti dalla filiera del riciclo, la cui % nel 2024 è stata pari al 61%³⁴.

Gli acquisti di olio destinato alla produzione rappresentano la componente principale delle forniture di Salov, affiancati da prodotti finiti confezionati da aziende partner sotto il marchio Filippo Berio e dai materiali utilizzati per il packaging.

Nel 2024 si è registrata una **riduzione del 7,1% nei consumi di olio** rispetto all'anno precedente (da 94.549 tonnellate a 87.800 tonnellate), pari a un calo del 23,7% rispetto al 2022. Parallelamente, i **materiali commercializzati** hanno segnato un incremento del 26% rispetto al 2022, trainati da una crescita significativa dei sughi (+300%, da 328 a 1.321 tonnellate), da un aumento del 15% dei pesti.

³³ Gli imballi secondari per i pesti sono certificati FSC dal 2025.
³⁴ Per maggiori informazioni in merito al calcolo, si faccia riferimento alla Nota Metodologica.





4.3 Una gestione responsabile dei rifiuti

(GRI 306-1, GRI 306-2)

Il Gruppo Salov attribuisce grande importanza alla gestione e riduzione dell'impatto dei rifiuti in ogni fase dei processi aziendali. La produzione dell'olio è considerata un processo virtuoso, grazie alla possibilità di trasformare gli scarti di lavorazione e raffinazione in **sottoprodotti** destinati ad altri settori industriali come materie prime riutilizzabili.

La gestione dei rifiuti avviene principalmente in collaborazione con il Gruppo Hera, con cui Salov sviluppa progetti innovativi come il **riutilizzo delle terre decoloranti esauste**. Una volta ottenuta la certificazione dal Sistema Nazionale di Certificazione di Sostenibilità, queste vengono destinate alla produzione di bioliquidi e biocarburanti. Anche altri scarti derivanti dal processo di produzione dell'olio vengono venduti a terze parti, con cui Salov collabora, per essere reinseriti in un ciclo virtuoso di lavorazione che riduce l'impatto ambientale e promuove un modello di economia circolare basato sull'uso efficiente delle risorse.

Dal 2022 al 2024, il **totale dei rifiuti non pericolosi prodotti**³⁵ nel sito di Massarosa è diminuito da 2.488 tonnellate a 2.022 tonnellate, con un calo del **18,7%**, anche grazie alle misure di efficientamento adottate: il valore dei rifiuti (non pericolosi) prodotti, infatti, se rapportato alla produzione totale di olio annuale, si riduce da 0,022 kg / litri del 2022 a 0,020 kg/litri del 2024.

60%
dei rifiuti
sottratti a
smaltimento



³⁵ Per i dettagli quantitativi, si faccia riferimento alla sezione "Annex".



4.4 Il rapporto e il dialogo con i fornitori

Per Salov, la **supervisione della catena di approvvigionamento** rappresenta da sempre una priorità strategica, mirata a garantire che tutte le forniture siano effettuate in conformità alle normative vigenti. Un'attenzione particolare è riservata alla tutela dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e del contesto territoriale in cui operano gli impianti dei fornitori. Le attività di approvvigionamento sono gestite in modo centralizzato presso la sede di Massarosa, dove le divisioni Acquisti Oli e Materiali di Confezionamento, in stretta collaborazione con il reparto Qualità, presidiano l'intera filiera.

In questo contesto, Salov dedica grande attenzione alla selezione delle migliori materie prime, con particolare riguardo per l'olio Extra Vergine di Oliva. I Master Blender visitano frantoi e cooperative agricole, assaggiando campioni direttamente sul campo per garantirne l'elevata qualità organolettica. Solo i campioni che superano le verifiche sensoriali vengono sottoposti a rigorose analisi chimico-fisiche presso il laboratorio interno. Una volta confermata la conformità agli standard qualitativi e normativi, si procede all'acquisto della partita di olio. Anche al momento dell'arrivo in stabilimento, ogni lotto viene nuovamente analizzato prima dello scarico, così da verificare la corrispondenza con il campione approvato. In caso di difformità, il prodotto viene restituito al fornitore.

Per quanto riguarda gli oli di semi, gli esperti di Salov hanno definito una serie di standard qualitativi rigorosi, supportati da controlli puntuali che verificano la piena rispondenza ai parametri normativi e a quelli interni. La maggior parte degli oli viene raffinata presso la Raffineria del Gruppo, considerata un'eccellenza di settore per innovazione di processo ed efficienza produttiva³⁶.

Questa scrupolosa attenzione al dettaglio testimonia l'impegno di Salov nel garantire prodotti di eccellenza, sicuri e sostenibili, frutto di una selezione accurata e di un controllo rigoroso lungo tutta la filiera produttiva.

³⁶ Il processo di raffinazione è descritto all'interno del Capitolo 2.



SALOV & SDA Bocconi

Nel 2024, il Gruppo Salov ha lanciato una collaborazione strategica con l'osservatorio **Sustainable Operations and Supply Chain (SOSC) Monitor** della **SDA Bocconi School of Management**, uno dei principali centri nel campo della ricerca applicata e di base. Questa partnership riflette l'impegno costante di Salov nel promuovere la sostenibilità e l'innovazione lungo tutta la propria catena del valore, attraverso attività di ricerca rigorosa e sperimentazione applicata.

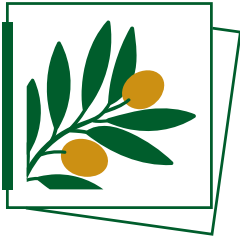
Nel corso del 2024, Salov ha partecipato attivamente a **tre progetti di ricerca** sviluppati all'interno del SOSC Monitor, offrendo spunti di grande rilevanza sui nuovi scenari normativi, manageriali e strategici legati alla sostenibilità. Il **primo progetto** ha analizzato l'impatto della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e come il concetto di **doppia materialità** possa essere integrato nelle strategie di approvvigionamento sostenibile, non solo come obbligo normativo, ma come leva per generare valore nel lungo termine. Il **secondo progetto** ha mappato le **competenze operative e non operative** impiegate dalle imprese per sviluppare programmi di **sostenibilità sociale**, offrendo un modello di riferimento utile per strutturare e scalare gli interventi ad impatto sociale. Il **terzo progetto** ha affrontato una delle sfide più attuali in ambito sostenibilità: come **quantificare l'impatto** delle strategie di operation e supply chain sostenibili, fornendo strumenti e metodologie utili a supportare decisioni basate su dati e una comunicazione trasparente.

In parallelo, Salov ha partecipato a un'iniziativa sperimentale nell'ambito del marketing, fondata sulla tecnica **Account-Based Marketing (ABM)** – evoluzione del CRM – finalizzata a **migliorare la comunicazione delle strategie di sostenibilità** verso stakeholder chiave. Questo progetto pilota ha permesso di esplorare come gli strumenti di marketing avanzato possano rafforzare il posizionamento aziendale, allineando la comunicazione agli standard richiesti da clienti istituzionali e partner strategici.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha inoltre partecipato a **incontri con esperti** focalizzati sulle piattaforme digitali per il reporting delle emissioni Scope 3 e sull'utilizzo del Life Cycle Assessment per prodotti e processi, confrontandosi con attori di riferimento per valutare soluzioni tecnologiche e applicative che favoriscano una rendicontazione più efficace, accurata e trasparente delle emissioni indirette lungo la supply chain.

Guardando al 2025, Salov conferma il proprio impegno nella ricerca applicata con SOSC Monitor. Oltre ai progetti in corso – come lo studio comparativo sul **ciclo di vita e sui costi delle alternative di carburante nel trasporto merci** e l'analisi dei **modelli di coinvolgimento degli stakeholder per lo sviluppo di ecosistemi sostenibili** – l'Azienda contribuirà anche a un **nuovo progetto di ricerca sull'impatto normativo della CS3D e dell'Omnibus Package**, con un focus su come questi strumenti stiano influenzando le strategie di operation e supply chain delle imprese italiane.

Questa collaborazione pluriennale si articola come un vero e proprio **programma di ricerca applicata**, che include la progettazione metodologica, la raccolta e l'analisi dei dati, workshop interattivi, tavoli di confronto con esperti, e si conclude annualmente con una conferenza pubblica. I risultati vengono condivisi con le aziende partecipanti e diffusi a livello accademico e professionale, contribuendo alla **creazione di conoscenza e al consolidamento delle migliori pratiche** in ambito sostenibilità. La partnership con il SOSC Monitor rappresenta dunque una testimonianza concreta dell'impegno del Gruppo Salov nel promuovere la sostenibilità come processo dinamico e integrato. Attraverso la ricerca, la condivisione delle competenze e la sperimentazione strategica, Salov intende **migliorare costantemente le proprie performance ambientali e sociali**, contribuire alla **trasformazione sostenibile del settore** e alimentare una cultura fondata su **responsabilità, innovazione e impatto**.



L'importanza di una filiera locale

Il Gruppo si impegna a procurarsi materie prime da filiere locali, riconoscendo l'importanza del **coinvolgimento dei fornitori** nella creazione di prodotti e nell'implementazione di politiche aziendali sempre più sostenibili. Questa scelta riflette un approccio consapevole in ogni fase del processo produttivo e richiede la presenza di una rete di fornitori consolidata, caratterizzata da **relazioni durature** e pochi cambiamenti nel tempo.

Tra il 2023 e il 2024, la spesa totale per l'approvvigionamento di materie prime e materiali verso i fornitori locali³⁷, è incrementata di circa il 5%, attestandosi circa alla metà della spesa del Gruppo.

GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali			
Spesa per categoria di acquisto (M€)	2022	2023	2024
Spesa totale per approvvigionamento materie prime/materiali	390.638	425.867	445.886
Imballi	25.225	20.476	19.078
Commercializzati	16.704	19.448	21.501
Olio	348.709	385.943	405.307
Spesa per approvvigionamento materie prime/materiali da fornitori locali	169.463	213.821	216.904
Imballi	24.857	20.204	18.815
Commercializzati	16.704	19.448	21.501
Olio	127.902	174.169	176.588
Percentuale spesa per approvvigionamento verso fornitori locali	43%	50%	49%

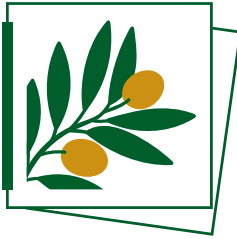
³⁷ Per "locali" si intende operanti nel territorio italiano.

Per garantire un monitoraggio efficace nella selezione e valutazione dei fornitori, l'Ufficio Qualità di Salov adotta un processo rigoroso, che distingue tra nuovi fornitori e partner consolidati:

• **Nuovi fornitori:** viene somministrato un questionario di prevalutazione per analizzare le modalità operative del potenziale partner. Qualora i requisiti soddisfino le normative e le certificazioni richieste, il fornitore è sottoposto a un audit di controllo. Solo in caso di esito positivo, il partner viene inserito nell'elenco ufficiale dei fornitori di Salov.

• **Fornitori abituali:** viene inviato annualmente un questionario per verificare eventuali cambiamenti rispetto all'anno precedente. Gli audit vengono svolti con cadenza regolare, con maggiore frequenza per i fornitori principali, come quelli di materie prime e imballaggi. A partire dalla fine del 2022, Salov ha ampliato il perimetro delle verifiche, integrando nel processo di selezione anche i criteri ESG. Prima di ogni audit, viene inoltre richiesto ai fornitori l'invio di dati preliminari specifici presentati di seguito nella tabella.





Dati preliminari richiesti per le Attività di Controllo sui Fornitori

Sicurezza e Qualità

Controlli e certificazioni dei fornitori

Per garantire qualità e sicurezza lungo la filiera, Salov richiede ai fornitori certificazioni riconosciute come BRC e IFS, oltre alla presenza di un Sistema di Gestione della Qualità documentato.

Durante gli audit, vengono verificate 8 aree chiave:

- Processi produttivi: tecnologie, procedure e controllo difetti
- Metodo Berio (dove applicabile): formazione e organizzazione
- Magazzini e tracciabilità: gestione lotti e materie prime
- Stoccaggio esterno: idoneità trasporti e condizioni di distribuzione
- Assicurazione qualità: certificazioni ISO, audit interni, valutazione fornitori
- Controllo qualità: test su prodotti, gestione reclami, conformità normativa
- Materie prime: monitoraggio risorse e riduzione impatti
- Impianti e attrezzature: rispetto GMP, gestione materiali e non conformità

Sicurezza e Tutela Alimentare

Sicurezza alimentare e controllo fornitori

Per garantire la sicurezza alimentare, Salov adotta un sistema HACCP certificato, che assicura il controllo dei rischi, la prevenzione di contaminazioni e la gestione degli allergeni.

Durante gli audit, vengono verificate 8 aree chiave:

- HACCP: implementazione e aggiornamento
- Pest control: gestione infestanti
- Igiene: pulizia ambienti e impianti
- Tutela alimentare: sicurezza del sito e del personale
- Imballaggi: riduzione e riciclo
- Inquinamento: prevenzione e LCA
- Trasporti: riduzione impatti logistici
- Luogo di lavoro: salute, sicurezza e certificazioni sociali

Requisiti di natura ambientale

Rendicontazione ambientale e controlli sui fornitori

Salov monitora e rendiconta i propri dati ambientali, con focus su consumi energetici, emissioni e uso delle risorse. Sono in atto attività di efficientamento e obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, supportati da un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Durante gli audit, vengono valutate 5 aree ambientali chiave:

- Gestione e formazione: presenza di sistemi certificati, formazione interna e piani di miglioramento
- Emissioni GHG ed energia: monitoraggio consumi, obiettivi e misure di efficientamento
- Emissioni in atmosfera: controlli e analisi periodiche
- Gestione acqua: consumo, riciclo e trattamento reflui
- Gestione rifiuti: monitoraggio, riduzione e smaltimento

Requisiti di natura sociale

Gestione del personale e responsabilità sociale

Salov richiede ai fornitori di adottare politiche trasparenti e inclusive nella gestione del personale, con particolare attenzione a formazione, assunzioni, retribuzioni e prevenzione di discriminazioni. È inoltre fondamentale il rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva.

Durante gli audit, si verificano cinque aree principali:

- Organizzazione del personale: formazione e gestione anche di eventuali sub-fornitori
- Politiche antidiscriminazione: presenza di regole formalizzate
- Libertà sindacale: rispetto e riconoscimento dei sindacati
- Salute e sicurezza: sistemi di gestione, certificazioni ISO 45001 e monitoraggio infortuni
- Relazioni con le comunità locali: supporto e progetti a favore dei territori in cui operano

Requisiti di governance

Presenza del Modello 231 (per i fornitori italiani) e di un Codice Etico nonché le modalità di presidio delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. Le 2 tematiche oggetto di verifica dei fornitori in sede di audit sono:

- Responsabilità (formalizzazione figure aziendali dedicate al monitoraggio; presenza Modello 231; presenza Codice Etico e/o di Condotta; redazione di un Report di Sostenibilità o equivalenti; presenza di assurance esterna su report non finanziari)
- Gestione della catena di fornitura (procedure formalizzazione di valutazione dei fornitori in base a standard ESG; svolgimento di audit sociali sui fornitori)

Applicazione da fine 2022



5 PERSONE: IL CUORE PULSANTE DEL NOSTRO GRUPPO

5.1 Le risorse umane del Gruppo

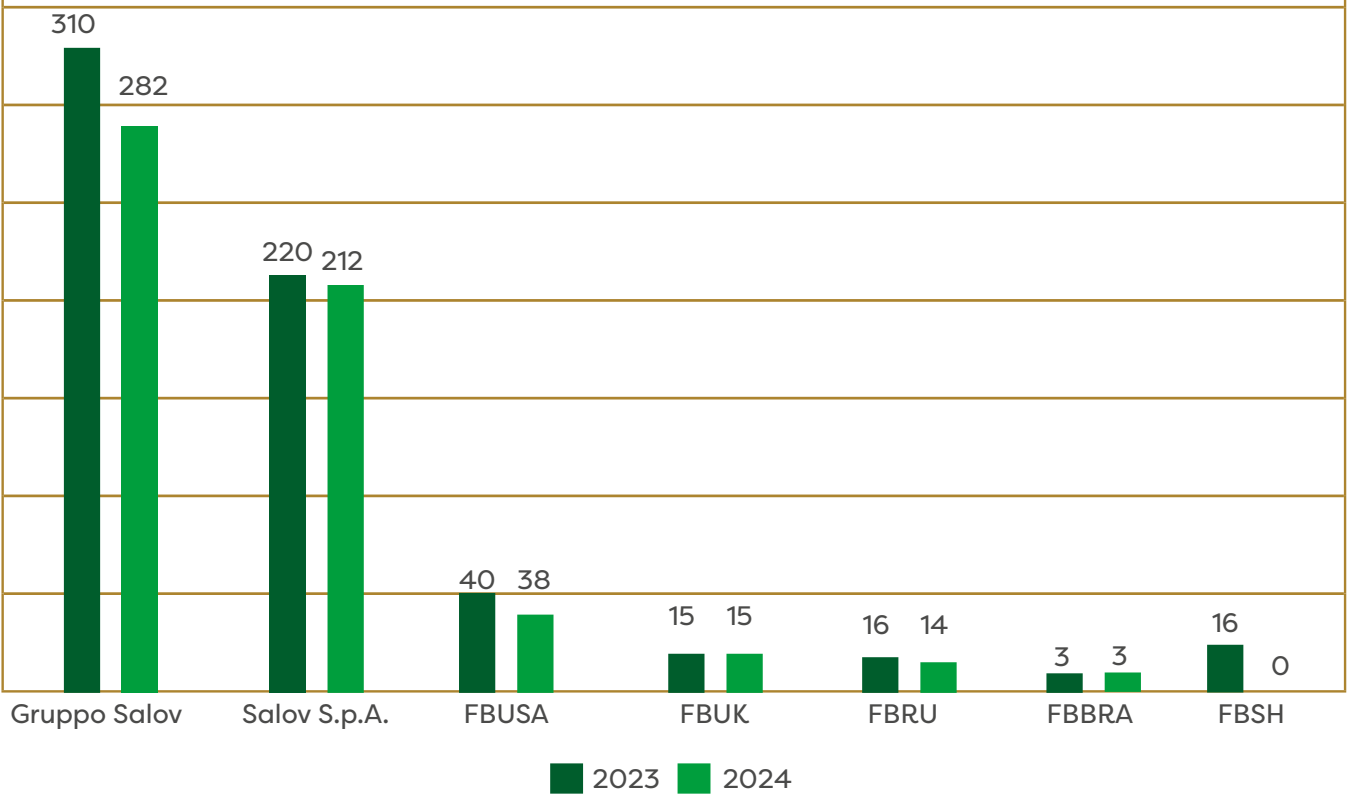
(ESRS S1-1, ESRS S1-2, ESRS S1-3, ESRS S1-4, ESRS S1-5, ESRS S1-6, ESRS S1-8, ESRS S1-10, ESRS S1-17, ESRS S1-13, ESRS S1-14)
(GRI 2-30, GRI 406-1)

Salov riconosce da sempre l'importanza cruciale delle proprie risorse umane, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e al benessere sul luogo di lavoro. In quest'ottica, il Gruppo investe nello sviluppo professionale e nella formazione continua, con un focus particolare sull'inserimento dei giovani, accompagnandoli sin dall'entrata in Azienda in un percorso di integrazione e appartenenza. I programmi di welfare aziendale hanno lo scopo di migliorare il benessere e la qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie, offrendo un insieme articolato di servizi e agevolazioni.

Recentemente, le politiche di gestione delle risorse umane sono state oggetto di una revisione approfondita, i cui risultati sono stati estesi a tutte le filiali del Gruppo, tenendo conto delle specificità di ciascuna. Negli ultimi anni, l'Azienda ha registrato delle variazioni nel **numero totale dei dipendenti**. Nel 2024, l'organico ha visto una diminuzione rispetto ai 310 dipendenti del 2023, attestandosi a 282 persone alla fine dell'anno. Questo calo, pari a circa il 9%, è attribuibile principalmente al trasferimento intercompany del personale della filiale Filippo Berio Shanghai, confluito in Brightfood Group. Per quanto riguarda il personale delle altre filiali, l'organico si conferma tendenzialmente stabile. L'inserimento in Azienda avviene tramite contratti di lavoro coerenti con le normative vigenti nei vari Paesi. Nel 2024, in linea con l'anno precedente, il 98% delle assunzioni è stato a **tempo indeterminato**. Risultano infatti solamente 5 contratti a **tempo determinato**, in diminuzione rispetto all'anno precedente (pari a 6).



EVOLUZIONE DIPENDENTI 2023-2024



La maggior parte dei lavoratori è impiegata con **contratti full-time**.

Con riferimento alla categoria **Executive**, è presente una figura femminile che ricopre un ruolo di leadership nella direzione della filiale russa. La maggior parte degli executive (85%) ha più di 50 anni, evidenziando la presenza di una leadership matura e con esperienza. Tra i **Middle Manager**, il numero dei dipendenti maschi si attesta stabile a 48 sia nel 2023 che nel 2024. La composizione per età di questa categoria riflette l'attenzione del Gruppo verso profili con esperienza consolidata, ritenuti fondamentali per garantire continuità e competenze strategiche. Nella categoria **Impiegati**³⁸, il numero di **personale femminile** è passato dal 48% nel 2023 al 51% nel 2024. Infine, tra gli **Operai**, si osserva un numero di uomini pari a 95 nel 2024, il 97% del totale, dovuto principalmente ai trend di genere per le mansioni svolte dalla categoria.

Nel biennio 2023-2024, la presenza femminile in Azienda si è attestata a livelli significativi, con un'incidenza del **28% nel 2023** e del **26% nel 2024**. Tra i Paesi analizzati, spicca in particolare la **Russia**, che mantiene un'elevata e costante rappresentanza femminile: **88% nel 2023** e **86% nel 2024**. Anche negli **Stati Uniti** si registra una buona quota femminile (dal 43% al 45%), mentre in **Italia** si osserva un lieve ma costante incremento, dal 17% al 18%. Questi dati testimoniano l'impegno dell'Azienda nel promuovere la parità di genere e nel valorizzare la presenza femminile in diversi contesti geografici.

Complessivamente, Salov rappresenta ad oggi un'Azienda in transizione, con un **progressivo bilanciamento di genere** e un **incremento della presenza giovanile** tra gli impiegati e gli operai. La selezione del personale avviene nel rispetto delle pari opportunità, come dimostrato anche dall'**assenza di episodi di discriminazione** nel triennio, confermati dalle attività di audit esterno.

³⁸ Per l'Italia gli impiegati includono anche la qualifica degli intermedi.



Per rafforzare questo impegno, è stata sviluppata una **policy sul recruiting** che garantisce il rispetto della parità di genere durante il processo di assunzione. Questa policy stabilisce linee guida chiare e include misure per attrarre candidati di entrambi i sessi, assicurando accesso equo alle opportunità. Attraverso queste attenzioni, l'Azienda promuove un **ambiente di lavoro inclusivo** e diversificato, valorizzando le differenze e favorendo la collaborazione tra i dipendenti.

Inoltre, Salov conferma il proprio impegno concreto nel monitoraggio e nella riduzione delle differenze retributive di genere, promuovendo politiche orientate all'equità salariale. In particolare, in Italia, dov'è impiegata la maggior parte del personale del Gruppo, il rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per il 2024 si attesta complessivamente al **96,1%**³⁹. Nella categoria dei middle manager, la percentuale è pari al 92%, mentre nei quadri di livello 1 le donne guadagnano il 77,6% rispetto agli uomini, evidenziando una disparità che tuttavia può derivare da fattori minori o di contesto, quali l'anzianità professionale o le specificità della categoria professionale⁴⁰. Nei quadri di livello 2, invece, il rapporto risulta essere pari al 108,9%. Nella categoria impiegati, la percentuale si attesta al 95,4%; mentre tra gli operai si raggiunge un rapporto del 99,8%⁴¹.

Per Salov, la revisione salariale rappresenta un momento fondamentale, che evidenzia l'impegno dell'Azienda verso il benessere e la valorizzazione delle competenze. Ogni anno, il Gruppo si dedica a un'attenta analisi delle posizioni lavorative e salariali, assicurandosi di monitorare crescita e merito dei dipendenti. Nell'analisi rientra anche la riflessione sulla crescita e l'evoluzione dei talenti all'interno dell'organizzazione. Nella fase di valutazione, i dirigenti sono coinvolti attivamente, presentando eventuali proposte per i membri del loro team.

Il Gruppo promuove anche gli sviluppi di carriera, fornendo, ove possibile, opportunità di crescita professionale per i dipendenti in ruoli diversi e riconoscendo l'importanza di incentivare il talento e le attitudini di ognuno, assicurandosi che ogni dipendente possa essere soddisfatto e appagato e sentirsi parte attiva del successo collettivo.

Un'altra componente fondamentale è la gestione degli **obiettivi MBO** (Management by Objectives), che incentiva il raggiungimento degli obiettivi Aziendali, attraverso il raggiungimento anche di quelli individuali. Inoltre, Salov SpA ha stipulato un **accordo sindacale di secondo livello** che prevede anche per chi non rientra nel sistema MBO il riconoscimento di un premio variabile collettivo e che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali, un aspetto cruciale per motivare e valorizzare il lavoro svolto.

L'accordo sullo **smart working** rappresenta un ulteriore passo avanti, offrendo ai dipendenti la possibilità di lavorare da remoto un giorno alla settimana al fine di migliorare l'equilibrio tra vita professionale e personale. Salov SpA ha anche consolidato due iniziative significative: la **"banca ore"** e la mensa aziendale.

La banca ore, attivata su base volontaria, rappresenta uno strumento flessibile che consente ai dipendenti di scegliere se accantonare le ore di lavoro straordinario, in alternativa alla corresponsione economica, per utilizzarle successivamente come permessi retribuiti. La **mensa aziendale**, invece, garantisce pasti di qualità, consumabili a pochi metri dal posto di lavoro e a prezzi accessibili. Infine, nel 2023, è stata introdotta una **piattaforma di welfare** che prevede l'erogazione di un contributo di 200 euro per la popolazione aziendale con qualifica di quadro, impiegato, intermedio e operaio. Inoltre, in occasione di un matrimonio o della nascita/adozione di un figlio, l'Azienda contribuisce attivamente con un ulteriore contributo. Per il primo e secondo compleanno di ogni figlio viene anche erogato un bonus di 500 euro. Queste iniziative dimostrano la vicinanza di Salov alla vita familiare delle proprie persone e il supporto concreto fornito durante i loro momenti significativi.

Questi valori si riflettono anche nella **stabilità della forza lavoro**, con variazioni contenute da un anno all'altro. Nel 2024, il **Gruppo ha assunto 18 nuovi dipendenti**, di cui 8 donne e 10 uomini. Nello stesso anno, il numero di cessazioni ha riportato un aumento rispetto al 2023 motivato soprattutto dal passaggio della filiale Filippo Berio Shanghai a Brightfood⁴².



³⁹ Calcolato considerando le qualifiche in cui è presente sia personale maschile che femminile.

⁴⁰ Si evidenzia che i ruoli di responsabilità occupati dal personale femminile risultano presenti principalmente in aree di tipo corporate; il valore, inoltre, risulta influenzato da alcune posizioni in ambito commerciale che, come noto, presentano politiche retributive con dinamiche dedicate.

⁴¹ Calcolato nelle categorie di operai ove risulta inserito personale di femminile.

⁴² Nel 2024, il turnover in uscita risulta pari al 27% per il personale femminile e al 12,5% per il personale maschile.



5.2 Salute e sicurezza al primo posto

(ESRS S1-14) (GRI 2-30, GRI 401-2, GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-6, GRI 403-7, GRI 403-8, GRI 403-10)

L'obiettivo di mettere al centro le persone ha come scopo imprescindibile la creazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro. Questa scelta si fonda su un **approccio preventivo**, sul riesame periodico dei processi alla luce dei nuovi dati raccolti e sulla diffusione della cultura della sicurezza in ogni area dell'Azienda.

L'impegno del Gruppo nella salvaguardia della salute e sicurezza di tutti i propri dipendenti e collaboratori si concretizza attraverso politiche dedicate, sistemi di gestione evoluti e certificazioni riconosciute a livello internazionale: il sistema di gestione della salute e sicurezza del Gruppo è certificato **ISO 45001** e copre gli stabilimenti di Massarosa, Villa Filippo Berio e la sede di Milano.

Ottenere la certificazione ISO 45001 significa sottoporsi a **verifiche regolari** e garantire il rispetto di tutte le normative vigenti, comprese quelle legate all'entrata in vigore di nuove leggi o regolamenti. Questo evidenzia quanto siano fondamentali **il ruolo attivo della leadership e il coinvolgimento dei lavoratori** nella costruzione di un ambiente di lavoro sicuro. Lo standard ISO 45001 offre un metodo strutturato per individuare e valutare i rischi, assicurare la conformità normativa e prepararsi a eventuali emergenze. Inoltre, gli audit di sorveglianza, effettuati ogni sei mesi, permettono di individuare tempestivamente **eventuali criticità e intervenire subito per correggerle**.

In conformità con il Sistema di Gestione certificato ISO 45001, il Gruppo ha implementato un processo strutturato per raccogliere suggerimenti da parte dei lavoratori, tramite appositi contenitori distribuiti nei vari punti dello stabilimento. Inoltre, con cadenza mensile, sono organizzati momenti di incontro con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che facilitano l'interazione tra il management e i lavoratori. Questi rappresentanti possono essere membri dell'RSU Aziendale o dell'organizzazione. In conformità con quanto previsto dal D.lgs 81/2008, Salov – in virtù della dimensione dell'organico, superiore a 200 dipendenti – dispone di tre RLS, tutti appartenenti all'RSU Aziendale.

È stato inoltre predisposto un **“Documento di Valutazione dei Rischi”** ai sensi dell'art. 28 del medesimo decreto legislativo, che identifica e analizza in modo sistematico tutti i rischi potenziali connessi all'attività lavorativa. Il DVR viene costantemente aggiornato per recepire le evoluzioni normative, l'introduzione di nuove attrezzature, nuovi prodotti nonché cambiamenti di natura organizzativa.

Tutto il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria previa verifica che il medico competente sia iscritto nell'elenco predisposto dal Ministero della Salute, secondo i requisiti dell'art. 38 del D.lgs. 81/2008. Gli accertamenti sanitari possono essere richiesti anche dai singoli lavoratori. Le visite, sia programmate sia straordinarie, si svolgono generalmente all'interno delle sedi del Gruppo, salvo necessità particolari che richiedano l'intervento del Servizio Sanitario Nazionale o di strutture specializzate. Nonostante sia posta particolare attenzione al tema delle malattie professionali, occorre precisare che il rischio risulta essere praticamente nullo: le principali criticità riguardano le vibrazioni e la movimentazione manuale dei carichi. Le valutazioni in corso garantiscono una protezione efficace, anche grazie all'uso di sistemi servo-meccanici e alla riduzione del peso dei materiali movimentati.

Il monitoraggio passa anche attraverso la consapevolezza sul lavoro e la formazione: nel corso degli anni, il Gruppo ha erogato corsi formativi in modalità mista, con il supporto di esperti qualificati, combinando sessioni in presenza e online.

Grazie a questo lavoro di sensibilizzazione, prevenzione e controllo, il tasso di infortuni è diminuito dal 2024 al 2023 da 3,4 a 1,7. Nel biennio 2023-2024, il numero totale di infortuni registrati è sceso da 6 a 3. Nessuno di questi infortuni ha avuto conseguenze gravi per i lavoratori coinvolti.

CYBER SECURITY

Garantire un ambiente di lavoro sicuro e produttivo rappresenta una priorità per il Gruppo. In un contesto caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi aziendali, risulta fondamentale affiancare all'innovazione tecnologica una gestione strutturata e responsabile dei dati. I benefici della trasformazione digitale sono ampiamente riconosciuti: maggiore efficienza operativa, riduzione dei costi e migliore capacità di gestione della complessità lungo la catena del valore, con un incremento della reattività lungo tutta la value chain. Tuttavia, l'accelerazione digitale comporta anche nuove sfide, in particolare legate alla protezione dei dati e alla tutela della privacy degli stakeholder. Negli ultimi anni, l'aumento degli attacchi informatici registrati evidenzia l'urgenza di adottare strumenti efficaci per prevenire potenziali violazioni e interruzioni di servizio, con impatti rilevanti in termini economici e reputazionali. Per rispondere in modo strutturato a questi rischi, Salov SpA ha avviato un programma pluriennale di protezione degli asset e delle informazioni aziendali, articolato in tre fasi:

- Valutazione della vulnerabilità;
- Sensibilizzazione alla cultura della cybersecurity;
- Conseguitamento della certificazione ISO 27001:2022.

Conseguendo la certificazione **ISO 27001**, nel dicembre 2023, il Gruppo ha adottato uno standard internazionale riconosciuto per la gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS), rafforzando il proprio impegno verso la tutela dei dati sensibili e la riduzione dei rischi connessi alla loro gestione. Un passo concreto verso una digitalizzazione consapevole.





5.3 Crescere insieme

(ESRS S1-13)

Salvo considera la formazione non solo come uno strumento per l'aggiornamento tecnico e operativo ma come un investimento strategico a lungo termine, capace di generare valore duraturo per l'Azienda e potenziare le capacità individuali e collettive delle proprie risorse.

Negli ultimi anni, infatti, la formazione è diventata uno dei principali ambiti di investimento per il Gruppo, testimoniato dal notevole incremento nelle ore di corsi erogati, passando da 3.261 ore a 3.816 (+17%). I progetti di formazione hanno coinvolto tutte le categorie professionali, con corsi tecnici, specialistici e di settore rivolti a executive, manager, impiegati e operai.

Rispetto alle competenze tecniche, in continuità con gli anni passati, sono stati svolti corsi di aggiornamento relativi all'introduzione di nuovi impianti e macchinari. In aggiunta, molto è stato investito nello sviluppo di soft skill quali intelligenza emotiva, leadership ed empatia, ritenendole fondamentali per migliorare la capacità professionale dei dipendenti.

In particolare, nel 2023 e nel 2024, in continuità con i precedenti percorsi formativi, è stato avviato in Italia un progetto di coaching individuale finalizzato all'empowerment delle risorse, basato su metodologie di coaching e assessment. Il progetto ha coinvolto un gruppo selezionato di dirigenti, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza individuale e supportare la definizione autonoma di obiettivi per il potenziamento delle competenze manageriali. Il percorso è stato rivolto anche ai middle manager, con l'intento di valorizzare e sviluppare le soft skills, favorendo la crescita personale, il raggiungimento degli obiettivi, l'evoluzione dello stile di leadership, la gestione delle risorse e dei collaboratori, nonché l'adattamento ai processi di cambiamento organizzativo. Grazie a questa iniziativa, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di lavorare attivamente sulle proprie aree di miglioramento e sulla gestione efficace del team, ottenendo risultati concreti.

È stato avviato il nuovo progetto formativo "How 2be Futur-able", un percorso volto a sviluppare le competenze di ruolo, rafforzare le soft skill, motivare la crescita personale e promuovere l'accountability individuale. Il programma, che ha coinvolto circa 30 risorse, si propone di favorire l'emergere di un modello di leadership inclusiva, ispirazionale e sostenibile, in grado di creare team collaborativi e ad alte performance. Il percorso prevede momenti in aula, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, simulazioni e strumenti di autovalutazione e feedback. Include anche coaching individuale, assessment e laboratori sull'intelligenza emotiva condotti da professionisti certificati. Il Management Coaching è orientato a potenziare le competenze dei manager, sviluppare consapevolezza sul proprio stile di leadership e supportare la gestione di progetti, decisioni e cambiamenti organizzativi. Le sessioni di coaching aiutano a definire piani d'azione concreti, valorizzare punti di forza e lavorare sulle aree di miglioramento. Per gli executive, il focus è sullo sviluppo della leadership, mentre le sessioni di shadow coaching forniscono feedback personalizzati da parte di un coach osservatore.

Un progetto che investe nelle persone e nelle loro capacità, con l'obiettivo di costruire una cultura organizzativa sempre più consapevole, responsabile e orientata al futuro.





6 I CONSUMATORI E LE COMUNITÀ CHE CI CIRCONDANO

6.1 Le comunità e la strategia aziendale: un impegno concreto

(ESRS S3-1, ESRS S3-2, ESRS S3-3, ESRS S3-4, ESRS S3-5)
(GRI 413-2)

Salov si distingue non solo per la qualità dei propri prodotti ma anche per l'impegno verso il territorio che storicamente l'ha accolta. Da oltre 100 anni, il cuore produttivo del Gruppo, situato a Massarosa, è un punto di riferimento per la comunità lucchese e versiliese. Un'eredità custodita con rispetto e un forte senso di responsabilità verso il territorio. Attraverso una serie di iniziative strategiche, Salov si propone di generare valore condiviso, creando un legame profondo tra la competitività di mercato e il benessere sociale. Questa visione si traduce in azioni concrete che spaziano dal sostegno a progetti locali, all'educazione alimentare, fino alla promozione dell'arte e della cultura. I Comuni di Massarosa e Viareggio, entrambi situati nella provincia di Lucca e rispettivamente sede produttiva e sede storica dell'azienda, rappresentano i principali destinatari di queste iniziative, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei dipendenti risiede proprio in queste due aree.

Nel corso del 2023 e 2024, il Gruppo Salov ha continuato a dimostrare il proprio impegno verso la comunità attraverso numerose iniziative solidali e culturali. Tra le attività di sostegno a enti caritatevoli locali, spiccano i contributi alla **Confraternita di Misericordia**, al **Centro Caritas Cinque Spighe di Massarosa**, alla **Croce Verde** e all'associazione **Il Germoglio ODV di Viareggio**. Un'attenzione particolare è stata riservata anche al supporto delle fasce più giovani e fragili della popolazione: esempi significativi sono il sostegno alla Scuola di Hockey e Pattinaggio "Matteo Ricci", che promuove l'inclusione di ragazzi disabili nello sport, e la collaborazione con la Venerabile Confraternita di Misericordia di Stiava per il potenziamento di un servizio di ambulanza neonatale, fondamentale per garantire il trasporto sicuro dei neonati in situazioni di emergenza. Non da meno è stato l'impegno verso la promozione educativa della sicurezza: Salov ha anche partecipato ad un progetto volto a diffondere tra gli alunni delle scuole

elementari e medie un'esperienza educativa coinvolgente per apprendere le basi della sicurezza e della prevenzione degli incendi.

In quanto realtà attiva nel settore alimentare, il Gruppo si dimostra particolarmente sensibile alla **lotta contro lo spreco alimentare**. In questa direzione, è stato avviato un progetto di donazione di prodotti prossimi alla scadenza a favore di enti benefici, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e offrire un supporto concreto a organizzazioni che operano quotidianamente per cause sociali importanti. Questa iniziativa rappresenta un esempio di circolo virtuoso, in cui l'attenzione all'ambiente si coniuga con la solidarietà verso le persone. L'impegno di Salov nella valorizzazione dei giovani talenti parte dai banchi di scuola, attraverso iniziative di coinvolgimento e formazione.



In occasione della prima Giornata del Made in Italy, celebrata il 15 aprile 2024, il Gruppo ha aderito al progetto "Aziende Aperte", promosso da Assitol – Associazione Italiana dell'Industria Olearia – in collaborazione con il **MIMIT** (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

Per l'occasione, Salov ha accolto gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Nicolao Brancoli Busdraghi" di Mutigliano (Lucca), futuri protagonisti dell'agricoltura e dell'olivicoltura italiane. Durante la visita, i ragazzi hanno potuto esplorare l'Oliveto Sperimentale di Villa Filippo Berio, cuore dei progetti di sostenibilità e biodiversità portati avanti dall'Azienda. L'incontro ha offerto un'occasione concreta di formazione sul campo, con sessioni dedicate alla degustazione guidata dell'olio EVO, alla scoperta dei processi produttivi e all'approfondimento delle pratiche di agricoltura sostenibile applicate direttamente nella tenuta.

Un'esperienza immersiva, volta a trasferire conoscenze, stimolare vocazioni e promuovere la cultura del Made in Italy tra le nuove generazioni.

L'impegno nella formazione e nel dialogo prosegue con il mondo accademico: Salov ha infatti accolto, come ogni anno, presso la propria sede di Massarosa gli **studenti della XXXVII edizione del Master QCePA** (Qualità e Certificazione di Prodotto nelle Aziende Agroalimentari) organizzato da CTQ SpA. Questa iniziativa ha offerto agli allievi un'opportunità unica e altamente formativa di esplorare il mondo dell'olio di oliva e di comprendere i rigorosi percorsi di qualità seguiti da Salov, contribuendo così alla crescita sul territorio di futuri esperti nel settore.

BORSA DI STUDIO FILIPPO BERIO

Anche nel 2024, Salov ha attribuito la "Borsa di Studio Filippo Berio", da elargire agli studenti del Master in Food Quality Management and Communication dell'Università di Pisa. Il master, giunto alla sua decima edizione, ha visto la partecipazione di un manager di Salov come speaker nelle lezioni, portando in classe le case history di successo di Filippo Berio nel mondo, con un focus sia sulla qualità che sul marketing e comunicazione. La borsa di studio ha lo scopo di contribuire allo sviluppo e formazione dei giovani talenti nel mondo del food perché Salov riconosce l'alta formazione universitaria come strumento di eccellenza per la crescita del territorio, lo sviluppo di innovazione di processo e di prodotto e la creazione, nel tempo, di maggior valore. La cerimonia di attribuzione delle borse di studio si svolge abitualmente a Vecchiano (PI), tra gli ulivi della suggestiva cornice di Villa Filippo Berio dove gli studenti partecipano ad una sessione di assaggio di olio, alla presenza dei professionisti di Salov.



L'omaggio a Giacomo Puccini: 100 anni dalla scomparsa (1924-2024)

Nel 2023 e 2024, Salov ha sostenuto il Festival Puccini di Torre del Lago, il più prestigioso festival lirico d'Italia dedicato al Maestro Giacomo Puccini, che, come Filippo Berio è cresciuto tra la bellezza delle terre lucchesi. In occasione delle celebrazioni pucciniane – tra il centenario della morte del compositore e gli anniversari di composizione e rappresentazione delle sue opere più celebri – numerosi eventi si sono svolti in tutto il mondo. Per rendere omaggio a questo straordinario patrimonio culturale, Salov ha realizzato una speciale collezione di lattine in edizione limitata di Olio Extra Vergine di Oliva Filippo Berio, ispirate alle opere più iconiche del Maestro, come ad es. Turandot e Tosca.

Anche Filippo Berio USA ha celebrato il centenario con un evento esclusivo in collaborazione con la con una delle più antiche compagnie di opera americane. L'iniziativa si è svolta il 16 marzo 2024 presso la prestigiosa Temple House di Miami Beach, creando un'esperienza culturale e sensoriale che ha unito la tradizione musicale italiana all'eccellenza gastronomica del nostro olio.

In questa occasione, la speciale latta è stata distribuita in oltre 30.000 unità presso retailer selezionati negli Stati Uniti. Il concept visivo ha riscosso particolare successo, tanto che la rivista statunitense Packaging Digest ha definito il design con un autentico “bravo!”, riconoscendone l'eleganza e la capacità di attrarre l'attenzione del consumatore.

L'intera iniziativa ha beneficiato di un'importante visibilità grazie a un piano integrato di pubbliche relazioni e attività social, rafforzando il legame tra la cultura italiana, la musica lirica e la qualità del made in Italy agroalimentare.

Attori della cultura culinaria italiana in America

La dedizione di Salov non si ferma al territorio toscano o italiano, ma si estende a ogni area in cui l'Azienda e i suoi marchi sono presenti. Negli Stati Uniti, ad esempio, la filiale **Filippo Berio USA** si dedica attivamente a progetti volti a sostenere l'istruzione e il benessere dei giovani. Tra le iniziative più longeve e significative della filiale statunitense vi è la collaborazione con **C-CAP (Culinary Careers Program)**, un'organizzazione non profit che offre opportunità di formazione gastronomica a studenti provenienti da contesti svantaggiati, riducendo così le barriere allo sviluppo delle carriere nel settore culinario.

Il programma **C-CAP** è sostenuto attraverso la **Filippo Berio Scholarship**, destinata a studenti meritevoli provenienti da nove divisioni scolastiche distribuite in tutti gli Stati Uniti. Le città coinvolte sono: **Los Angeles, Phoenix, Chicago, Newark, New York City, Baltimore, Washington D.C., Philadelphia e Miami**. Negli ultimi anni, l'organizzazione ha mostrato una chiara tendenza all'espansione, con l'apertura di nuove collaborazioni scolastiche e programmi, rafforzando così la sua missione di trasformare la vita dei giovani attraverso la cucina e l'amore per il buon cibo di qualità. La collaborazione tra Filippo Berio e C-CAP si è talmente consolidata e rafforzata nel tempo che alcuni membri di Filippo Berio USA sono parte del Consiglio Direttivo di C-CAP da molti anni.

In territorio statunitense, **Filippo Berio USA** ha ulteriormente consolidato il proprio impegno verso l'istruzione e l'innovazione, attraverso collaborazioni con alcune tra le più prestigiose università statunitensi. Queste partnership avvicinano il mondo accademico a quello aziendale, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con progetti reali e contribuendo, dall'altro lato, alla crescita del marchio. Tra le iniziative di maggior rilievo spicca la collaborazione con la Stern School of Business della New York University, una delle principali business school a livello mondiale. Durante i semestri primaverile e autunnale del 2024, gruppi selezionati di studenti laureandi hanno lavorato a stretto contatto con il team di Filippo Berio USA per analizzare il posizionamento del brand, raccogliere insight sui comportamenti dei consumatori e proporre soluzioni per aumentare la notorietà e il coinvolgimento del pubblico giovane, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e dell'impatto sociale.

LA PARTNERSHIP STRATEGICA CON LA ALZHEIMER'S DRUG DISCOVERY FOUNDATION (ADDF)

Nel 2024, Salov ha rafforzato il proprio impegno verso la responsabilità sociale e la promozione di stili di vita sani attraverso una partnership esclusiva, avviata e guidata da Filippo Berio USA, con la Alzheimer's Drug Discovery Foundation (ADDF) – leader mondiale nella ricerca scientifica sulle malattie neurodegenerative. Fondata nel 1998 da Leonard A. e Ronald S. Lauder insieme al Dott. Howard Fillit (in onore della madre, Estee Lauder) la ADDF è l'unica organizzazione benefica interamente dedicata alla scoperta di farmaci contro l'Alzheimer. La fondazione svolge un ruolo pionieristico nell'accelerare lo sviluppo di terapie innovative per prevenire, trattare e curare la malattia, grazie a un modello di venture philanthropy che unisce rigore scientifico e mentalità imprenditoriale per finanziare progetti in ambito accademico e biotech.

Grazie alla sua leadership nel settore, la ADDF è stata determinante nell'introduzione di strumenti diagnostici rivoluzionari, come la prima PET⁴³ per l'Alzheimer (Amyvid®) e il primo test del sangue per la diagnosi precoce (PrecivityAD®). La fondazione ha inoltre contribuito alla creazione di uno dei portafogli di farmaci più promettenti e diversificati a livello globale. Con il supporto dei suoi donatori, sono stati stanziati oltre 370 milioni di dollari per finanziare più di 765 programmi di ricerca, progetti su biomarcatori e trial clinici in 21 Paesi, dando un contributo concreto al progresso scientifico e alla speranza per milioni di persone nel mondo.

La partnership strategica con Filippo Berio mira a sostenere la ricerca sull'Alzheimer e promuovere la salute cerebrale, alla luce delle evidenze scientifiche emergenti che suggeriscono un potenziale ruolo protettivo dell'olio Extra Vergine di Oliva nella prevenzione del declino cognitivo. In questa ottica, Filippo Berio USA ha lanciato una campagna di comunicazione integrata negli Stati Uniti, comprendente iniziative co-branded, sponsorizzazioni di eventi e contenuti educativi per sensibilizzare il pubblico sulla salute del cervello e sulla prevenzione.

Tra i momenti salienti che hanno visto la partecipazione di Filippo Berio vi sono alcuni eventi chiave per la raccolta fondi organizzati da ADDF, come “Memories Matter” all'American Museum of Natural History e “House of Purple” al Tribeca Rooftop, entrambi a New York. Queste occasioni hanno permesso di coinvolgere attivamente la comunità e rafforzare il messaggio della prevenzione e del benessere cognitivo, anche attraverso scelte alimentari sane.

La campagna ha incluso inoltre un collarino promozionale a tempo limitato su tutte le bottiglie di olio EVO Filippo Berio, con un QR code che rimanda a contenuti informativi sulla partnership e consente di effettuare donazioni dirette alla fondazione.

Secondo i dati ADDF, oltre 6,9 milioni di americani over 65 vivono oggi con l'Alzheimer, un numero destinato a salire a 14 milioni entro il 2060. Ciò rende l'investimento in ricerca e prevenzione più urgente che mai. Filippo Berio è a fianco di ADDF nel supporto finanziario alla ricerca ma anche nella promozione della cultura della prevenzione, dimostrando come anche un'azienda privata possa farsi agente di cambiamento positivo per la salute pubblica.

⁴³ La PET (Tomografia a Emissione di Positroni) è una tecnica di imaging che può essere utilizzata per diagnosticare la malattia di Alzheimer.



Parallelamente, Filippo Berio USA ha attivato una collaborazione con la Haile College of Business della Northern Kentucky University, coinvolgendo The Underground Agency – un laboratorio creativo gestito dagli studenti che simula il funzionamento di una vera agenzia di comunicazione. Gli studenti dei corsi di marketing, comunicazione e design hanno lavorato su brief reali forniti dall'azienda, sviluppando concept per campagne pubblicitarie, contenuti social media e idee per packaging innovativi. Queste collaborazioni rafforzano non solo il legame di Filippo Berio USA con il mondo accademico, ma rappresentano anche una chiara espressione del modello di business aperto, inclusivo e orientato alla formazione che il brand promuove. Il dialogo continuo con studenti e docenti contribuisce ad arricchire la cultura aziendale con nuove prospettive, rendendola più dinamica, innovativa e socialmente consapevole.

Le iniziative della filiale inglese

Analogamente a quanto presentato finora, anche la filiale **Filippo Berio UK** si impegna attivamente nel supporto delle proprie comunità locali, tramite donazioni dirette e progetti comunitari. Nel 2022, infatti, è stata avviata un'iniziativa a sostegno dei senzatetto in collaborazione con City Harvest London, realtà che distribuisce pasti gratuiti alle persone in difficoltà, attivando anche servizi di consegna a domicilio per coloro che non possono recarsi sul posto.

La filiale inglese sostiene attivamente anche **Foodbank Aid**, un'organizzazione impegnata nella lotta contro la povertà alimentare nel Nord di Londra e nell'Hertfordshire. Ogni mese, Filippo Berio UK effettua donazioni di prodotti alimentari di alta qualità, molto apprezzati dall'associazione, che altrimenti non potrebbe acquistare direttamente. Foodbank Aid, grazie a una rete di oltre 300 volontari, gestisce un hub centrale che coordina la raccolta e la distribuzione di cibo, articoli per l'igiene e beni essenziali, raggiungendo settimanalmente circa 20.000 persone attraverso 33 banchi alimentari. L'iniziativa, guidata dalla comunità e sostenuta dal volontariato, mira a contrastare l'insicurezza alimentare attraverso l'azione collettiva. Oltre al contributo diretto, Filippo Berio UK ha anche favorito il coinvolgimento di altri produttori e importatori alimentari nel Regno Unito, incoraggiandoli a partecipare con donazioni a sostegno della causa. Questo impegno si estende anche al **Codicote Food Bank**, iniziativa che riceve supporto diretto dall'Azienda con l'obiettivo di rispondere ai bisogni alimentari urgenti della popolazione.

Forte del legame con la propria terra di origine, Filippo Berio UK sostiene attivamente la comunità italiana a Londra, collaborando con il **Club Sociale Italiano di Finchley**, un centro culturale che promuove l'identità italiana attraverso eventi, attività ricreative e sportive. L'Azienda sponsorizza, in particolare, la squadra giovanile di atletica del club, contribuendo alla crescita fisica e sociale dei giovani. Questo tipo di sostegno rafforza il senso di appartenenza e continuità culturale tra le nuove generazioni non solo nelle tradizioni alimentari ma anche negli aspetti sociali e culturali.

In aggiunta, Filippo Berio UK supporta il **Rotary Young Chef**, un concorso culinario che si svolge in Gran Bretagna e Irlanda. Questo evento offre ai giovani chef l'opportunità di mostrare le proprie abilità culinarie in un ambiente

stimolante e di apprendimento. La competizione non solo promuove la passione per la cucina ma incoraggia anche la collaborazione e il sostegno reciproco tra i partecipanti. Grazie al sostegno di sponsor come Filippo Berio UK, il Rotary Young Chef continua a ispirare e formare la prossima generazione di talenti culinari, scommettendo sul territorio.

Ma la cura verso la comunità si manifesta anche attraverso l'attenzione verso gli anziani, con donazioni a club a loro dedicati gestiti da associazioni religiose che, oltre ad offrire supporto spirituale, organizzano pranzi comunitari e momenti di socializzazione per gli anziani, contribuendo a contrastare l'isolamento sociale che colpisce in particolar modo questa fascia d'età. Filippo Berio UK ha supportato

anche **Villa Scalabrini**, una casa di riposo immersa in 25 acri di giardini, progettata per offrire un ambiente sereno e dignitoso agli anziani, con particolare attenzione alla comunità italiana.

Inoltre, la filiale sostiene KidsOut, una charity britannica che offre supporto a bambini vulnerabili, in particolare a quelli che vivono in situazioni di difficoltà come rifugi per vittime di violenza domestica. L'organizzazione regala momenti di svago, giocattoli e materiali educativi, oltre a fornire strumenti digitali per favorire l'apprendimento, coinvolgendo ogni anno decine di migliaia di bambini e contribuendo al loro benessere emotivo e allo sviluppo personale.



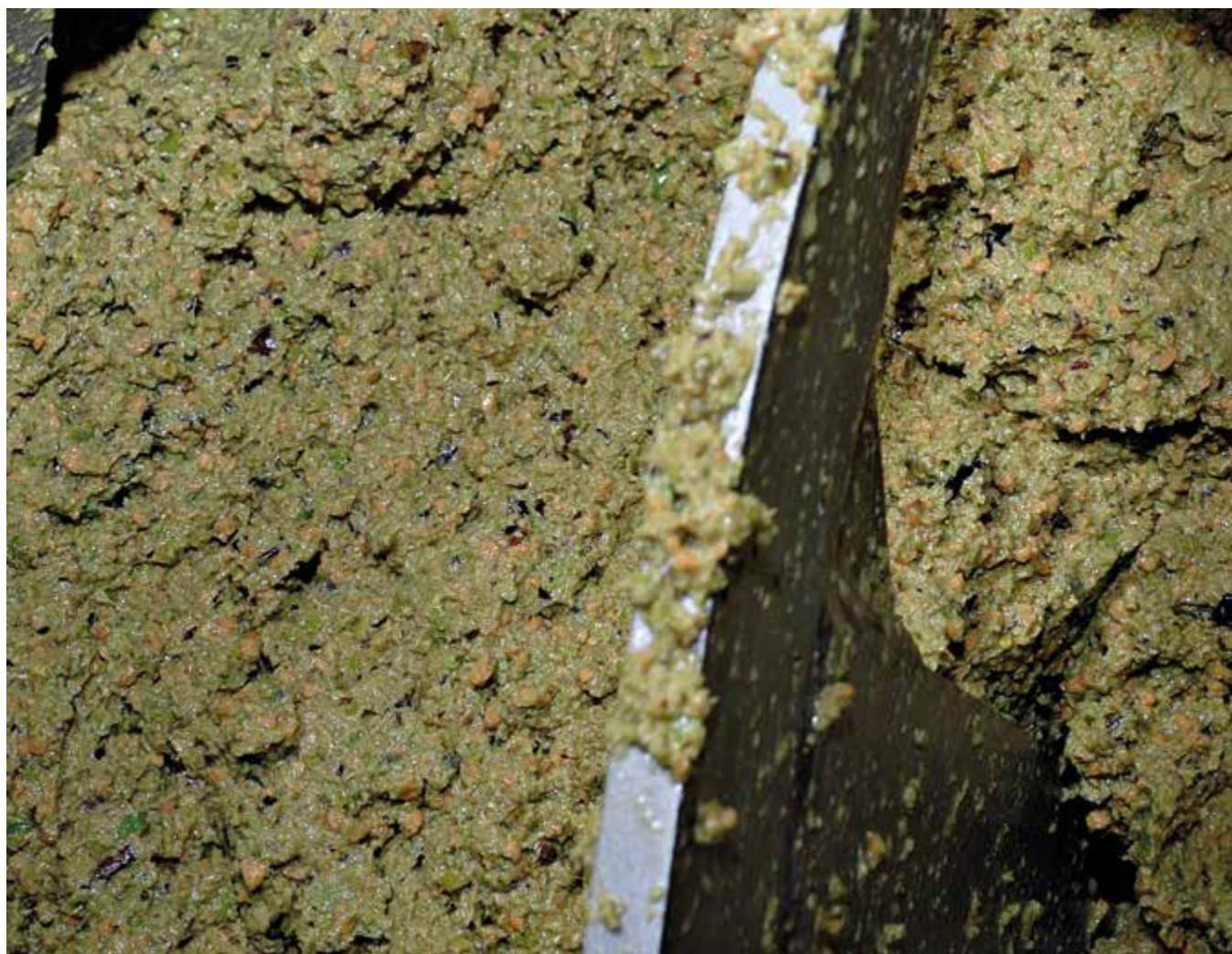


Дари еду, l'attività solidale di Filippo Berio RU

Tra le iniziative a forte impatto sociale, merita particolare attenzione l'adesione della filiale russa al progetto "Dona cibo", tramite la fornitura di beni alimentari essenziali. Questa collaborazione si inserisce in un più ampio impegno verso la solidarietà attiva, con l'obiettivo di contrastare in modo concreto l'insicurezza alimentare. Il progetto si rivolge a persone in difficoltà, offrendo loro un aiuto immediato attraverso la distribuzione di generi alimentari di prima necessità. Il funzionamento dell'iniziativa è semplice ma efficace: i beni donati vengono raccolti grazie alla generosità di privati cittadini e aziende, tra cui Salov, per poi essere confezionati in pacchi alimentari distribuiti da una rete di volontari. I pacchi alimentari possono essere acquistati anche attraverso un negozio online solidale, che offre a chiunque la possibilità di partecipare attivamente donando un kit già pronto.

L'obiettivo del progetto è semplice ma potente: garantire l'accesso al cibo a chi non può permetterselo.

Tutte queste iniziative rappresentano la traduzione operativa dei valori fondanti di Salov: centralità della persona, impegno verso le comunità e responsabilità sociale d'impresa. Attraverso partnership con enti territoriali, programmi educativi e il sostegno attivo alla ricerca scientifica, il Gruppo dimostra che il "fare impresa" può e deve generare valore condiviso. È proprio nell'integrazione tra etica e pragmatismo che si consolida il legame tra Salov e il tessuto sociale di riferimento, contribuendo in modo tangibile alla costruzione di un futuro più equo, inclusivo e resiliente per le generazioni presenti e future.





6.2 Clienti e consumatori: centralità e responsabilità

(GRI 416-1, GRI 416-2, GRI 417-1, GRI 417-2, GRI 417-3) (ESRS S4-1, ESRS S4-2, ESRS S4-3, ESRS S4-4, ESRS S4-5)

Nel Gruppo Salov, la chiarezza e l'attenzione verso i consumatori e i clienti rappresentano da sempre una priorità fondamentale, coinvolgendo tutti gli stakeholder. In linea con questa filosofia, Salov si impegna a perseguire molti degli obiettivi etici delineati nell'Agenda ONU 2030, ponendo particolare attenzione alla protezione dei propri clienti. Per rispondere alle esigenze e ai gusti dei consumatori, il Gruppo costruisce relazioni durature, adattando i propri canali comunicativi a ciascun mercato e integrando i propri prodotti nella cultura locale, sia culinaria che non.

Molta dedizione è posta anche verso la valorizzazione dei propri marchi e prodotti, promuovendo la cultura dell'olio d'oliva e mettendo in evidenza i suoi benefici nutrizionali, spesso poco conosciuti nei mercati più lontani dalle aree di produzione. La comunicazione locale si basa sulla **Global Campaign Filippo Berio**, un documento strategico che definisce i valori del brand e le modalità di diffusione al pubblico. Da questa campagna globale derivano tutti i materiali e i messaggi utilizzati per comunicare l'essenza del brand in ogni Paese, rispettando le diverse culture e tradizioni.

Le attività di marketing, in coerenza con il valore del rispetto delle diversità, si avvalgono di agenzie di comunicazione locali per adattare i messaggi alle diverse culture gastronomiche, facilitando la comprensione del prodotto anche per chi non lo utilizza abitualmente. Inoltre, il team di marketing collabora con esperti di pianificazione pubblicitaria per sfruttare vari canali, dai mass media tradizionali ai social media, creando così un'interazione costante con i consumatori. Grazie a una rete di agenzie di marketing e centri media, il Gruppo riesce a trasmettere i propri valori e a garantire un utilizzo consapevole del prodotto, dal suo impiego fino al corretto smaltimento.

NEW BRAND VISUAL IDENTITY PER FILIPPO BERIO: UN APPROCCIO CENTRATO SULL'ASCOLTO DEL CONSUMATORE

Nel 2024, Filippo Berio ha intrapreso un importante progetto di nuova visual identity del marchio FILIPPO BERIO per il mercato internazionale, effettuato dall'agenzia di branding strategy ROBILANT, ponendo l'ascolto attivo dei consumatori al centro del rinnovamento. L'iniziativa rappresenta un significativo passo verso la contemporaneità dopo anni di continuità nel design, mantenendo però saldi i valori fondamentali del brand.

Il processo di sviluppo del nuovo concept di packaging è stato guidato da un'estesa ricerca condotta in collaborazione con IPSOS sui mercati chiave: Stati Uniti e Regno Unito, coinvolgendo direttamente i consumatori per garantire rappresentatività e profondità di analisi.

La ricerca ha evidenziato risultati particolarmente positivi: **la struttura e l'organizzazione della nuova etichetta funzionano efficacemente, senza compromettere il riconoscimento del brand**. I consumatori hanno apprezzato la maggiore visibilità degli elementi grazie agli spazi puliti e al contrasto cromatico, individuando un significativo miglioramento rispetto all'etichetta precedente.

L'approccio metodologico basato sull'ascolto diretto dei consumatori dimostra l'impegno di Filippo Berio verso pratiche di sviluppo sostenibile che tengano conto delle reali esigenze del mercato, minimizzando il rischio di sprechi e massimizzando l'efficacia comunicativa del packaging.

IN ASCOLTO, ATTRAVERSO OGNI BOTTIGLIA

Nel 2023, il Gruppo Salov ha ricevuto un importante riconoscimento internazionale per la qualità sensoriale del proprio olio EVO, ovvero il **Public Olio 2023** nell'ambito degli **Olive Oil Awards di Zurigo**, assegnato al blend **Filippo Berio Extra Vergine Classico**⁴⁴.

Questo premio, conferito direttamente dal pubblico dei consumatori, assume per Salov un valore profondo: **rappresenta la conferma che il dialogo con i propri stakeholder – in primis i consumatori – è concreto, attivo e funzionante**. È proprio attraverso il prodotto che il Gruppo sceglie di costruire e coltivare questa relazione: l'olio Extra Vergine di Oliva diventa così **il veicolo più autentico per ascoltare, interpretare e rispondere alle aspettative di chi lo sceglie ogni giorno**.

Il riconoscimento è frutto di un progetto di ricerca avviato nel 2019 in collaborazione con la **ZHAW – Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften** (Università delle Scienze Applicate di Zurigo) e con l'**Institute for Food and Beverage Innovation**, focalizzato sullo studio dell'**armonia sensoriale** dell'olio: l'equilibrio tra le note positive di fruttato, amaro e piccante, e la loro evoluzione nel tempo. Un equilibrio capace di parlare al gusto ma soprattutto di **trasmettere valori, cultura e qualità** a chi lo consuma.

Durante la stesura di questo report, nei primi mesi del 2025, il premio è stato nuovamente attribuito a Salov nelle stesse identiche modalità, questa volta per il lotto LE015B.

⁴⁴ lotto LE012U.





Salute e sicurezza del consumatore: un impegno concreto e costante

Per Salov, la tutela della salute e della sicurezza dei propri consumatori è alla base delle scelte quotidiane, adottando standard rigorosi che vanno ben oltre la semplice conformità alle normative legislative nazionali, comunitarie e internazionali. L'attenzione del Gruppo si concentra sulla trasparenza delle informazioni e sulla correttezza delle etichette, garantendo contenuti chiari, verificabili e coerenti con i claim nutrizionali, le modalità d'uso e le istruzioni per il corretto smaltimento del prodotto.

La responsabilità della conformità normativa delle etichette è affidata all'Ufficio Qualità e all'Ufficio Legale, che operano secondo un processo strutturato e collaborano attivamente con partner esteri per assicurare la correttezza linguistica e giuridica nei mercati internazionali.

Nel processo di sviluppo di nuovi prodotti, Salov utilizza un sistema gestionale integrato che consente di gestire e monitorare in tempo reale ogni fase, grazie al contributo sinergico delle funzioni Marketing e Area Commerciale. Il coordinamento del Marketing garantisce un flusso continuo di informazioni tra le funzioni coinvolte, facilitando il rispetto di tempistiche, standard qualitativi e obiettivi di mercato.

L'Ufficio Legale, composto da un responsabile e due specialisti, lavora in stretta sinergia con studi legali internazionali di alto profilo specializzati in: contrattualistica commerciale, societaria e tributaria; proprietà intellettuale e scritture legali internazionali; contenziosi e operazioni transazionali globali. Queste collaborazioni assicurano un aggiornamento normativo costante e un supporto trasversale alle diverse aree aziendali. Parallelamente, l'Ufficio Qualità conduce rigorosi controlli analitici su tutti i prodotti, per garantire il rispetto degli standard legali e la totale sicurezza per il consumatore. In collaborazione con il Marketing, l'ufficio redige etichette chiare, leggibili e multilingua, adatte alle esigenze dei diversi mercati esteri, facilitando l'accesso a una comunicazione responsabile. A conferma dell'efficacia di questo approccio integrato, nel biennio 2023-2024 non sono stati registrati casi di non conformità legati alla sicurezza del prodotto o alla correttezza delle comunicazioni di marketing.

I meccanismi di segnalazione e gestione dei reclami

L'Ufficio Qualità del Gruppo si occupa attivamente della gestione delle non conformità di prodotto, affrontando le richieste provenienti da consumatori e clienti, inclusi distributori e GDO. Grazie a un sistema di tracciamento ben strutturato, l'Azienda classifica le diverse tipologie di non conformità, come problemi legati agli imballaggi o all'olio. La procedura adottata si applica anche ai reclami e alle eventuali prescrizioni delle autorità di controllo. La gestione di questi reclami coinvolge diverse funzioni organizzative, come il Laboratorio, il Direttore di Stabilimento, il Marketing e l'Ufficio Legale, che collaborano per analizzare le problematiche e identificare le cause sottostanti.

Il processo di controllo delle non conformità si sviluppa in diverse fasi. Dopo la ricezione di un reclamo, l'Assicurazione Qualità coinvolge le funzioni competenti per gestire la situazione. I reclami ricevuti vengono suddivisi in due categorie principali: quelli legati all'insoddisfazione del cliente e quelli che richiedono un reso del prodotto. Ogni reclamo viene registrato in un rapporto numerato, archiviato in un registro dedicato. Le modalità di ricezione dei reclami variano a seconda del canale di vendita:

- **Clienti B2C:** Per i reclami relativi al prodotto finito (principalmente provenienti dai consumatori), i clienti italiani possono contattare direttamente il centralino tramite e-mail o telefono. Il centralino provvede a inoltrare la segnalazione alla funzione commerciale o al customer service di riferimento, che gestisce il reclamo e fornisce una risposta al consumatore finale. La risposta può essere comunicata direttamente al consumatore oppure, in caso di segnalazioni veicolate dai distributori, trasmessa a questi ultimi, che a loro volta la condivideranno con il consumatore. Per i consumatori esteri, i reclami vengono gestiti dalle filiali o dai distributori locali, che si interfacciano con la Casa Madre per le opportune valutazioni e risposte.

- **Clienti B2B:** I reclami relativi al prodotto sfuso vengono gestiti direttamente dalla funzione Controllo Qualità, in modo da garantire un flusso informativo rapido ed efficace, soprattutto per quanto riguarda test di laboratorio e analisi chimiche.

1. L'ufficio Assicurazione Qualità (AQ) riceve la richiesta di apertura Reclamo e lo formalizza assegnandogli un numero
2. L'ufficio AQ individua le Funzioni Competenti (FC) sia interne che esterne, per l'analisi del Reclamo
3. FC analizza il Reclamo e comunica gli esiti delle analisi ad AQ che li registra sul Rapporto di Reclamo
4. L'ufficio AQ analizza le risposte ricevute ed individua se ci sono responsabilità per il Reclamo da imputare a Salov
5. In caso affermativo AQ apre una non conformità interna e definisce e attua con FC le azioni di soluzione registrandole sul Rapporto di Reclamo e implementando l'Azione Correttiva (AC)
6. In caso di responsabilità della FC Esterna, Salov apre una non conformità a FC esterna e richiede l'AC che FC intende implementare per risolvere la causa

7. In caso negativo (rif. Fase 4) o al momento della risoluzione della non conformità interna/esterna, AQ archivia il Rapporto di Reclamo e aggiorna il Registro dei Reclami
8. AQ valuta, con le Funzioni Competenti, l'opportunità di intraprendere comunque un'Azione Correttiva (AC) a maggior tutela dei clienti/consumatori
9. AQ elabora poi i dati inerenti alla gestione dei reclami per sviluppare una statistica
10. Il Customer Service/Marketing esegue le indagini di Customer Satisfaction (Indice di riordino)





TASSONOMIA EUROPEA I RISULTATI DELL'ASSESSMENT DI AMMISSIBILITÀ

Il Regolamento (UE) 2020/852 – noto come EU Taxonomy Regulation e di seguito denominato anche “Tassonomia” o “Regolamento” – è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno. Si tratta di un quadro normativo introdotto dalla Commissione Europea con l’obiettivo di stabilire un sistema armonizzato per identificare le attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili. Attraverso la definizione di criteri chiari e condivisi, la Tassonomia mira a sostenere l’attuazione del Green Deal Europeo e a promuovere il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, indirizzando i flussi di capitale verso iniziative e progetti che apportano un contributo significativo agli obiettivi ambientali dell’Unione Europea.

Le attività ecosostenibili contenute nella Tassonomia fanno riferimento a 6 obiettivi (2 legati al Climate Change e 4 legati all’Environment, dettagliati rispettivamente all’interno del Climate Delegated Act e dell’Environmental Delegated Act):

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (Climate Change Mitigation, CCM) – 101 attività
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (Climate Change Adaptation, CCA) – 106 attività
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (Sustainable use and protection of water and marine resources, WTR) – 6 attività
4. Transizione verso un’economia circolare (Transition to a circular economy, CE) – 21 attività
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento (Pollution prevention and control, PPC) – 6 attività
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (Protection and restoration of biodiversity and ecosystems, BIO) – 2 attività

L’applicazione del Regolamento è avvenuta in modo progressivo. Inizialmente rivolta alle imprese soggette all’obbligo di rendicontazione non finanziaria ai sensi della Direttiva NFRD (in Italia recepita dal D.lgs 2016/254), la Tassonomia si estende, secondo quanto previsto dalla Direttiva CSRD (e dal D.lgs 2024/125 italiano), anche alle

grandi imprese non quotate secondo le soglie dimensionali contenute nella Direttiva. Tuttavia, il quadro normativo è attualmente oggetto di revisione. Il cosiddetto “pacchetto Omnibus”, presentato dalla Commissione Europea nel febbraio 2025, propone una serie di modifiche volte a semplificare e razionalizzare gli obblighi previsti dalla normativa sulla sostenibilità. Attualmente, è stata approvata la cosiddetta “Stop the Clock”, ovvero il rinvio dell’applicazione degli obblighi di rendicontazione per le imprese che non hanno ancora avviato il processo di adeguamento. La soglia dimensionale riguardante il numero dei dipendenti è attualmente oggetto di consultazioni. In attesa di conferme ufficiali da parte delle istituzioni europee, Salov ha deciso di procedere volontariamente alla rendicontazione in materia di Tassonomia, iniziando con un’analisi di eligibility, ovvero identificando le attività potenzialmente ammissibili secondo i requisiti del Regolamento. Nell’analisi delle attività direttamente e non direttamente legate al core business del Gruppo, sono state individuate le attività ammissibili di seguito presentate.

Per le spese in conto capitale (CapEx):

- **Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue**
5.3 (Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione) – CCM
L’investimento è stato considerato ammissibile poiché riguarda interventi annuali di bonifica e manutenzione di vasche per il trattamento delle acque reflue presso lo stabilimento di Massarosa, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso una gestione efficiente delle risorse idriche.
- **Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri**
6.5 (Trasporti) – CCM
L’acquisto di un furgone alimentato a benzina da parte di Salov S.p.A. è stato considerato ammissibile come CapEx per l’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **Costruzione di nuovi edifici**
7.1 (Edilizia e attività immobiliari) – CCM
La costruzione del capannone per lo stoccaggio imballi presso il sito di Massarosa è stata considerata

ammissibile in quanto rappresenta un nuovo edificio funzionale alla logistica aziendale.

- **Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l’efficienza energetica**

7.3 (Edilizia e attività immobiliari) – CCM

Gli interventi di efficientamento energetico (es. sostituzione lampade con LED) effettuati in alcuni edifici aziendali sono stati considerati ammissibili in quanto contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, rientrando negli investimenti per la mitigazione climatica.

Per le spese operative (OpEx):

- **Manutenzione di strade e autostrade**
3.4. (Edilizia e attività immobiliari) – CCA
Le attività sono state considerate ammissibili per l’adattamento climatico (CCA), in quanto nel corso del 2024 è stata effettuata la manutenzione del manto stradale all’interno del sito produttivo di Massarosa, contribuendo al mantenimento della funzionalità e della resilienza delle infrastrutture in condizioni climatiche avverse.
- **Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica**
4.1 (Energia) – CCM
Le spese di manutenzione dei pannelli fotovoltaici presso lo stabilimento di Massarosa sono state considerate ammissibili in quanto supportano la continuità operativa di un impianto a basse emissioni, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili**
4.30 (Energia) – CCM
Sono state considerate ammissibili le spese di manutenzione del trigeneratore nello stabilimento di Massarosa. Verrà in futuro verificato che questo soddisfi i requisiti di efficienza definiti nei criteri tecnici di screening.
- **Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua**
5.1 (Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione) – CCM
Gli interventi di manutenzione delle vasche di trattamento acque reflue presso il sito di Massarosa (inclusa la bonifica annuale dei vari comparti) sono stati considerati ammissibili come spese operative per la mitigazione, garantendo la gestione sostenibile delle risorse idriche.
- **Ristrutturazione di edifici esistenti**
7.2 (Edilizia e attività immobiliari) – CCM
I lavori di ristrutturazione effettuati presso il sito di Massarosa e la Villa Filippo Berio sono stati considerati ammissibili, in quanto possono contribuire al miglioramento dell’efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni.



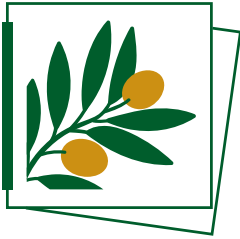


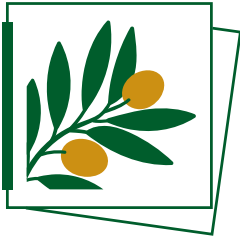
Tabelle di dettaglio
GRI ed ESRS

Capitolo 1

GRI 201-1 Valore economico generato e distribuito	Unità di misura	2024
Valore economico generato	€ (migliaia)	562.027
Valore della produzione	€ (migliaia)	561.409
Altri proventi finanziari	€ (migliaia)	618
Valore economico distribuito	€ (migliaia)	563.929
Costi operativi	€ (migliaia)	528.883
Costi per materie prime	€ (migliaia)	484.219
Oneri diversi di gestione	€ (migliaia)	44.664
Valore distribuito ai dipendenti	€ (migliaia)	26.080
Costi per il personale	€ (migliaia)	26.080
Valore distribuito ai fornitori di capitale	€ (migliaia)	9.006
Interessi ed altri oneri finanziari	€ (migliaia)	9.006
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	€ (migliaia)	- 40
Imposte (correnti e anticipate) sul reddito	€ (migliaia)	- 40
Valore economico trattenuto	€ (migliaia)	- 1.901
Utile d'esercizio (al netto dei dividendi)	€ (migliaia)	- 7.408
Ammortamenti e accantonamenti	€ (migliaia)	5.507

GRI 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2022	2023	2024
Numero totale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	19	19	19
Percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	16%	26%	26%
Rischi significativi legati alla corruzione identificati durante la valutazione dei rischi	0	0	0

GRI 2-28 Adesione ad associazioni	2024
Assitol	Il Chief Operating Officer ricopre il ruolo di Consigliere nel Consiglio Generale di Assitol
Confindustria Toscana Nord	Il Chief Operating Officer ricopre il ruolo di Presidente della Sezione Alimentari di Confindustria Toscana Nord
Centromarca	Salov è membro dell'associazione senza ricoprire un ruolo specifico
Italia del Gusto	Il Chief Commercial Officer ha ricoperto il ruolo di Consigliere nel corso del 2024

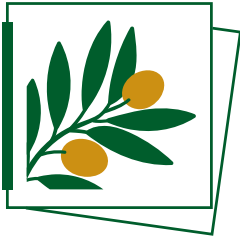


Capitolo 2

% di siti dotati di sistemi di Gestione Certificati: Qualità, Ambiente e Sicurezza per Salov S.p.A.						
	2022		2023		2024	
	% di siti coperti	% di dipendenti coperta	% di siti coperti	% di dipendenti coperta	% di siti coperti	% di dipendenti coperta
Gestione della qualità						
Sistema di Gestione certificato ISO 9001:2015	100% Stabilimento Massarosa	100%	100% Stabilimento Massarosa	100%	100% Stabilimento Massarosa	100%
Gestione dell'ambiente						
Sistema di Gestione certificato ISO 14001:2015	100% Stabilimento Massarosa	100%	100% Stabilimento Massarosa	100%	100% Stabilimento Massarosa	100%
Gestione della sicurezza						
Sistema di Gestione certificato ISO 45001:2018	100% Stabilimento Massarosa; 100% Uffici di Milano; 100% Villa Filippo Berio	100%	100% Stabilimento Massarosa; 100% Uffici di Milano; 100% Villa Filippo Berio	100%	100% Stabilimento Massarosa; 100% Uffici di Milano; 100% Villa Filippo Berio	100%

GRI 302-3: Intensità energetica				
	Unità di misura	2022	2023	2024
Energia totale consumata	GJ	195.955	162.608	151.187
Litri di prodotti venduti	L	119.457.172	105.089.261	96.727.602
Intensità energetica	GJ/L	0,00164	0,00155	0,00156





GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)				
GHG Protocol	Unità di misura	2022	2023	2024
Consumo di combustibile da fonti non rinnovabili				
Da gas naturale compresso	tCO ₂ e	9.952 ¹	7.422	6.879
Totale consumo di carburante per la flotta aziendale ²				
Gasolio	tCO ₂ e	-	143	81
Benzina	tCO ₂ e	-	69	128
Plug-in	tCO ₂ e	-	8	7
Emissioni fuggitive di processo				
Da leakage di gas refrigeranti	tCO ₂ e	54 ³	323	36
Da processi agricoli in oliveto di proprietà	tCO ₂ e	-	-	38
Totale Scope 1 ⁴	tCO ₂ e	10.007	7.965	7.170
GRI 305-2: Emissioni dirette di GHG (Scope 2)				
GHG Protocol	Unità di misura	2022	2023	2024
Totale da consumo energia elettrica acquistata (Location-Based, LB)	tCO ₂ e	1.607 ⁵	2.203	1.840
Totale da consumo energia elettrica acquistata (Market-Based, MB)	tCO ₂ e	2.771	85	76

¹ Il dato relativo al gas naturale compresso per l'anno 2022 è stato oggetto di aggiornamento metodologico rispetto a quanto riportato nel Report di Sostenibilità 2022, sostituendo i fattori di emissione ISPRA (2022) precedentemente adottati con quelli attualmente forniti da DEFRA (per il 2022).

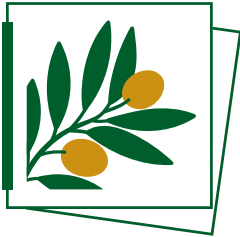
² Per l'anno 2022 la flotta aziendale non faceva parte del perimetro di calcolo dello Scope 1

³ Per i gas refrigeranti riferiti all'anno 2022, analogamente a quanto svolto per il gas naturale compresso, si è proceduto all'adozione dei fattori di emissione IPCC (Sixth Assessment Report), in sostituzione di quelli ISPRA (2022) precedentemente utilizzati.

⁴ Il totale delle emissioni relative all'anno 2024 include le emissioni biogeniche da combustione mobile (categoria 1.2 dello standard ISO 14064-1), che non sono invece incluse nel totale delle emissioni relative al 2023 in quanto nel 2023 non è stata considerata Villa Filippo Berio all'interno del perimetro. A titolo informativo, le emissioni biogeniche sono pari a 12,38 tCO₂e nel 2023 e a 12,97 tCO₂e nel 2024.

⁵ Per il calcolo delle emissioni Scope 2 di tipo location-based per l'anno 2022, si è proceduto alla sostituzione dei fattori Terna (2019) con quelli IEA (2022).

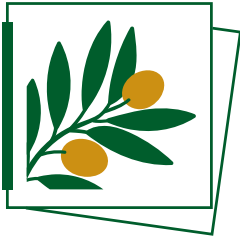
GRI 305-3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)			
GHG Protocol	Unità di misura	2023	2024
3.4 Trasporto e distribuzione upstream (in entrata)	tCO ₂ e	22.018	23.984
3.6 Viaggi di lavoro	tCO ₂ e	687	527
3.7 Tragitto casa-lavoro	tCO ₂ e	508	440
3.9 Trasporto e distribuzione downstream (in uscita)	tCO ₂ e	9.378	1.139
3.1 Beni acquistati	tCO ₂ e	215.833	210.654
3.1 Servizi acquistati	tCO ₂ e	4.006	4.103
3.3 Attività connesse al consumo di combustibili ed energia	tCO ₂ e	2.513	2.092
3.2 Beni capitali	tCO ₂ e	1.261	1.286
3.5 Rifiuti generati dalle operation	tCO ₂ e	469	629
3.10 Utilizzo dei prodotti venduti	tCO ₂ e	3.834	3.393
3.13 Concessione di asset in leasing	tCO ₂ e	35	-
3.12 Fine-vita dei prodotti venduti	tCO ₂ e	23.574	22.128
3.14 Franchising	tCO ₂ e	114	92
Totale Scope 3	tCO ₂ e	284.230	270.471



ISO 14064-1 (2018)		N.	Sottocategorie	Unità di misura	2023	2024
1	EMISSIONI E RIMOZIONI DIRETTE DI GHG	1.1	Emissioni dirette da combustione stazionaria	tCO ₂ e	7.422	6.879
		Di cui:				
			CO ₂	tCO ₂ e	7.408	6.866
			CH ₄	tCO ₂ e	11	10
			N ₂ O	tCO ₂ e	3	3
		1.2	Emissioni dirette da combustione mobile	tCO ₂ e	232	216
		Di cui:				
			CO ₂	tCO ₂ e	230	214
			CH ₄	tCO ₂ e	0	1
			N ₂ O	tCO ₂ e	2	1
			Biogeniche	tCO ₂ e	12	14
		1.4	Emissioni fuggitive dirette derivanti dal rilascio di gas serra nei sistemi antropogenici	tCO ₂ e	323	74
2	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA IMPORTATA	1.5	Assorbimenti diretti derivanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nei sistemi antropogenici	tCO ₂ e	0	0
2	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA IMPORTATA	2.1	Emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia elettrica	tCO ₂ e	2.195	1.833
		2.2	Emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia	tCO ₂ e	8	8
3	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA TRASPORTO	3.1	Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a monte delle merci	tCO ₂ e	22.018	23.984
		3.2	Emissioni derivanti dai viaggi d'affari	tCO ₂ e	687	527
		3.3	Emissioni derivanti dal pendolarismo dei dipendenti (compreso il telelavoro)	tCO ₂ e	508	440
		3.4	Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a valle delle merci	tCO ₂ e	9.378	1.139
		3.5	Emissioni derivanti dalla generazione e dal trasporto dei combustibili per la combustione mobile	tCO ₂ e	-	60
4	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA PRODOTTI USATI	4.1	Emissioni da beni acquistati	tCO ₂ e	215.833	210.654
		4.2	Le emissioni derivanti dall'utilizzo di servizi non descritti nelle sottocategorie precedenti includono la consulenza, la pulizia, la manutenzione, la consegna della corrispondenza, la banca, ecc.	tCO ₂ e	4.006	4.103
		4.3	Emissioni derivanti dalla produzione e dal trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica consumati	tCO ₂ e	2.513	2.034
		4.4	Emissioni da beni strumentali	tCO ₂ e	1.261	1.286
		4.5	Emissioni derivanti dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi	tCO ₂ e	469	629

5	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG ASSOCIATE ALL'USO DEI PRODOTTI	5.1	Emissioni o rimozioni dalla fase di utilizzo del prodotto comprendono le emissioni totali previste nell'intero ciclo di vita di tutti i prodotti rilevanti venduti	tCO ₂ e	3.834	3.393
		5.2	Emissioni derivanti da attività in leasing a valle comprendenti quelle derivanti dalla gestione di attività di proprietà dell'organizzazione che redige il bilancio e che sono state date in locazione ad altre entità durante l'anno di rendicontazione	tCO ₂ e	35	-
		5.3	Emissioni dalla fase di fine vita del prodotto che includono le emissioni associate al fine vita di tutti i prodotti venduti dall'organizzazione nell'anno di riferimento	tCO ₂ e	23.574	22.128
6	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ALTRE FONTI	6.1	Emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione a monte delle merci	tCO ₂ e	114	92
Totale emissioni				tCO ₂ e	294.399	279.480





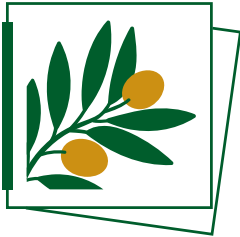
Emissioni totali	Unità di misura	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1 + Emissioni Scope 2 LB	tCO ₂ e	11.613	10.169	9.010
Emissioni Scope 1 + Emissioni Scope 2 LB + Emissioni Scope 3	tCO₂e	-	294.399	279.480
Emissioni Scope 1 + Emissioni Scope 2 MB	tCO ₂ e	12.778	8.050	7.245
Emissioni Scope 1 + Emissioni Scope 2 MB + Emissioni Scope 3	tCO₂e	-	292.281	277.716

GRI 305-4: Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)				
	Unità di misura	2022	2023	2024
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 LB)	tCO ₂ e	11.613	10.169	9.010
Litri di prodotti venduti	L	119.457.172	105.089.261	96.727.602
Intensità emissiva	tCO₂e/L	0,00010	0,00010	0,00009

GRI 305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti				
	Unità di misura	2022	2023	2024
NO _x	kg	9.018	5.223	3.874
CO	kg	33	301	302
H ₂ SO ₄	kg	15	2	6
C.O.T	kg	33	30	55

ESRS E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni in acqua rilevanti				
	Unità di misura	2022	2023	2024
COD	kg	32.004	31.709	32.174
Solfati (SO4)	kg	237.719	180.110	193.914

Filippino Berini

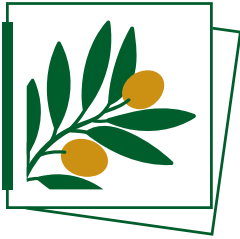


Capitolo 4

GRI 301-1: Materiali utilizzati in base al peso o al volume ⁶				
Materiali olio	Unità di misura	2022	2023	2024
Olio di oliva	t	43.686	33.792	24.930
Olio Extra Vergine di Oliva	t	37.003	25.672	24.896
Olio di semi	t	34.313	35.085	37.974
Subtotale materiali olio	t	115.002	94.549	87.800
Materiali prodotti commercializzati	t	2022	2023	2024
Pesti	t	2.308	3.227	2.657
Aceti	t	950	939	811
Condimenti	t	401	249	149
Sughi	t	328	804	1.321
Glasse	t	179	358	326
Subtotale materiali prodotti commercializzati	t	4.166	5.577	5.264

⁶ I dati rendicontati fanno riferimento al solo stabilimento italiano.

Materiali – Altro	Unità di misura	2022	2023	2024
Sale	t	59	0	0
Carta	t	2.344	2.153	2.627
Legno	t	899	356	1.289
Subtotale Materiali Altro	t	3.302	2.509	3.916
Totale materiali rinnovabili	t	122.470	102.635	96.980
Materiale da lavorazione	t	1.628	0	0
Acciaio	t	560	368	340
Alluminio	t	218	164	158
Misto	t	59	53	27
PET	t	1.919	1.576	1.597
Plastica	t	2	1	14
PVC	t	1.075	778	756
Vetro bianco	t	3.006	2.034	2.237
Vetro verde	t	12.260	8.558	8.034
Totale materiali non rinnovabili	t	20.727	13.532	13.163
Totale	t	143.197	116.167	110.143

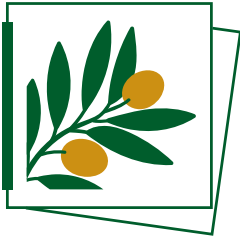


GRI 306-3: Rifiuti prodotti; GRI 306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento; GRI 306-5: Rifiuti destinati allo smaltimento ⁷				
Rifiuti per tipologia	unità di misura	2022	2023	2024
Totale Rifiuti Prodotti	t	2.488	2.296	2.022
Totale Rifiuti Pericolosi	t	64	34	50
Non conferiti in discarica	t	56	19	39
Destinati a riciclo	t	56	0	0
Destinati a riutilizzo	t	0	0	0
Destinati ad altre operazioni di recupero	t	0	19	39
Conferiti in discarica ⁸	t	8	15	11
Destinati ad altro smaltimento	t	8	0	10
Destinati a discarica	t	0	15	1
Destinati ad incenerimento con recupero di energia	t	0	0	0
Totale rifiuti non Pericolosi	t	2.424	2.262	1.972
Non conferiti in discarica	t	812	1.401	1.166
Destinati a riciclo	t	812	0	0
Destinati a riutilizzo	t	0	120	143
Destinati ad altre operazioni di recupero	t	0	1.281	1.023
Conferiti in discarica	t	1.612	861	806
Destinati ad altro smaltimento	t	1.612	0	806
Destinati a discarica	t	0	861	0
Destinati ad incenerimento con recupero di energia	t	0	0	0

Capitolo 5

GRI 2-7: Dipendenti (suddivisi per genere e tipologia di contratto ⁹) ESRS S1-9: Diversity metrics				
		2022	2023	2024
Dipendenti con contratti a tempo indeterminato	Totale	210	304	277
	Donne	33	83	69
	Uomini	177	221	208
Dipendenti con contratti a tempo determinato	Totale	5	6	5
	Donne	1	3	5
	Uomini	4	3	0
Totale dipendenti		215	310	282
		2022	2023	2024
Dipendenti a tempo pieno	Totale	212	306	278
	Donne	31	82	70
	Uomini	181	224	208
Dipendenti part-time	Totale	3	4	4
	Donne	3	4	4
	Uomini	0	0	0
Totale dipendenti		215	310	282
GRI 2-8: Lavoratori non dipendenti ¹⁰ ESRS S1-7 Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce				
		2022	2023	2024
Lavoratori somministrati		11	6	0
Totale dipendenti e somministrati		11	6	0

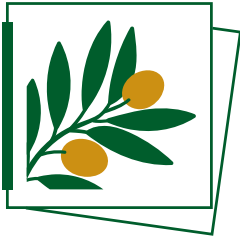
⁷ I dati relativi ai rifiuti fanno riferimento solo all'Italia.
⁸ Per i rifiuti conferiti in discarica non è stata inserita la categoria "Incenerimento (senza recupero di energia)" in quanto ad oggi non presente.
⁹ Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.
¹⁰ Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.



GRI 405-1: Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (in funzione di categoria e genere) ¹¹							
Executive							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Genere	Donne	0	0%	1	6%	1	8%
	Uomini	12	100%	17	94%	12	92%
Totale		12	100%	18	100%	13	100%
Middle Manager							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Genere	Donne	4	12%	19	28%	15	25%
	Uomini	29	88%	48	72%	48	75%
Totale		33	100%	67	100%	63	100%
Impiegati e intermedi							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Genere	Donne	28	36%	63	48%	55	51%
	Uomini	50	64%	67	52%	53	59%
Totale		78	100%	130	100%	108	100%
Operai							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Genere	Donne	2	2%	3	3%	3	3%
	Uomini	90	98%	92	97%	95	97%
Totale		92	100%	95	100%	98	100%
Totale dipendenti		215		310		282	

GRI 405-1: Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (in funzione di categoria ed età) ¹²							
Executive							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Età	< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
	30 ≤ x ≤ 50	2	17%	5	28%	2	15%
	> 50 anni	10	83%	13	72%	11	85%
Totale		12	100%	18	100%	13	100%
Middle Manager							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Età	< 30 anni	0	0%	1	2%	0	0%
	30 ≤ x ≤ 50	15	45%	31	46%	29	46%
	> 50 anni	18	55%	35	52%	34	54%
Totale		33	100%	67	100%	63	100
Impiegati e intermedi							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Età	< 30 anni	8	10%	19	15%	18	17%
	30 ≤ x ≤ 50	38	40%	63	48%	46	42%
	> 50 anni	32	41%	48	37%	44	41%
Totale		78	100%	130	100%	108	100%
Operai							
		2022		2023		2024	
		n.	%	n.	%	n.	%
Età	< 30 anni	6	7%	10	11%	10	10%
	30 ≤ x ≤ 50	40	43%	41	43%	41	42%
	> 50 anni	46	50%	44	46%	47	48%
Totale		92	100%	95	100%	98	100%
Totale dipendenti		215		310		282	

¹¹ Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.
¹² Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.

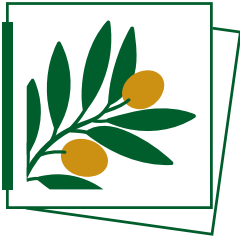


GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover (dettaglio assunzioni) ¹³					
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	1	2	4
		30 ≤ x ≤ 50	2	11	4
		> 50 anni	0	3	0
	Numero totale di donne assunte		3	16	8
	Turnover in entrata di donne		9%	19%	11%
	Maschile	< 30 anni	4	8	6
		30 ≤ x ≤ 50	3	9	2
		> 50 anni	3	1	2
	Numero totale di uomini assunti		10	18	10
	Turnover in entrata di uomini		6%	8%	5%
	Numero totale di assunzioni		13	34	18
	Turnover in entrata totale		6%	11%	6%

¹³Tasso di turnover in entrata stimato come il rapporto tra il numero totale di assunzioni avvenute durante l'anno e il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre dello stesso anno.
Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.

GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover (dettaglio cessazioni) ¹⁴					
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0	1	3
		30 ≤ x ≤ 50	1	2	12
		> 50 anni	0	5	5
	Numero totale di donne		1	8	20
	Turnover in uscita di donne		3%	9%	27%
	Maschile	< 30 anni	1	0	2
		30 ≤ x ≤ 50	3	12	13
		> 50 anni	9	5	11
	Numero totale di uomini		13	17	26
	Turnover in uscita di uomini		7%	8%	13%
	Numero totale di cessazioni		14	25	46
	Turnover in uscita totale		7%	8%	16%

¹⁴ Tasso di turnover in uscita stimato come il rapporto tra il numero totale di cessazioni avvenute nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre dello stesso anno.
Per l'anno 2022, i dati fanno riferimento alla sola filiale italiana.



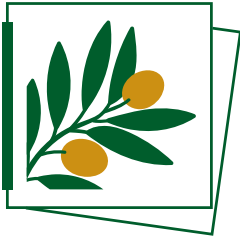
GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2024
Totale qualifiche in cui sono presenti uomini e donne	97%
Categoria middle manager (quadri)	92%
quadri Liv. 1	78%
quadri Liv. 2	109%
Categoria impiegati	95%
Categoria di operai ove risulta inserito personale di genere femminile	100%

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro				
	UdM	2022	2023	2024
Ore lavorate per lavoratori dipendenti	h	371.702	357.876	362.216
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n	2	6	3
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili ¹⁵	n	1,1	3,4	1,7

⁴⁵ Il tasso di infortuni è stato stimato come il rapporto tra il numero totale di infortuni (non in itinere) avvenuti durante l'anno e le ore totali lavorate nel corso dello stesso anno. Infine, il valore ottenuto è stato moltiplicato per 200.000.

GRI 404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (dettaglio per genere) ¹⁶				
	UdM	2022	2023	2024
Donne	h	21	10	14
Uomini	h	10	11	13
Totale ore di formazione pro capite	h	12	11	14
Totale ore di formazione donne	h	719	868	1.017
Totale ore di formazione uomini	h	1.839	2.393	2.799
Totale ore di formazione erogate	h	2.558	3.261	3.816

¹⁶ Per l'anno 2022, i dati relativi alle ore di formazione (pro capite e totali) fanno riferimento alla sola filiale italiana. Si tratta di formazione su tematiche soft. È esclusa dalla tabella la formazione specifica fatta agli operai su salute e sicurezza.



GRI 404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (dettaglio per categoria) ¹⁷				
		2022	2023	2024
Executive	h	7	29	40
Middle manager	h	11	15	21
Impiegati e intermedi	h	24	13	17
Operai	h	3	1	1
Totale ore di formazione pro capite	h	12	11	14
Totale ore di formazione Executive	h	86	515	560
Totale ore di formazione Middle Manager	h	352	990	1.308
Totale ore di formazione Impiegati e intermedi	h	1.880	1.651	1.853
Totale ore di formazione Operai	h	240	105	95
Totale ore di formazione erogate	h	2.558	3.261	3.816

¹⁷ Per l'anno 2022, i dati relativi alle ore di formazione (pro capite e totali) fanno riferimento alla sola filiale italiana.





NOTA METODOLOGICA

(GRI 2-1, G GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-4, GRI 2-5, GRI 3-1, GRI 3-2, GRI 3-3)

Il presente **Report di Sostenibilità 2024** (indicato anche come “report” o “documento”), pubblicato nel mese di ottobre 2025, concretizza e riassume l’impegno del Gruppo Salov nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità e rappresenta uno strumento di trasparenza nel comunicare le performance non finanziarie.

La **frequenza di rendicontazione** dei dati contenuti nel documento è biennale e il report copre **l’intervallo di tempo** dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024 (periodo di rendicontazione annuale, coincidente con quello del Bilancio Consolidato). Nonostante il focus sia sull’anno 2024, all’interno del report sono presentati anche eventi e iniziative riferiti all’anno 2023, per garantire continuità con il precedente report (Report di Sostenibilità 2022¹).

Nelle tabelle con dati quantitativi, inoltre, sono riportati dati afferenti al triennio 2022-2023-2024. Il documento è consultabile e scaricabile dal sito www.salov.com.

Per **chiarimenti e approfondimenti** è possibile inviare una e-mail all’indirizzo info@salov.com (con oggetto “Report di Sostenibilità 2024”) o contattare il numero +39 0584 9476.

Il documento è stato redatto in conformità con i requisiti previsti dallo **Standard GRI 2021**, secondo l’opzione “in accordance”. Inoltre, la redazione è stata svolta anche considerando lo standard di settore GRI 13: Agriculture and Fishing, pur non svolgendo direttamente Salov attività rilevanti in ambito agricolo. Tale esercizio, tuttavia, consente al Gruppo di avere una maggior consapevolezza delle tematiche fondamentali per gli attori a monte della propria value chain, così da instaurare un dialogo più maturo. In aggiunta, pur non essendo attualmente² sottoposto a obblighi legislativi in materia, il Gruppo ha deciso di ispirarsi liberamente agli **standard europei sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS)** previsti dalla CSRD³.

Il Report di Sostenibilità 2024, in continuità con quanto già avvenuto nel precedente, è stato sottoposto a un processo di **assurance indipendente** da parte della società terza

SGS (Société Générale de Surveillance SA), che ha rilasciato la relazione allegata al presente documento.

Come richiesto dallo standard di rendicontazione, all’interno del presente documento è riportato il **“GRI Content Index”**, contenente il dettaglio degli indicatori rendicontati. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura del Report di Sostenibilità ha coinvolto diverse funzioni del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi GRI di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto, tempestività, affidabilità. Nel documento è presente anche un **“ESRS Content Index”** ove sono riportati gli standard ESRS a cui il Gruppo si è ispirato⁴.

Analisi di Doppia Materialità

Il processo di analisi di Doppia Materialità (Double Materiality Assessment), uno degli elementi rilevanti introdotti in via volontaria da Salov, ha permesso di identificare i temi ESG materiali per il Gruppo, attraverso il processo di mappatura e prioritizzazione degli IRO (Impacts, Risks & Opportunities) contenuti negli ESRS. L’analisi di Doppia Materialità include:

- La **Materialità di Impatto (Impact Materiality)**, precedentemente effettuata per il Report di Sostenibilità 2022 (con perimetro Salov SpA a livello italiano) e aggiornata per quello corrente (a livello di Gruppo). L’analisi si basa su quattro fasi: comprensione del contesto, identificazione e valutazione degli impatti, prioritizzazione. L’analisi, prevista dai GRI Standards quale requisito per l’opzione “in accordance”, è stata effettuata secondo un approccio gross – conforme anche alle indicazioni degli ESRS – che esclude la considerazione delle misure di mitigazione adottate dal Gruppo.

- La **Materialità Finanziaria (Financial Materiality)**, svolta in via volontaria dal Gruppo, in preparazione ai nuovi standard ESRS. Il processo analizza le dipendenze da risorse naturali e sociali, valutandone la rilevanza economica, classificandole come rischi od opportunità, e identificando quelle più significative per la strategia aziendale.

Nel processo di analisi sono stati considerati i risultati dell’attività di **stakeholder engagement**, sia interna che esterna, già svolta in modo strutturato in occasione della redazione del precedente Report di Sostenibilità secondo le linee guida AA1000 Stakeholder Engagement Standard. Poiché il contesto di riferimento non ha subito variazioni significative, tali risultati sono stati ritenuti ancora validi per l’analisi condotta nel 2024.

Infine, la valutazione degli impatti positivi ha incluso l’analisi del contributo diretto e indiretto del Gruppo Salov al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in coerenza con l’impegno assunto e con gli strumenti gestionali adottati per il monitoraggio degli obiettivi prefissati.

La **rilevanza degli impatti** negativi effettivi è stata determinata esclusivamente dalla loro gravità, mentre per quelli negativi potenziali è stata valutata considerando le i criteri di gravità e probabilità.

La gravità di ciascun impatto è stata analizzata attraverso tre dimensioni fondamentali, in accordo con quanto previsto dallo standard “GRI 3: Material Topics”:

1. Scala di gravità (scale) – misura l’intensità dell’impatto e considera anche il contesto esterno in cui si manifesta, inclusi fattori geografici.
2. Ambito di applicazione (scope) – valuta l’estensione dell’impatto lungo la catena del valore e la sua misurabilità.
3. Carattere di irrimediabilità (irremediable character) – esprime la difficoltà nel porre rimedio al danno causato dall’impatto.

Una tematica di sostenibilità è rilevante dal **punto di vista finanziario** se può generare effetti materiali (in termini di rischi od opportunità) sui flussi di cassa, sulle performance, sulla posizione finanziaria, sul costo del capitale o sull’accesso ai finanziamenti dell’Azienda, nel breve, medio o lungo termine. L’approccio, ispirato a quanto contenuto nello standard “ESRS 1: General Requirements” e nella linea guida **“IG 1 – Materiality Assessment Implementation Guidance” dell’EFRAG** (European Financial Reporting Advisory Board), adottato valuta le dipendenze del Gruppo da risorse naturali e sociali, analizzando i potenziali rischi e opportunità legati alla loro evoluzione. La **valutazione finale**, che sancisce la rilevanza di un rischio o di un’opportunità, considera i criteri di gravità e probabilità dell’effetto finanziario:

1. Gravità (magnitude): misura l’intensità dell’effetto, su una scala da 0 (assenza di effetti finanziari) a 5 (effetti finanziari critici).
2. Probabilità (likelihood): misura la probabilità di accadimento dell’effetto finanziario, in una scala decimale da 0 (nessuna possibilità di accadimento) a 1 (garanzia di accadimento).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del documento, per gli anni 2023 e 2024, coincide con quanto contenuto nel Bilancio di Esercizio consolidato a livello di Gruppo, comprendente le seguenti aziende:

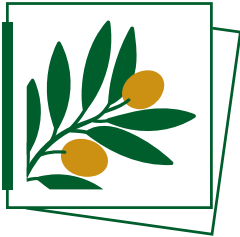
- Salov S.p.A., con sede a Massarosa (LU) in Via Montramito 1600, che include anche l’ufficio Commerciale e Marketing di Milano, situato nel Centro Direzionale Milano 2 – Palazzo Bernini, Strada di Olgia Nuova, 20090 Segrate per il periodo di rendicontazione e da metà 2025 in via Gian Battista Bazzoni, 2 – 20123 Milano (MI);
- Società Agricola Villa Filippo Berio srl, con sede a Vecchiano (PI) in Via Traversagna 49;
- Filippo Berio UK, LTD;
- Filippo Berio USA, LTD;
- OOO Filippo Berio RU.

¹ Il Report di Sostenibilità 2022 (in lingua italiana) è disponibile al seguente link: https://salov.com/wp-content/uploads/2023/10/bilancio-sostenibilita-2022_IT.pdf
² Si intende al 31/12/2024.

³ Salov segue con interesse e proattività gli sviluppi dell’Omnibus Package della Commissione Europea, per comprendere gli eventuali obblighi futuri nella rendicontazione di sostenibilità del Gruppo. In ogni caso, anche considerando il Decreto 125/2024 attualmente vigente, il Gruppo non è sottoposto a obblighi di rendicontazione non finanziaria per l’anno 2024.

⁴ L’“ESRS Content Index” è da considerarsi come elemento liberamente ispirato alla CSRD e non in compliance con i suoi requisiti normativi.





La filiale commerciale Filippo Berio (Shanghai) Food Co. LTD è compresa all'interno del Gruppo Salov fino alla fine del mese di ottobre 2024. Successivamente a questa data, la distribuzione dei prodotti sul territorio cinese è stata trasferita a una società del Gruppo Bright Food, Shanghai Qinzhou Trading Co. LTD. Il Gruppo presenta anche una società in Brasile “Filippo Berio do Brasil Alimentos LTDA”, con sede a S. Paolo del Brasile con tre dipendenti diretti. Tra le due società (Salov e Filippo Berio do Brasil Alimentos LTDA) è presente un rapporto di agenzia, tale per cui la Capogruppo corrisponde una provvigione alla controllata brasiliana in base al relativo contratto in essere. Dal perimetro sono invece esclusi gli uffici in Canada e Spagna (facenti capo a Salov S.p.A.), che non hanno un impatto a livello numerico sulla rendicontazione del Gruppo. Per quanto riguarda la Spagna, si fa eccezione per i consumi di carburante di un’auto aziendale assegnata a uno dei due dipendenti, l’unico che effettua viaggi di lavoro significativi.

Le relative emissioni sono state quindi conteggiate nelle rispettive categorie e sotto la società Salov S.p.A. Inoltre, l’ufficio in Canada è rimasto in essere solo fino al 28/04/2024. Parte del Gruppo è anche la Società Agricola Villa Filippo Berio, che non impiega dipendenti di Salov. La manutenzione dei circa 25.000 olivi e la frangitura delle olive dopo la raccolta sono interamente affidate a ditte esterne. Le attività agricole, ad eccezione di un uliveto di 75 ettari di proprietà nelle vicinanze dello stabilimento, non rientrano nel core business produttivo di Salov e sono quindi considerate principalmente come emissioni indirette del Gruppo. Con riferimento alle informative quantitative relative all’anno 2022, il perimetro include solamente l’azienda Salov S.p.A. Tali casi sono opportunamente segnalati all’interno del Report. Al 31/12/2024, il perimetro delle informazioni quantitative è indicato nella tabella sottostante.

Informativa GRI / ESRS	Salov S.p.A.	Società Agricola Villa Filippo Berio snc	Filippo Berio UK, LTD	Filippo Berio USA, LTD	OOO Filippo Berio RU
GRI 201 - Performance economica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 204 – Prassi di approvvigionamento	Sì	n/r	n/r	n/r	n/r
GRI 205 - Anticorruzione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 301 - Materiali	Sì	Sì			
GRI 302 - Energia	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 303 - Acqua ed effluenti	Sì	Sì	n/r	n/r	n/r
GRI 304 - Biodiversità	Sì	Sì			
GRI 305 - Emissioni	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 306 - Rifiuti	Sì				
GRI 401 - Occupazione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro	Sì	Sì	Parziale ⁵	Parziale	Parziale
GRI 404 - Formazione e istruzione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 406 - Non discriminazione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
GRI 417 - Marketing ed etichettatura	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

Il perimetro delle informazioni qualitative è indicato all’interno del documento⁶.

⁵ Non si sono verificati infortuni nelle sedi commerciali, tuttavia, non è stato incluso il numero di ore lavorate dagli stessi dipendenti.
⁶ Ove indicato come “Salov” o il “Gruppo”, le informazioni si riferiscono al perimetro consolidato. Qualora queste siano limitate alla sede italiana, nel testo è riportata la dicitura “Salov S.p.A.”.

Metodologie di calcolo, ipotesi e stime

Il Report di Sostenibilità, al pari di ogni altro documento redatto dal Gruppo, si propone di garantire la massima accuratezza delle informazioni riportate. Per questo motivo, l’approccio adottato mira a rappresentare i dati nel modo più aderente possibile alla realtà. Tuttavia, in alcuni casi, per diverse ragioni, può rendersi necessario il ricorso a stime o ipotesi. Consapevole di ciò, Salov riporta puntualmente, all’interno della sezione metodologica, i passaggi rilevanti utili a comprendere i calcoli effettuati e la natura dei dati presentati nel Report. Di seguito sono descritte le principali metodologie di calcolo e le assunzioni adottate.

Dati riferiti all’organico e alla governance

Per il biennio 2023-2024, sono stati considerati i dati di organico delle società facenti parte del Gruppo Salov al 31 dicembre di ogni anno di riferimento, metre per l’anno 2022 è stata considerata solo la filiale italiana.

Turnover

- **Tasso di turnover in entrata/uscita:** calcolato come rapporto tra il numero totale di assunzioni (per il turnover in entrata) o cessazioni (per il turnover in uscita) avvenute nell’anno e il numero complessivo di dipendenti al 31/12 dell’anno di rendicontazione.

Formazione

- **Ore medie di formazione pro capite per genere:** ottenute dividendo il totale delle ore di formazione⁷ erogate ai dipendenti di ciascun genere per il numero totale di dipendenti appartenenti allo stesso genere.
- **Ore medie di formazione pro capite per categoria professionale:** calcolate dividendo il totale delle ore di formazione⁸ erogate ai dipendenti di ciascuna categoria per il numero totale di dipendenti appartenenti alla medesima categoria.

Infortuni

- **Tasso di decessi da infortuni sul lavoro:** calcolato come rapporto tra il numero totale di decessi causati da infortuni sul lavoro e il numero complessivo di ore lavorate⁹, moltiplicato per 200.000.
- **Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:** ottenuto dividendo il numero totale di infortuni con esiti gravi per il numero di ore lavorate, moltiplicato per 200.000. Per “infortunio con gravi conseguenze” si intende un evento che comporta il decesso del lavoratore o un danno permanente, tale da non consentire un pieno recupero dello stato di salute entro sei mesi.
- **Tasso di infortuni sul lavoro registrabili:** calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

⁷ Escluse le ore di formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza.
⁸ Ibid.

⁹ Sono escluse dal calcolo le ore lavorate da lavoratori interinali e da aziende appaltatrici.

Corruzione

- **Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione:** relativamente ai processi e alle società del Gruppo sottoposte a valutazione sul rischio di corruzione, si considerano valutate le società che hanno adottato il Modello 231 (o simili) e/o effettuato audit; mentre non vengono considerate valutate le società che hanno procedure anticorruzione, similari o equivalenti.

Dati riferiti agli aspetti ambientali e di prodotto

Risorsa idrica

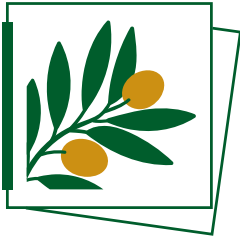
- Relativamente al monitoraggio dei volumi idrici, si specifica che alcuni valori sono soggetto di stima/ calcolo per differenza rispetto all’anno precedente. In particolare, è presente una differenza minima (5,1%) tra il contatore ufficiale GAIA dell’acqua in ingresso allo stabilimento e la somma dei 4 contatori relativi alle Linee principali dello stabilimento dovuta all’errore strumentale dei contatori. Discorso analogo è valido per gli scarichi, in cui è presente una differenza tra il contatore delle acque scaricate al depuratore GAIA e la somma dei tre contatori relativi ai flussi in ingresso alla Vasca Finale (pari a 0,12%).

Materiali

- **Materie prime utilizzate:** rispetto alle informazioni rendicontate sulle materie prime utilizzate, si precisa che i dati presenti relativi all’informativa GRI 301-1 “Materiali utilizzati per peso o volume” rispecchiano i valori di acquisto e sono forniti in kg, come da prassi. I dati relativi all’olio venduto sono, invece, comunicati in litri, utilizzando – per ragioni di praticità – un fattore di conversione 1:1.
- **Materiali utilizzati che provengono da riciclo:** per il calcolo della relativa percentuale, si è tenuto conto di tutte le categorie che contenessero una quota parte di riciclato al netto di “Olio” e “Materiali commercializzati”, per cui il calcolo risulta non applicabile. In particolare, per la carta si parte da una soglia minima di 35% di riciclato; per PET il 25% e per vetro verde il 60%.

Rifiuti

- I dati relativi ai rifiuti, come riportato sull’Autorizzazione Integrata Ambientale, vengono rilevati con una frequenza settimanale. Le informazioni relative ad essi arrivano dai formulari MUD.



Energia

Di seguito le principali fonti energetiche del Gruppo:

- **Consumo di combustibile**¹⁰: gas naturale compresso (metano). Per il calcolo dei consumi del triennio 2022-2024 sono stati utilizzati i fattori di conversione basati su dati “ISPRA 2022 - Tabella parametri Standard nazionali”. Si specifica inoltre che il sito US acquista e consuma gas naturale ma i relativi dati non sono compresi nella rendicontazione in quanto inclusi nelle spese comuni dell'affitto e dunque non disponibili.
- **Consumo flotta aziendale**: per Italia e US, il dato primario (l'ammontare complessivo della spesa in carburanti diesel o benzina in Euro o Dollari americani¹¹) è stato convertito in litri a partire dalla composizione del parco auto al 06/24 (Diesel 53%, MHEV 30%, PHEV 17%) e al 12/24 (Diesel 34%, MHEV 44%, PHEV 22%), dai fattori di emissione DESNZ 2024 - Passenger vehicles - Average car per le rispettive tipologie di alimentazione e dal prezzo medio annuale del carburante in Italia nel 2024¹². Per il Regno Unito, il dato primario disponibile è rappresentato dai chilometri percorsi da veicoli ibridi plug-in. Il consumo di benzina è stato stimato sulla base del rapporto tra il fattore di emissione per chilometro (kgCO₂e/km) e quello per litro di carburante (kgCO₂e/l), come riportati da DESNZ. Il valore ottenuto riflette pertanto un consumo medio di carburante tipico per la categoria di veicolo considerata. Il consumo di energia elettrica non è incluso in questo calcolo: qualora i veicoli PHEV siano stati ricaricati presso colonnine aziendali, il relativo consumo ricade nello Scope 2.
- **Consumo di energia elettrica acquistata dalla rete**: per il calcolo dei consumi di energia elettrica in GJ è stato utilizzato il fattore convenzionale (1 MWh = 3,6 GJ), proveniente dalla tabella “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del DEFRA, aggiornata al 2022, 2023 e 2024.

Emissioni e Inventario GHG

Le emissioni **GHG di Scope 1** derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo e includono:

- emissioni dall'utilizzo della flotta aziendale¹³;
- emissioni di gas refrigeranti dovute a perdite accidentali;

- emissioni dirette e indirette, assorbimenti derivanti dall'uso del suolo, dai cambiamenti nell'uso del suolo e dalla silvicoltura¹⁴;
- emissioni dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento di edifici di proprietà e affittati.

Per il calcolo delle emissioni dirette da consumi di Gas metano, Gas refrigeranti e combustibili del triennio 2022-2024 sono stati utilizzati i fattori di emissione basati su dati DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs del Regno Unito) e AR6 - IPCC Sixth Assessment Report. Le emissioni e stoccaggi di carbonio legati all'uliveto di proprietà sono state incluse nel perimetro dell'inventario nonostante la poca rilevanza in termini emissivi rispetto alle altre società del Gruppo. Le emissioni legate al cambiamento di uso del suolo sono stimate essere poco significative in quanto l'uliveto è rimasto pressoché invariato negli ultimi 20 anni in termini di estensione ed è dedicato principalmente ad attività di ricerca con progetti specifici sull'agricoltura sostenibile, agricoltura di precisione, ricerche sulla biodiversità ed è certificato SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata).

Le emissioni **GHG di Scope 2**¹⁵ derivano dal calore e dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (G.O.);
- Energia elettrica prodotta da combustibili fossili.

Per stimare le emissioni indirette di gas serra prodotte dall'utilizzo di energia elettrica, sono stati raccolti i dati relativi ai consumi di elettricità per l'anno 2022, 2023 e 2024, espressi in kilowattora (kWh). Queste informazioni sono state ottenute direttamente dalle bollette dell'energia elettrica. Per il calcolo delle emissioni indirette Scope 2 secondo l'approccio **Location-based**, ovvero calcolo che utilizza un fattore di emissione medio riferito al mix energetico nazionale, sono stati utilizzati i fattori di emissione:

- IEA 2022-2023 (International Energy Agency) ed EAA (European Environment Agency) 2024 per l'Italia;

- IEA 2022-2023 e DEFRA 2024 per il Regno Unito;
- IEA 2022-2023 e US EPA (United States Environmental Protection Agency) 2024 per gli Stati Uniti. Per la conversione del fattore emissivo US EPA da lb a kg è stato utilizzato DEFRA 2024 - Conversions e IPCC AR6;
- IEA 2022-2023 e Climate Transparency Report 2024 per la Russia;
- IEA 2022-2023 per la Cina.

Per il calcolo delle emissioni indirette secondo l'approccio **Market-based** sono stati utilizzati i fattori di emissione:

- AIB 2022, 2024, 2024 riportati nel documento “European Residual Mixes” pubblicato dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per Italia e Regno Unito;
- Green-e Residual Mix per gli Stati Uniti;
- Climate Transparency Report 2022 - Location Based per Russia e Cina. Sono stati utilizzati i fattori di emissione location-based in quanto non sono disponibili fattori di emissione "residual mix" per questi stati.

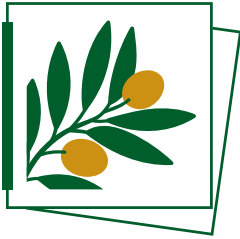
Questo approccio considera eventuali accordi contrattuali stipulati con il distributore dell'energia elettrica. Secondo questo metodo le emissioni vengono calcolate utilizzando due fattori di emissione differenti: la quota parte accompagnata da certificati d'origine, ovvero prodotta sfruttando energie rinnovabili, è moltiplicata per un fattore pari a zero al punto di generazione. La restante parte è moltiplicata per il residual mix, che considera la provenienza dell'elettricità da fonti non rinnovabili.

GHG Scope 3

Data la scelta del Gruppo di svolgere un inventario completo delle emissioni GHG secondo ISO 14064-1 e secondo GHG Protocol, si riporta di seguito – per facilitare la comprensione del lettore – una tabella che pone in correlazione le categorie (rilevanti per Salov) dei due approcci:

ISO 14064-1:2018	GHG Protocol
1 - EMISSIONI E RIMOZIONI DIRETTE DI GHG	Scope 1 - Uso diretto di combustibili (emissioni stazionarie/ processo produttivo e riscaldamento degli ambienti)
	Scope 1 - Uso diretto di combustibili (mobile/utilizzato nei veicoli)
	Scope 1 - Gas refrigeranti
	Scope 1 - Emissioni dirette e indirette derivanti dall'uso del suolo, dai cambiamenti nell'uso del suolo e dalla silvicoltura - Attività su proprietà o attività controllate direttamente dall'organizzazione
2 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA IMPORTATA	Scope 2 - Elettricità (con metodo Location-Based)
	Scope 2 - Energia
3 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA TRASPORTO	Scope 3 Cat. 3 - Attività legate a combustibili ed energia (emissioni upstream da carburanti utilizzati nei veicoli aziendali)
	Scope 3 Cat. 4 - Trasporto e distribuzione a monte
	Scope 3 Cat. 6 - Viaggi di lavoro
	Scope 3 Cat. 7 - Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti
	Scope 3 Cat. 9 - Trasporto e distribuzione a valle
4 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA PRODOTTI USATI DALL'ORGANIZZAZIONE	Scope 3 Cat. 1 - Acquisto di beni e servizi
	Scope 3 Cat. 2 - Beni capitali
	Scope 3 Cat. 3 - Attività relative ai combustibili e all'energia non incluse in Scope 1 e Scope 2
	Scope 3 Cat. 5 - Rifiuti generati nelle operazioni
5 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG ASSOCIATE ALL'USO DI PRODOTTI	Scope 3 Cat. 10 - Lavorazione dei prodotti venduti
	Scope 3 Cat. 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti
6 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ALTRE FONTI	Scope 3 Cat. 14 - Franchises

¹⁰ Per il sito UK, il consumo di calore non è stato considerato in quanto residuale sul totale dell'energia.
¹¹ I dati primari, in dollari americani, sono stati convertiti in litri utilizzando il prezzo medio del carburante in America nel 2024 (fonte: <https://www.eia.gov/todayinenergy/detail.php?id=64164>), pari a 3,30 USD/gal. Fonte conversione l/gal, pari a 3,7854 (DEFRA 2024 - Conversions).
¹² Fonte cambio: <https://sisen.mase.gov.it/dgsaie/prezzi-annuali-carburanti>.
¹³ Per i veicoli plug-in UK, non è stato possibile scorporare la parte fossile di Scope 1 da quella elettrica di Scope 2. Le emissioni sono state considerate tutte in Scope 1.
¹⁴ Attività su proprietà o attività controllate direttamente dall'organizzazione - Emissioni da processi agricoli in oliveto di proprietà; Stoccaggio annuale in oliveto di proprietà.
¹⁵ Per il sito UK, il consumo di calore non è stato considerato in quanto residuale sul totale delle emissioni.



Si precisa, quindi, che le categorie di Scope 3 non inserite nella tabella sotto riportata sono da considerarsi non rilevanti per Salov, alla luce dei risultati dell'Analisi di Rilevanza richiesta dallo standard ISO 14064-1. L'Inventario GHG è stato redatto tenendo in considerazione l'approccio del controllo operativo (rif. "control approach") e il perimetro riguarda tutti i siti aziendali (uffici, sedi commerciali, warehouse, franchise). Si precisa che, all'interno del presente report, le emissioni legate alla Filippo Berio do Brasil Alimentos LTD sono state incluse in quelle della Salov S.p.A. all'interno della categoria dei servizi, dal momento che tra le due entità è presente un rapporto di fornitura commerciale di servizi, tale per cui la Capogruppo corrisponde una provvigione alla controllata brasiliana per la prestazione del servizio. Come precedentemente descritto, la sede spagnola è esclusa dal perimetro al netto dei consumi di un'auto aziendale metre l'ufficio canadese è stato dismesso a fine aprile 2024. La sede di Shanghai, invece, è stata oggetto della rendicontazione di energia ed emissioni per oltre metà dell'anno (ottobre 2024) dell'Oliveto della Società Agricola Villa Filippo Berio di proprietà di Salov e che copre 75 ettari nelle vicinanze dello stabilimento, non fanno parte del business produttivo di Salov e rientrano pertanto

Gas	GWP (IPCC 2021)	Time horizon	Unit
CO ₂	1	GWP 100	kg CO ₂ - eq
CH ₄	27,9	GWP 100	kg CO ₂ - eq
N ₂ O	273	GWP 100	kg CO ₂ - eq
HRC-32	771	GWP 100	kg CO ₂ - eq
CF4	7.380	GWP 100	kg CO ₂ - eq
R407C - miscela di R32 (23%), R125 (25%) e R134a (52%)	1.907,93	GWP 100	kg CO ₂ - eq
R410A - miscela di R32 (50%) e R125 (50%)	2.255,5	GWP 100	kg CO ₂ - eq
R513A - miscela di R32 (12%), R1234yf (58,5) e R234a (41,5%)	631	GWP 100	kg CO ₂ - eq

un risultato in quantitativi di CO₂ equivalente, e fanno riferimento all'AR 5 dell'IPCC. Nell'ambito della valutazione di significatività delle categorie GHG, come esplicitato nella sezione 5 della ISO 14064, è stata considerata anche la rilevanza per il business specifico di Salov in modo da corroborare i risultati precedentemente ottenuti. In questo contesto, operando nel settore agroalimentare ed in particolare nella raffinazione e commercializzazione di oli derivati dalle olive e da semi oleosi, le attività di business per Salov riguardano principalmente la vendita di Olio Extra Vergine di Oliva, Olio di Oliva e Olio di Semi tramite i

principalmente nelle emissioni indirette del Gruppo. Le emissioni e stoccaggi di carbonio legati all'uliveto di proprietà sono state incluse nel perimetro dell'inventario nonostante la poca rilevanza in termini emissivi rispetto alle altre società del Gruppo, in quanto si è proceduto al calcolo delle emissioni FLAG in vista di una possibile futura adesione all'iniziativa SBTi. Le emissioni legate al cambiamento di uso del suolo sono stimate essere poco significative in quanto l'uliveto è rimasto pressoché invariato negli ultimi 20 anni in termini di estensione ed è dedicato principalmente ad attività di ricerca con progetti specifici sull'agricoltura sostenibile, agricoltura di precisione, ricerche sulla biodiversità ed è certificato SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata).

Per il calcolo delle emissioni GHG di ciascuna categoria è stata applicata la seguente formula:
Emissione di GHG =Dato primario* Fattore di emissione

Di seguito sono riportati i GWP dei principali gas a effetto serra considerati, utilizzando un orizzonte temporale di 100 anni. È importante sottolineare che i fattori d'emissione DEFRA 2024 che sono stati applicati per le categorie connesse all'utilizzo di automobili restituiscono

marchi Filippo Berio e Sagra, e la distribuzione di olio sfuso per clienti industriali sempre nel settore agroalimentare. Le principali fonti emissive sono legate al processo di raffinazione, in cui vengono utilizzati macchinari che consumano gas naturale ed energia elettrica, che rappresentano le principali fonti emissive di Salov. Le attività agricole, con eccezione dell'oliveto di proprietà di 75 ettari nelle vicinanze dello stabilimento, non fanno parte del business produttivo di Salov e rientrano pertanto principalmente nelle emissioni indirette del Gruppo. Il Gruppo acquista direttamente le materie prime (olii) che

vengono sottoposte ai vari processi di lavorazione come: raffinazione, filtraggio, blending, ecc. Data la presenza del calcolo delle emissioni GHG associati alle attività aziendali con riferimento all'anno 2023, si è verificato che la valutazione della magnitudo effettuata fosse ancora coerente.

Le seguenti cinque sotto-categorie sono risultate "Non Applicabili", in quanto non pertinenti al business aziendale (e pertanto non soggette a ulteriori valutazioni) o "Non rilevanti", ovvero con una valutazione finale qualitativa bassa:

- "1.3 Emissioni di processo dirette e le rimozioni derivanti dai processi industriali": non applicabile in quanto i processi produttivi (principalmente raffinazione, filtraggio, imbottigliamento e commercializzazione del prodotto finito) di Salov non generano emissioni di processo.
- "4.5 Emissioni dovute all'utilizzo di beni in leasing": non applicabile in quanto non esistono consumi rilevanti relativi a immobili presi in locazione dal Gruppo, e nemmeno mezzi di trasporto in leasing non considerati già nelle categorie 1 e 4.
- "5.1 Emissioni o assorbimenti dalla fase d'uso del prodotto": non rilevanti, in quanto in questa categoria si considerano le emissioni associate all'uso del prodotto, e non a eventuali altri elementi che possano prendere parte a un processo (ad esempio, friggitura ed ebollizione). Si è deciso di non includere questa categoria, categoria dal momento che non sono disponibili dati per definire scenari plausibili di consumo dell'olio a freddo e a caldo.
- "5.2 emissioni derivanti da beni dati in leasing": non rilevante per magnitudo in base a quanto appurato dalla rendicontazione 2023 e data l'invariata operatività.
- "5.4 Emissioni derivanti degli investimenti": non applicabile in quanto Salov non detiene quote d'investimento.

EMISSIONI E RIMOZIONI DIRETTE DI GHG

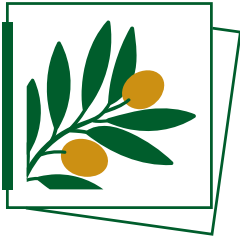
In categoria 1 sono state rendicontate:

- emissioni dall'utilizzo di auto aziendali;
- emissioni di gas refrigeranti dovute a perdite accidentali;
- emissioni dall'utilizzo di gasolio per la produzione di olio da parte di Villa Filippo Berio;
- emissioni dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento di edifici di proprietà ed affittati.

Le emissioni dirette sono espresse in termini di CO₂e e per le quote parti di CO₂, CH₄, N₂O. I consumi di ogni fonte (forniti direttamente da Salov) sono stati moltiplicati per il corrispettivo fattore di emissione presente nel database

DESNZ sia per quanto riguarda le auto aziendali, sia per quanto riguarda gas naturale. Il dato primario è stato convertito in litri a partire dalla composizione del parco auto al 06/24 (Diesel 53%, MHEV 30%, PHEV 17%) e al 12/24 (Diesel 34%, MHEV 44%, PHEV 22%), dai fattori di emissione DESNZ 2024 - Passenger vehicles - Average car per le rispettive tipologie di alimentazione e dal prezzo medio annuale del carburante in Italia nel 2024¹⁶. I consumi sono stati infine considerati proporzionali alla composizione del parco auto e non a un loro effettivo uso. Per quanto riguarda il consumo di gasolio per la produzione di olio a partire dall'uliveto di Villa Filippo Berio, è stato stimato dalla società che gestisce la parte agricola un consumo associabile a questa attività pari a 150 litri. Per FBUS, i dati primari, in dollari americani, sono stati convertiti in litri utilizzando il prezzo medio del carburante in America nel 2024¹⁷. Per quanto riguarda i veicoli plug-in per la sede in UK, Il dato primario è in km percorsi. I litri di benzina consumati dalle auto ibride plug-in ricavati dal rapporto tra i relativi fattori di emissione in kgCO₂e/km e kgCO₂e/l da DESNZ. Il consumo di carburante indicato deriva quindi da quello che è il consumo tipico per quella categoria di veicolo. Il consumo elettrico non è qui incluso. Quest'ultimo, qualora i veicoli PHEV siano stati ricaricati presso colonnine aziendali, rientra nella Scope 2. Nei casi in cui i veicoli PHEV siano invece eventualmente stati ricaricati presso colonnine di ricarica pubbliche, i dati a disposizione di Salov non hanno permesso di tracciare e di conseguenza di rendicontare le emissioni legate a questa casistica, considerabile in ogni caso non materiale considerando l'ordine di grandezza delle emissioni connesse all'utilizzo di questi veicoli rispetto alle emissioni totali dell'azienda. Il sito US acquista e consuma gas naturale ma le relative emissioni non sono ricomprese tra quelle rendicontate in quanto il dato non è disponibile poiché incluso tra le spese comuni dell'affitto. Per questo sito si è assunto che le emissioni derivanti dal riscaldamento degli edifici siano trascurabili. La non materialità di questa fonte di emissioni è stata valutata in quanto le emissioni associate al riscaldamento di un edificio adibito ad uffici e magazzini sono tipicamente dello stesso ordine di grandezza del consumo elettrico. Quest'ultimo in questo caso rappresenta meno dell'1% delle emissioni associate a Filippo Berio US e meno dell'1‰ delle emissioni di Salov Spa. Per i gas refrigeranti, il fattore di emissione è stato ottenuto dall'Annual Report 6 dell'IPCC, considerando il GWP-100. I dati relativi alle auto aziendali vengono raccolti in termini di litri di carburante consumati¹⁸. Sono state calcolate e rendicontate separatamente le emissioni biogeniche date dalla combustione di carburanti utilizzati dalla flotta auto aziendale, calcolate secondo l'apposito foglio "Outside of Scopes" fornito dal DEFRA.

¹⁶ Fonte cambio: <https://sisen.mase.gov.it/dgsaie/prezzi-annuali-carburanti>; Fonte conversione l/gal, pari a 3,7854: DEFRA 2024 - Conversions.
¹⁷ Fonte: <https://www.eia.gov/todayinenergy/detail.php?id=64164>.
¹⁸ Il prezzo al litro per ogni mese è stato ricavato dalla seguente fonte: Statistiche energetiche e minerarie - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (mase.gov.it) per l'Italia e Global Petrol Price - Gasoline Prices per gli Stati Uniti.



EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA IMPORTATA

Tale categoria include le emissioni indirette derivanti dall'approvvigionamento di energia elettrica importata dalla rete. Le emissioni indirette di GHG da energia elettrica sono espresse in termini di CO₂e. Le emissioni di GHG derivanti dall'energia elettrica acquistata dalla rete nazionale sono state calcolate con il metodo Location-Based:

- Location-Based: considera il fattore di emissione associato al mix energetico nazionale;
- Market-Based: considera sia l'energy mix dei fornitori di energia sia i tipi di contratti stabiliti, in particolare si tiene conto dei certificati che attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica con garanzia di origine da fonti rinnovabili.

Le emissioni derivanti da generazione, trasporto e distribuzione dell'energia sono state categorizzate all'interno dello Categoria 4 (emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione).

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA TRASPORTO

Emissioni indirette di GHG associate al trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati

Nell'ambito delle attività di Salov, si considera una specifica categoria di emissioni legate al trasporto e alla consegna di imballaggi, sostanze per la raffinazione, e altri materiali vari. Per quanto riguarda sia il trasporto in entrata (inbound) che quello in uscita (outbound) dei prodotti, sono stati raccolti dati di dettaglio. Questi includono un elenco delle città di partenza o di destinazione della merce e il peso totale trasportato per ciascun viaggio. Per calcolare le distanze percorse, si è fatto uso di un tool, basando le stime sull'ipotesi che il punto di arrivo (nel caso di inbound) o di partenza (nel caso di outbound) coincidesse con l'indirizzo dello stabilimento produttivo relativo alla filiale presa in considerazione. Nel caso di fornitori con più sedi, si è scelto di considerare quella più vicina allo stabilimento. Per quanto riguarda il metodo di trasporto, si è optato per il trasporto su strada tramite camion pesanti a gasolio (HGV), e navi Cargo in caso di trasporti marittimi. Con riferimento alla metodologia di associazione tra i flussi logistici e le sigle Incoterms¹⁹, a partire dall'anno in corso

¹⁹ Abbreviazione di "International Commerce Terms". Sono termini commerciali pubblicati dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC) che definiscono le responsabilità di acquirenti (buyer) e venditori (seller) nelle transazioni internazionali.



è stato effettuato un aggiornamento metodologico con l'obiettivo di garantire una maggiore coerenza sia con le linee guida internazionali sia con la struttura contrattuale dei flussi logistici. Tale aggiornamento ha comportato una riallocazione più accurata delle emissioni tra le Categorie 4 e 9 dello Scope 3 (secondo GHG Protocol), in funzione della responsabilità del pagamento per il trasporto, ovvero allocando il singolo flusso outbound alla categoria 3.4 qualora sia presente una voce di spesa relativa al trasporto in carico a Salov, permettendo così una rappresentazione più aderente alla reale distribuzione delle responsabilità emissive lungo la catena del valore. Dopo aver calcolato le distanze, queste sono state moltiplicate per il volume di merci trasportate, e successivamente per il fattore di emissione specifico per i camion e nave, che è stato ottenuto dal DESNZ. Per riflettere più accuratamente l'impatto ambientale, durante il calcolo, è stata presa in considerazione la "average laden", che riflette il carico medio trasportato dai camion. Contestualmente, i gas refrigeranti durante il trasporto non sono stati considerati dato che il trasporto non è refrigerato.

Per Salov questa categoria include inoltre le emissioni di gas serra (GHG) associate all'intero ciclo di vita di un combustibile (dalla sua estrazione o produzione fino alla sua consegna nel serbatoio del veicolo), chiamate "Well-to-tank emissions" (WTT).

Si precisa, inoltre, che per una quota minoritaria (<10%) dei trasporti via camion e via mare riferiti alla categoria 3.4 le emissioni sono state stimate ipotizzando distanze medie, in coerenza con l'approccio adottato per la categoria 3.1 Emissioni indirette di GHG da viaggi di lavoro.

Tale categoria include le emissioni dei viaggi di lavoro effettuati da tutto il personale Salov.

I dati raccolti coprono diverse tipologie di viaggio:

- viaggio aereo, economy, business e premium class (nazionale, continentale, intercontinentale);
- viaggio in treno;
- viaggio in auto a noleggio.

Per Salov SpA sono state utilizzate le informazioni relative ai costi dei viaggi aerei, relativi all'anno 2024, espressi in euro. Utilizzando il tasso di cambio tra euro e sterlina (valuta con cui vengono calcolate le emissioni) pubblicato dalla Banca d'Italia, tali costi sono stati convertiti in sterline. Successivamente, il valore ottenuto in sterline è stato moltiplicato per il coefficiente di emissione specificato dal Sistema di Interscambio di Quote di emissione (SIC) per i servizi di trasporto aereo. Per FB RU, FB SH e FB US sono invece state considerate le distanze percorse in aereo e in treno moltiplicate per il numero di dipendenti che hanno effettuato il viaggio; il risultato è stato poi a sua volta moltiplicato per il fattore di emissione ottenuto per i viaggi in aereo dal DESNZ

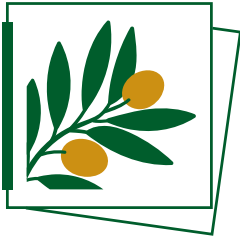
2024 - WTT- business travel- air, to/from UK (average passenger) e per i viaggi in treno dal DESNZ 2024 - Rail - National rail. Per quanto riguarda FB UK, i dati in GBP forniti per quanto riguarda la voce "Travel Expenses" sono stati convertiti in tCO₂e per mezzo del fattore emissione "Air Transport Services" della fonte DEFRA - UK Footprint Results (1990 - 2021), ottenendo così una stima conservativa delle stesse.

Emissioni indirette di GHG associate al commuting

Tale categoria include tutte le emissioni connesse ai tragitti casa-lavoro dei dipendenti. Partendo dai dati sul totale delle ore lavorate annualmente dai collaboratori e sulle ore totali di lavoro da remoto, sono stati determinati i giorni lavorativi complessivi del 2024 e i giorni di lavoro da remoto per lo stesso anno, relativi ai dipendenti di ciascuna società. Una volta determinato il numero di giorni lavorativi in presenza per ciascun dipendente, si sono calcolate le distanze tra le sedi lavorative e le residenze dei dipendenti utilizzando Google Maps, considerando come punto di partenza il centro della città di residenza del dipendente e come arrivo l'indirizzo delle sedi lavorative relative alle filiali corrispondenti. Qualora la residenza del dipendente fosse ubicata a una distanza superiore ai 150 km dalla sede lavorativa, si è ipotizzata una distanza approssimativa stimata come media tra tutte le distanze dei vari dipendenti. Sono stati considerati anche i diversi mezzi di trasporto utilizzati dai dipendenti per recarsi alle rispettive filiali. Dopo aver calcolato le distanze percorse da ciascun dipendente, si è proceduto a raddoppiare i chilometri, considerando il tragitto di andata e ritorno giornaliero. Queste distanze, per ogni dipendente, sono state poi moltiplicate per il numero di giorni lavorativi in presenza. Il risultato ottenuto è stato ulteriormente moltiplicato per un coefficiente di emissione scope 3, desunto dalla banca dati DESNZ. Al fine di affinare la stima del DESNZ relativa al coefficiente di emissione, si è fatto ricorso al documento denominato "Consistenza parco autovetture secondo l'alimentazione e la cilindrata al 31/12/2023", ottenuto dalla federazione "Automobile Club d'Italia", che fornisce una dettagliata ripartizione dei tipi di veicoli utilizzati, classificati in base al tipo di alimentazione (diesel, benzina, elettrica, ecc.) per ciascuna regione italiana.

Emissioni indirette di GHG associate al trasporto e distribuzione a valle

Le emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti dallo stabilimento Salov ai clienti vengono rendicontate come Scope 3 downstream. In particolare, si tiene conto delle emissioni generate dai trasporti downstream, anche quando i costi del trasporto siano sostenuti dai clienti. Per determinare le emissioni associate a questa categoria, si sono prese in esame le destinazioni finali della merce



(fornite dalle funzioni preposte), utilizzando come punto di partenza l'indirizzo dello stabilimento produttivo relativo alla filiale presa in considerazione.

Per calcolare le distanze percorse, si è fatto uso di uno tool, basando le stime sull'ipotesi che il punto di partenza coincidesse con l'indirizzo dello stabilimento produttivo relativo alla filiale presa in considerazione.

Nel caso di fornitori con più sedi, si è scelto di considerare quella più vicina allo stabilimento.

Per quanto riguarda il metodo di trasporto, si è optato per il trasporto su strada tramite camion pesanti a gasolio (HGV) e navi Cargo Ship in caso di trasporti marittimi.

Dopo aver calcolato le distanze si è successivamente moltiplicato il risultato per ogni singolo viaggio per il fattore di emissione specifico per i camion e nave, che è stato ottenuto dal DESNZ.

Questo ha permesso di determinare la quantità totale di CO₂ emessa a seguito di queste operazioni di trasporto.

Per riflettere più accuratamente l'impatto ambientale, durante il calcolo, è stata presa in considerazione la "average laden", che riflette il carico medio trasportato dai camion. Contestualmente, i gas refrigeranti durante il trasporto non sono stati considerati dato che il trasporto non è refrigerato. Per Salov questa categoria include inoltre le emissioni di gas serra (GHG) associate all'intero ciclo di vita di un combustibile (dalla sua estrazione o produzione fino alla sua consegna nel serbatoio del veicolo), chiamate "Well-to-tank emissions" (WTT).

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA PRODOTTI USATI DALL'ORGANIZZAZIONE

Emissioni indirette di GHG relative a beni e servizi acquistati

Questa sezione comprende le emissioni indirette upstream associate all'estrazione, produzione e trasporto dei beni e servizi acquisiti dal Gruppo nel corso del 2024. Per quanto riguarda l'acquisto di beni destinati alla fornitura di servizi ai clienti, così come di servizi vari legati sia all'ambito produttivo che amministrativo, sono stati presi in esame i seguenti elementi:

- Olio;
- Prodotti commercializzati (come salse, aceti, pesti, ecc.);
- Imballaggi;
- Prodotti chimici;
- Altri materiali diversi.

Le quantità di questi beni acquistati, fornite da Salov, sono state moltiplicate per i corrispondenti fattori di emissione per determinare le tonnellate di CO₂e emesse.

Per quanto concerne i servizi acquisiti dal Gruppo per la prestazione di servizi ai clienti, sono stati inclusi servizi generali e amministrativi (G&A) quali consulenze, assicurazioni e affitti; servizi industriali come utenze, pulizie, manutenzioni; servizi legati al personale e consumi vari (ad esempio, vendita di materiali per omaggi, utilizzo di olii non destinati alla produzione, ecc.).

I servizi sono stati poi suddivisi in diverse categorie, a ciascuna delle quali è stato assegnato un fattore di emissione secondo il Sistema di Interscambio di Quote di emissione (SIC). Infine, la spesa in sterline è stata moltiplicata per il fattore di emissione corrispondente, permettendo così di calcolare le tonnellate di CO₂e generate.

Emissioni indirette di GHG di attività relative a combustibile ed energia (non incluse in Scope 1 e Scope 2)

Per calcolare le emissioni derivanti dall'estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistati e consumati dal Gruppo, non incluse nello scope 1 o 2, sono stati considerati i dati dei consumi di gas, di energia e della flotta aziendale per l'anno 2024 per le singole filiali, forniti direttamente dalle funzioni preposte in Azienda. Per quanto riguarda Salov SpA, i dati sono stati ricavati dalle bollette del gas e della luce, fornite dall'azienda. Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gas, si sono utilizzati i volumi consumati (in metri cubi), moltiplicandoli per un coefficiente di emissione. Quest'ultimo, fornito dal DESNZ, è relativo ai combustibili WTT e, per Salov SpA è stato scelto il gas naturale misurato in metri cubi tra i combustibili gassosi. Per l'elettricità, i consumi sono stati moltiplicati per un coefficiente di emissione ottenuto dal DESNZ, nella categoria WTT. In particolare, per Salov SpA, FB US, FB SH e FB RU è stata utilizzata la categoria Overseas electricity (generation) del DEFRA 2021 per le emissioni in upstream di energia acquistata, e l'Overseas electricity (T&D) del DEFRA 2021 per le transmission and distribution, relativi ai paesi corrispondenti. Per FB UK, invece, è stato scelto il corrispondente fattore di emissione relativo al DESNZ 2024. Questo processo ha permesso di calcolare le tonnellate di CO₂ equivalente attribuibili ai consumi di gas e di elettricità. Per quanto riguarda le emissioni generate dalla flotta aziendale, per FB RU sono stati considerate le quantità di combustibile consumate dal comparto auto aziendale, alle quali è stato applicato un fattore di emissione ottenuto dal DESNZ 2024 relativo ai

WTT fuels, considerando il Petrol (average biofuel blend) in litri. Per FBUS, i dati primari, in dollari americani, sono stati convertiti in litri utilizzando il prezzo medio del carburante in America nel 2024²⁰, pari a 3,30 USD/gal.

Emissioni indirette di GHG relative a beni capitali

Per le emissioni indirette di GHG legate ai beni capitali, Salov rendiconta le emissioni relative a:

- immobili di proprietà;
- mobili, apparecchiature e macchinari.

I dati per questa categoria per l'anno di rendicontazione sono rappresentati dalla spesa in euro (EUR) e includono:

- Attrezzature per la produzione;
- Attrezzature varie di stabilimento;
- Impianti ausiliari sedi;
- Impianti ausiliari stabilimento;
- Materiale consumo per impianti/attrezzature;
- Progettazione immobili stabilimento;
- Progettazione impianti industriali;
- Acquisto Hardware;
- Consulenza Applicativi IT;
- Consulenza di management sui processi;
- Consulenza Infrastruttura IT;
- Progetti di sviluppo Applicativi IT;
- Progetti di sviluppo Infrastruttura IT;
- Servizi di Application Management (AMS);
- Servizi di Infrastructure Management;
- Realizzazione Impianti/opere edili Villa Filippo Berio.

Le informazioni economiche sono state trasformate in sterline utilizzando il tasso di cambio di Banca d'Italia. Questo passaggio ha permesso l'uso dei coefficienti di emissione disponibili nel database del Sistema di Interscambio di Quote di emissione (SIC).

Emissioni indirette di GHG associate ai rifiuti prodotti dalla società

La Categoria include tutte le emissioni connesse al trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dal Gruppo durante l'anno di rendicontazione. La procedura per calcolare le emissioni di CO₂ legate ai rifiuti prodotti da Salov inizia con l'analisi della documentazione fornita dalla funzione HSE, che elenca ogni tipologia di rifiuto generato, indicando il rispettivo Codice Europeo del Rifiuto (CER), la quantità prodotta (in chilogrammi) e la destinazione finale, che può essere il riciclo/recupero energetico²¹ o lo smaltimento. Utilizzando questi dati, si procede all'identificazione del fattore di emissione più appropriato per ciascuna categoria di rifiuto. Questo passaggio richiede un'attenta valutazione dei codici

CER e delle modalità di smaltimento per ciascun rifiuto, confrontando i fattori di emissione presenti nelle banche dati di Ecoinvent 3.10, DESNZ e EPA. Si seleziona quindi il fattore di emissione minore tra quelli disponibili. Infine, si moltiplica il fattore di emissione scelto per la quantità di rifiuto prodotto, ottenendo così il totale delle tonnellate di CO₂ emesse. Il trasporto dei rifiuti sulla base della destinazione identificata è considerato non materiale per il Gruppo.

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG ASSOCIATE ALL'USO DEI PRODOTTI

Emissioni indirette di GHG relative al processamento dei prodotti venduti

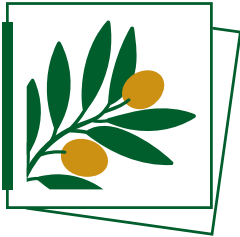
In questa categoria sono calcolate le emissioni derivanti dal processamento dei prodotti venduti ai clienti B2B, che viene sottoposto a successive lavorazioni. I clienti B2B sono divisi in tre categorie: oleario, alimentare, farmaceutico. Il farmaceutico rappresenta solo l'1% circa del totale dei prodotti venduti ai clienti B2B.

Non avendo dettaglio maggiore sulle successive lavorazioni, le emissioni sono state stimate riproporzionando le emissioni di Scope 1 e 2 della Salov S.p.A. sulla base della quantità di olio venduta, in quanto il business è lo stesso nel caso dell'olio e simile nel caso dell'alimentare. Per cui si è preso in considerazione il rapporto tra l'olio venduto annualmente da Salov SpA e quello venduto rispettivamente ai tre settori. Ottenuti i rapporti percentuali, sono stati moltiplicati per il totale delle emissioni Scope 1 e 2 di Salov SpA, in modo da riproporzionare le emissioni sulla base dell'olio venduto.

Emissioni indirette di GHG relative al trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Per determinare le emissioni di CO₂ equivalente (CO₂e) associate alla fase di fine vita dei prodotti venduti da Salov nell'anno di riferimento, sono stati analizzati i dati specifici di ciascun prodotto, come riportato nelle relative schede tecniche fornite dal Gruppo. Questo processo ha incluso il calcolo del peso complessivo di ogni singolo componente del prodotto, espresso in grammi, ottenuto moltiplicando il peso unitario del componente per la quantità venduta, secondo le informazioni contenute nelle schede tecniche. Per calcolare le emissioni di CO₂e, il peso totale di ciascun materiale è stato poi combinato con due fattori: la percentuale di materiale che viene smaltito e il corrispondente fattore di emissione, nonché la percentuale di materiale che viene recuperato e il suo specifico fattore di emissione. I fattori di emissione sono stati selezionati confrontando i valori forniti dai database DESNZ e Ecoinvent 3.10.

²⁰ Fonte: <https://www.eia.gov/todayinenergy/detail.php?id=64164>; Fonte conversione l/gal, pari a 3,7854: DEFRA 2024 - Conversions.
²¹ Nel documento metodologico, si specifica che, ai fini della destinazione finale dei rifiuti, il recupero energetico è stato considerato insieme al riciclo, aggregando entrambe le pratiche in un'unica categoria.



Infine, sommando i risultati ottenuti dai due calcoli precedenti, è stato ottenuto il totale delle tonnellate di CO₂e generate.
Nel caso specifico dell’olio, sono considerate tre categorie di prodotto: olio extra vergine, olio d’oliva e olio di semi.
Per ogni categoria di olio sono state considerate le seguenti percentuali di smaltimento:

- Olio extravergine: viene interamente consumato al 100%, per cui non è previsto il fine vita;
- Olio d’oliva: viene consumato al 75% perché usato per cotture in soffritti o cucina a bassa temperatura che prevede poco utilizzo di olio che rimane attaccato agli alimenti, il restante 25% va a smaltimento;
- Olio di semi: viene consumato al 30%, perché usato in frittture ad alte temperature e con quantità copiose di prodotto, il restante 70% viene mandato a smaltimento.

Dalla quantità di olio esausto è stato possibile calcolare le emissioni relative al trattamento di fine vita del prodotto venduto, applicando il fattore d’emissione ad hoc.
Per stabilire le percentuali di recupero e smaltimento dei materiali, è stata condotta una revisione della letteratura, consultando fonti autorevoli come il Consorzio Nazionale

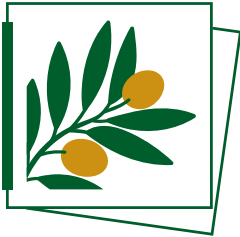
Imballaggi Alluminio (CIAL), il Parlamento Europeo (Europarl), Coreve e altri siti specializzati nel settore del riciclo/recupero e dello smaltimento dei rifiuti.
Per selezionare il fattore di emissione più adatto sono stati consultati i database del DESNZ e Ecoinvent 3.10, per ogni tipologia di materiale.

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ALTRE FONTI

Emissioni indirette di GHG legate al franchising
In questa categoria sono calcolate le emissioni derivanti dalla gestione dei franchising. In particolare, Salov gestisce due franchising in America (distributori Cargill) e un franchising in Giappone (distributore J-Oil Mills). Per ottenere le emissioni associate a queste due realtà, si è preso in considerazione il rapporto tra l’olio venduto annualmente da Salov SpA e quello venduto rispettivamente ai due franchising. Ottenuti i rapporti percentuali, sono stati moltiplicati per il totale delle emissioni Scope 1 e 2 di Salov SpA, in modo da riproporzionare le emissioni sulla base dell’olio venduto.

FONTI FATTORI DI EMISSIONE
AGRIBALYSE® version 3.2
Association of Issuing Bodies (AIB) – European Residual Mix 2024
Climate Transparency – Climate Transparency Report 2022
Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) – UK Footprint Results (1990 – 2021)
Department for Energy Security and Net Zero – Conversion factors 2024: full set (for advanced users)
Ecoinvent 3.10
EEA – European Environment Agency – Greenhouse gas emission intensity of electricity generation 2023
Green-e – 2024 Green-e® Residual Mix Emissions Rates (2022 Data)
Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) – AR6 – IPCC Sixth Assessment Report – GWP 100
Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) 2006 – 2019 refinement, Vol 4 Ch 11 – Table 11-3 – parametri Tier 1 (diretto, volatilizzazione e lisciviazione)
US Environmental Protection Agency (EPA) – Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories 2024





GRI CONTENT INDEX

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali (versione 2021)	2-1 Dettagli organizzativi	1.2 Il contesto				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 Il contesto				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.2 Il contesto				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	1.2 Il contesto				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Introduzione e processo di raffinazione 4 Materiali e rifiuti				
	2-7 Dipendenti	Annex				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Annex				
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3 La governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3 La governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.3 La governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3 La governance				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3 La governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Content Index				Il CdA non è coinvolto, nella sua interezza, nel processo di approvazione e revisione del Report di Sostenibilità, in quanto tali aspetti sono in capo all'Amministratore Delegato e ad alcuni membri specifici del CdA.

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informative Generali (versione 2021)	2-15 Conflitto d'interesse	1.4 Controllo e monitoraggio				
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.3 La governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Content Index				I membri del CdA possiedono, ciascuno su tematiche specifiche, conoscenze rispetto a tematiche di sostenibilità, in particolare rispetto ai temi sociali e ambientali. Nel 2024, non sono state attuate misure per ampliare la conoscenza collettiva del più alto organo di governo sulle tematiche di sviluppo sostenibile.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Content Index				Non sono presenti procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	-	tutti	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni classificate come "Strettamente riservate".	Per motivi di privacy e tutela delle informazioni, l'Azienda ritiene di non condividere questo dettaglio. Tali informazioni, se pubblicate senza gli opportuni e complessi commenti, potrebbero essere fuorvianti o erroneamente interpretati dai lettori.
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	-	tutti	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni classificate come "Strettamente riservate".	Per motivi di privacy e tutela delle informazioni, l'Azienda ritiene di non condividere questo dettaglio. Tali informazioni, se pubblicate senza gli opportuni e complessi commenti, potrebbero essere fuorvianti o erroneamente interpretati dai lettori.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	tutti	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni classificate come "Strettamente riservate".	Per motivi di privacy e tutela delle informazioni, l'Azienda ritiene di non condividere questo dettaglio. Tali informazioni, se pubblicate senza gli opportuni e complessi commenti, potrebbero essere fuorvianti o erroneamente interpretati dai lettori.

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informativa Generali (versione 2021)	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.1 Lettere agli Stakeholder				
	2-23 Impegno in termini di policy	1.4 Controllo e monitoraggio				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.4 Controllo e monitoraggio				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 La governance				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.3 La governance				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.5 Catena del valore e stakeholders Annex				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5 Catena del valore e stakeholders				
	2-30 Contratti collettivi	5.1 Le risorse umane del Gruppo				
Temi materiali:						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
	3-2 Elenco di temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
Tema materiale: Gestione responsabile del business aziendale						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 201 Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Annex				
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	-	tutti	Informazioni non disponibili/incomplete	Non è stata eseguita un'analisi finalizzata alla rendicontazione, su rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico che hanno il potenziale di generare cambiamenti significativi nelle operazioni, ricavi o spese.	L'Azienda si impegna, nei prossimi anni, alla realizzazione di un Climate Risk Assessment e/o di attività similari.

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema materiale: Gestione responsabile del business aziendale						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 205 Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Annex				
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	1.3 La governance				
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1.3 La governance				
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Annex				
	403-10 Malattia professionale	5.2 Salute e sicurezza al primo posto				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema: Tutela dell’ambiente e degli ecosistemi						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 302 Energia	302-1 Consumo di energia interno all’organizzazione	2.2 Cambiamento climatico				
	302-2 Consumo di energia esterno all’organizzazione	-	tutti	Informazioni non disponibili/incomplete	Salov non ha ancora predisposto una raccolta dati per il seguente criterio dell’indicatore GRI.	Al momento il Gruppo, pur avendo condotto un inventario completo delle emissioni GHG, non dispone dei dati nella forma richiesta dall’informativa. Per i prossimi anni, il Gruppo prevede di migliorare la raccolta dati lungo la value chain.
	302-3 Intensità energetica	2.2 Cambiamento climatico				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	-	tutti	Non applicabile	Salov non ha obiettivi formalizzati di riduzione del consumo di energia.	In questo caso, per “Non applicabile” si intende “Non rendicontabile”, in quanto assenti passaggi propedeutici alla misurazione.
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	-	tutti	Non applicabile	Salov non ha obiettivi formalizzati di riduzione del consumo di energia.	In questo caso, per “Non applicabile” si intende “Non rendicontabile”, in quanto assenti passaggi propedeutici alla misurazione.
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 303 Acqua ed effluenti	303-1 Interazioni con l’acqua come risorsa condivisa	2.4 Acqua				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell’acqua	2.4 Acqua				
	303-3 Prelievo idrico	2.4 Acqua				
	303-4 Scarico idrico	2.4 Acqua				
	303-5 Consumo idrico	2.4 Acqua				
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema: Tutela dell’ambiente e degli ecosistemi						
GRI 304 Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	3.1 L'importanza della biodiversità e degli ecosistemi				
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.1 L'importanza della biodiversità e degli ecosistemi				
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	Content Index				All'interno del sito non sono presenti habitat protetti o ripristinati. Il Gruppo non è stato coinvolto in azioni di supervisione o misure di protezione e ripristino di habitat. Per maggiori informazioni circa i progetti e le attività del Gruppo, si faccia riferimento al Capitolo 3.
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	3.1 L'importanza della biodiversità e degli ecosistemi				
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 305 Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Annex				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Annex				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Annex				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Annex				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	2.2 Cambiamento Climatico Annex	tutti	Non applicabile	Salov non ha obiettivi formalizzati di riduzione del consumo di emissioni di gas a effetto serra.	In questo caso, per “Non applicabile” si intende “Non rendicontabile”, in quanto assenti passaggi propedeutici alla misurazione.
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell’aria rilevanti	2.3 Inquinamento Annex				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema: Gestione delle risorse e dei rifiuti prodotti						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 301 Materiali	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	4.2 Un packaging in continua evoluzione				
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	4.2 Un packaging in continua evoluzione				
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Content Index				Nel 2024, non sono state svolte iniziative di recupero dei materiali di prodotto e del relativo packaging.
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 306 Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.3 Una gestione responsabile dei rifiuti				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	4.3 Una gestione responsabile dei rifiuti				
	306-3 Rifiuti generati	Annex				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Annex	Parziale (306-4, d)	Informazioni non disponibili/incomplete	Non è stata eseguita una raccolta del dato finalizzata alla rendicontazione di sostenibilità.	Informazione non rendicontata in relazione al punto b e c dell'indicatore.
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Annex				Il 100% dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rientra nell'operazione "Altre operazioni di smaltimento".

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema: Tutela e sviluppo del capitale umano						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 401 Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Annex				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.1 Le risorse umane del Gruppo				
	401-3 Congedo Parentale	Content Index				Nel 2023, 4 uomini hanno avuto diritto al congedo di paternità. Nel 2024, 2 uomini hanno avuto diritto al congedo di paternità. Tutti i dipendenti del Gruppo hanno diritto a congedi parentali, a seconda delle leggi nazionali applicabili. I dipendenti, al termine del congedo, sono rientrati al lavoro e a 12 mesi dal congedo risultano ancora dipendenti dell'Azienda. Il tasso di rientro al lavoro è quindi dunque pari al 100%; anche il tasso di retention risulta pari al 100%.
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 404 Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Annex				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Content Index				Al momento, nel Gruppo Salov il processo di valutazione viene organizzato in maniera informale e non formalizzata.
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Annex				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Annex				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema: Tutela e sviluppo del capitale umano						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 406 Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5.1 Le risorse umane del Gruppo				
Tema materiale: Supply chain sostenibile						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Content Index			Nell'anno 2024 non è stato eseguito un assessment per valutare i propri fornitori secondo criteri ambientali.	L'Azienda, a fine anno 2024, ha intrapreso un percorso di valutazione dei propri fornitori, tramite elaborazione di questionari ESG da sottoporre, al fine di ottenere una mappatura solida. Nei prossimi anni l'Azienda prevede di adottare un processo strutturato di screening ESG sulla propria supply chain.
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Content Index			Tra i Paesi citati all'interno del testo, da cui Salov si approvvigiona maggiormente, solo Grecia e Tunisia (per il 2024) sono classificati a rischio di parziale violazione dei diritti umani.	Le informazioni relative alla disclosure fanno riferimento al Global Rights Index 2024 (si veda il seguente link: https://ituc-csi.org/ituc-global-rights-index-2024-en).

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema materiale: Supply chain sostenibile						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 408 Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Content Index			Tra i Paesi citati all'interno del testo, da cui Salov si approvvigiona maggiormente, solo Grecia e Tunisia (per il 2024) sono classificati a rischio di parziale violazione dei diritti umani.	Le informazioni relative alla disclosure fanno riferimento al Global Rights Index 2024 (si veda il seguente link: https://ituc-csi.org/ituc-global-rights-index-2024-en).
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Content Index			Tra i Paesi citati all'interno del testo, da cui Salov si approvvigiona maggiormente, solo Grecia e Tunisia (per il 2024) sono classificati a rischio di parziale violazione dei diritti umani.	Le informazioni relative alla disclosure fanno riferimento al Global Rights Index 2024 (si veda il seguente link: https://ituc-csi.org/ituc-global-rights-index-2024-en).
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Tema materiale: Supply chain sostenibile						
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Content Index			Nell'anno 2024 non è stato eseguito un assessment formalizzato per valutare i propri fornitori secondo criteri sociali.	L'Azienda, a fine anno 2024, ha intrapreso un percorso di valutazione dei propri fornitori, tramite elaborazione di questionari ESG da sottoporre, al fine di ottenere una mappatura solida. Nei prossimi anni l'Azienda prevede di adottare un processo strutturato di screening ESG sulla propria supply chain.
Tema materiale: Ricerca e innovazione						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
Tema materiale: Salute e sicurezza del consumatore						
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	6.2 Clienti e consumatori				
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	6.2 Clienti e consumatori				
GRI 3 Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.6 Analisi di Doppia Materialità				
GRI 417 Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	6.2 Clienti e consumatori				
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	6.2 Clienti e consumatori				
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	6.2 Clienti e consumatori				

Standard GRI/ altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisito	Ragione	Spiegazione	
Altri Indicatori Non Materiali						
GRI 204 Prassi di approvvigio- namento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	4.4 Il rapporto e il dialogo con i fornitori				
GRI 413 Comunità Locali	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	6.1 Le comunità e la strategia aziendale				





RELAZIONE DI REVISIONE



Dichiarazione di Assurance Indipendente

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico dal Management di Salov Group (di seguito anche Salov o "Organizzazione") di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità 2024 rispetto ai requisiti definiti dai GRI Standards 2021.

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente rivolta al management di Salov Group.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Salov Group e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità compete agli amministratori di Salov Group, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di Salov Group l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

INDIPENDENZA DEL VERIFICATORE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

SGS Italia S.p.A. dichiara la propria indipendenza da Salov Group e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

SGS Italia S.p.A. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.

RESPONSABILITÀ DEL VERIFICATORE

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con Salov:

- Analisi, secondo *Limited Assurance Engagement*, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2024 e dicembre 2024, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;
- La valutazione del contenuto del Bilancio rispetto ai GRI Standards 2021 modalità "in accordance with".

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard "*International Standard on Assurance Engagement 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (ISAE 3000), emanato dall'IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board), per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21, 20153 Milano (MI) – Italy - t +39 02 73931 f +39 02 70124630 e sgs.italy@sgs.com www.sgs.com
Membri del Gruppo SGS (Société Générale de Surveillance) - Sede Legale Milano Via Caldera, 21 - Capitale sociale € 2.500.000 i.v. C.F./N. Iscriz. Reg. Imprese di Milano 04112680378 - P. IVA n. 11370520154 - Cod. Mecc. n. MI223913 - Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di SGS European Subholding BV

METODOLOGIA DI VERIFICA

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio che sono riepilogate di seguito:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'azienda;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, sono state svolte:
 - interviste con i referenti aziendali di Salov coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

Le attività di audit sono state effettuate ad luglio 2025 da remoto, coinvolgendo le diverse funzioni corporate dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di SGS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024, inclusi nel Report di Sostenibilità.

CONCLUSIONI

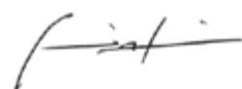
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di SGS Italia S.p.A. elementi che facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Salov Group non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi in maniera veritiera e corretta.

Il team di audit ritiene che il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Salov Group rispetti i requisiti della modalità GRI Standards "in accordance with".

Milano, 07/08/2025

SGS Italia S.p.A.

Nicolò Cristoni
Business Assurance
 ESG Manager




SALOV S.P.A.**SEDE LEGALE**

Viale G. Luperini, 807 - 55100 Lucca

DIREZIONE E STABILIMENTO

Via Montramito, 1600 - 55054 Massarosa (Lucca)

Centralino unico +39 0584 9476

UFFICI COMMERCIALI E MARKETING

Via Gian Battista Bazzoni, 2 - 20123 Milano (MI)

Progetto editoriale e impaginazione:
EY STUDIO +

Questo Report di Sostenibilità è frutto del lavoro di squadra di tutto il gruppo Salov. Un ringraziamento speciale va a tutti i colleghi, collaboratori, clienti e consumatori che con entusiasmo e devozione hanno reso possibile questo traguardo.

Salov ti aspetta su:

WEBSITE

www.salov.com
www.filippoberio.com
www.sagra.it

SOCIAL MEDIA